

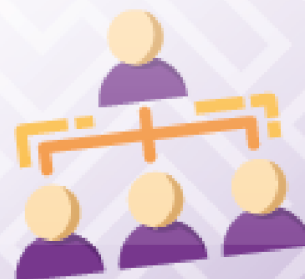


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. MURO LECCESE

LEIC81300L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MURO LECCESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5157/U** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/10/2025** con delibera n. 15*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 121** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 129** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 136** Moduli di orientamento formativo
- 148** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 188** Valutazione degli apprendimenti
- 203** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 213** Modello organizzativo
- 220** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 221** Reti e Convenzioni attivate
- 225** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA





## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La popolazione scolastica, che comprende anche gli alunni della scuola dell'infanzia, appartiene ad un ambiente sociale che si va gradatamente trasformando grazie allo sviluppo dell'artigianato, della piccola impresa e del terziario; il territorio risente della generale mancanza di occupazione soprattutto per le giovani generazioni. Le opportunità sono rappresentate da piccoli finanziamenti da parte di Enti locali; da strutture sufficientemente adeguate (laboratori, biblioteca, palestra); dal dialogo con associazioni ed Enti locali che si rendono disponibili per attività parascolastiche (Progetti Sicurezza, Legalità, educazione stradale, Ambiente, ecc.). Ulteriori risorse sono rappresentate dai docenti, che intraprendono percorsi di formazione e sono aperti all'innovazione e dai genitori che, mettendo a frutto le proprie specificità e professionalità, sono disponibili a offrire volontaria collaborazione.

#### Vincoli:

Nel bacino di utenza della Scuola, i vincoli sono rappresentati dalla eterogeneità della popolazione scolastica che appartiene a quattro diverse comunità comunali con conseguente differenziazione dei bisogni, problematiche relative al trasporto e all'esiguità delle risorse finanziarie a disposizione dei Comuni più piccoli.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Il territorio presenta pluralità e ricchezza di risorse umane. Artigiani e professionisti mettono a disposizione della scuola le proprie competenze e gli enti locali prestano molta attenzione al settore istruzione. Molto attivi i servizi della protezione civile, del volontariato onlus. Notevole contributo è offerto anche dalle associazioni culturali, sportive, religiose, che concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola, cogliendo le opportunità offerte dai PNRR, Erasmus, Agenda sud, PN 21/27, dal fondo di istituto, dai finanziamenti vincolati degli Enti Locali e dalla collaborazione con le associazioni del territorio realizza percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione civica, di teatro, di potenziamento delle competenze di base, per promuovere la cultura della legalità, dell'inclusione, del rispetto ambientale e del recupero delle tradizioni, della sicurezza a scuola, per strada, sul web.

#### Vincoli:

L'eterogeneità del territorio condiziona le scelte delle famiglie e della scuola.

### Risorse economiche e materiali



**Opportunità:**

L'istituto è strutturato su nove plessi, ubicati in quattro comuni differenti ma limitrofi fra loro, tutti ben collegati con la sede centrale. Fra le amministrazioni c'è intesa e disponibilità al dialogo.

L'edificio di Via Martiri d'Otranto ospita le classi della scuola secondaria di primo grado. Le sezioni della scuola dell'infanzia sono state allocate in un nuovo edificio completamente ristrutturato e ben attrezzato dal punto di vista tecnologico. Le classi della scuola primaria di Muro Leccese utilizzano l'edificio storico di Via Arimondi. Anche la scuola primaria di Palmariggi utilizza la sede storica di Via Leopardi ed è stata ristrutturata. La scuola dell'infanzia e primaria di Giuggianello vantano spazi ampi, luminosi e accoglienti. Tutte le classi dei vari plessi sono dotate di digital board e, grazie ai fondi PNRR, possono contare su spazi versatili e multifunzionali. L'edificio di Via Martiri d'Otranto è dotato di un'ampia aula polivalente con 200 posti a sedere, di una palestra, di un campo di pallavolo esterno, di un laboratorio di scienze e di tecnologia, di un laboratorio lettura.

**Vincoli:**

L'applicazione pratica delle metodologie innovative richiede modalità organizzative flessibili, maggiore disponibilità di organico del personale docente e ATA, aggiornamento continuo.

**Risorse professionali**

**Opportunità:**

Il personale docente è molto motivato e partecipa attivamente nella progettualità relativa a PNRR, PN, Erasmus e iniziative proposte dal territorio. Stabile il personale dei tre ordini di scuola. Tutti i docenti partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento, ai gruppi di comunità di pratiche per innovare la didattica. Stabili anche le figure del Ds e della DSGA.

**Vincoli:**

Non si rilevano particolari vincoli relativi alle risorse professionali, se non quelli dovuti alla presenza di pluriclassi nei plessi minori.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC81300L
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Telefono	0836341064
Email	LEIC81300L@istruzione.it
Pec	leic81300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomuro.edu.it

### Plessi

---

#### INFANZIA MURO LECCESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81301D
Indirizzo	VIA ARIMONDI MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Edifici	• Via ARIMONDI 19B - 73036 MURO LECCESE LE

#### INFANZIA GIUGGIANELLO M. SPANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81302E



Indirizzo	VIA TOMMASO FIORE GIUGGIANELLO 73030 GIUGGIANELLO
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via TOMMASO FIORE snc - 73030 GIUGGIANELLO LE</li></ul>
---------	---

### INFANZIA SANARICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	LEAA81304L
--------	------------

Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO, 5 SANARICA 73030 SANARICA
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DON LUIGI STURZO 5 - 73030 SANARICA LE</li></ul>
---------	--

### FALCONE E BORSELLINO-PALMARIGGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	LEAA81305N
--------	------------

Indirizzo	VIA TRIESTE,33 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI
-----------	--

### PRIMARIA VIA ARIMONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	LEEE81301P
--------	------------

Indirizzo	VIA ARIMONDI 23 MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MARTIRI D`OTRANTO 21 - 73036 MURO LECCESE LE</li></ul>
---------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	196
---------------	-----



## PRIMARIA GIUGGIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81305V
Indirizzo	VIA TOMMASO FIORE GIUGGIANELLO 73030 GIUGGIANELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via TOMMASO FIORE snc - 73030 GIUGGIANELLO LE</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

## PRIMARIA PALMARIGGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81306X
Indirizzo	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

## T. SCHIPA - MURO LECCESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM81301N
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MARTIRI D`OTRANTO 21 - 73036 MURO LECCESE LE</li></ul>
Numero Classi	10
Totale Alunni	167



## PALMARIGGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM81305T
Indirizzo	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI
Numero Classi	1
Totale Alunni	10

## Approfondimento

---

Le sezioni della scuola dell'Infanzia di Muro sono state allocate nel nuovo edificio di Via Arimondi.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12



## Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	22





## Aspetti generali

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI A.S 2025/2026

La Dirigente scolastica

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'art. 7 del D. Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010, n.87, recante "Norme per il riordino degli Istituti Professionali";

VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;

VISTA la Legge 59/1997;

VISTA la Legge 107/2015;

VALUTATA la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

VALUTATO che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC., delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel RAV; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica;

VISTA la nota MIM 21153 del 29/05/2025 sulla predisposizione dei documenti strategici delle



istituzioni scolastiche (RAV, PDM, PTOF) e la nota 33906 dell'11/07/ 2025 avente ad oggetto l'apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario ai docenti;

VISTO il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità che recepisce i **Goals** dell'Agenda 2030 nell'ottica di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa,

motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018, documento contenente le nuove competenze chiave e che sintetizza la strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua alla luce dei mutati scenari lavorativi, sociali e civici, del ruolo importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi, del crescente aumento di competenze imprenditoriali per cui è necessario ed importante garantire istruzione di alta qualità promossa attraverso un approccio ad ampio spettro ai Saperi, caratterizzato dalla valorizzazione delle attività extracurricolari, dalla rimodulazione dei processi di progettazione, monitoraggio, valutazione per competenze;

PRESO ATTO dell'articolazione delle nuove competenze: Competenza Alfabetica funzionale, Competenza multi linguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

VISTO il Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, gli obiettivi di RiGenerazione (sociali, ambientali, economici), i quattro pilastri su cui poggia (RiGenerazione dei Saperi, RiGenerazione dei Comportamenti, RiGenerazione delle Infrastrutture, RiGenerazione delle Opportunità), la struttura di Green Community a supporto della realizzazione del Piano;

PRESO ATTO delle Linee guida per la riforma del sistema di orientamento per la scuola secondaria di 1° grado;

TENUTO CONTO delle proposte dell'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Istituto;



PRESO ATTO dell'organico dell'autonomia del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l'a.s. 2025- 2026;

PRESO ATTO dell'assegnazione dell'organico per l'avvio dei percorsi di strumento musicale nella scuola secondaria di Muro Leccese;

IN CONTINUITA' con le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'immagine della scuola;

ATTESO che occorre dare senso e coerenza all'offerta formativa, rafforzando congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;

VISTA la MISSION della scuola "L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese persegue la modernità come atto di fiducia nel progresso, è sempre in dialogo con il mondo esterno ed in relazione con l'avanzamento della conoscenza. Istruire, educare e formare perseguendo l'Armonia fra la scuola e la vita;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi da individuare nel rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che dovranno costituire parte integrante del Piano;

PRESO ATTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative anni scolastici precedenti, ed in particolare dei seguenti aspetti da evidenziare tra le priorità e traguardi del RAV:

- Migliorare i risultati nella listening e nella reading nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado rispetto alla media nazionale
- Confermare i risultati in italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella terza secondaria rispetto alla media nazionale
- Ridurre la variabilità in italiano , in matematica, in inglese
- Garantire esiti più uniformi in italiano , matematica e inglese tra le varie classi/corsi/plessi;

CONSIDERATI priorità e traguardi nei risultati scolastici come di seguito indicati:

- Migliorare i risultati scolastici nella fascia più bassa (5-6) e ridurre le carenze gravi nelle classi ponte primaria/secondaria:
- Uniformare i risultati (prove parallele italiano, matematica, L2 nelle classi ponte rispetto ai corsi



(S.S.) e ai plessi (S.P.)

- Migliorare i risultati scolastici nella fascia più alta (9-10) nella scuola primaria/secondaria
- Curare le eccellenze (metodologie, ambienti innovativi e personalizzazione) confermando i risultati conseguiti nel passaggio tra gli ordini.

CONFERMATI gli Obiettivi di processo per Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare le pratiche progettuali, valutative e certificative della scuola, secondo quanto già avviato e con riferimento alle Nuove Indicazioni per il Curricolo

Inclusione e differenziazione

- Prevedere e attuare forme di recupero tempestive, sistematiche in italiano e matematica in orario curricolare per alunni con deficit.
- Prevedere ed attuare forme di potenziamento e percorsi di eccellenza per alunni più dotati (gare, concorsi...)
- Progettare percorsi formativi di recupero, consolidamento, eccellenza su gruppi integrati (alunni provenienti da plessi e realtà comunali diverse).

Orientamento strategico, continuità orizzontale e verticale, organizzazione della scuola

- Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, informazione, condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali e delle buone pratiche didattiche

VISTE le azioni descritte nel documento "Strategia 4.0", la progettazione del PNRR prevede la trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi nonché lo sviluppo degli esistenti assetti laboratoriali con la collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola.

- Curare il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- Curare la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e
- Curare l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- Prevedere misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.



Il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR si articola specificamente secondo i seguenti punti.

- A. la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento,
- B. le dotazioni digitali,
- C. le innovazioni della didattica,
- D. i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,
- E. l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa,
- F. gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,
- G. la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale,
- H. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

### EMANA

ex art. 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. 107/2015 e ss.mm.ii; IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2025-2026

Presentato al Collegio Docenti del 01 /09/2025

ART. 1 Promuovere l'idea di scuola come learning organization.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della Learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;



- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e la continuità operativa, organizzativa, programmatica;
- Si dovrà mantenere il dialogo scuola-famiglia attivo e costante attraverso incontri in presenza, open day, laboratori partecipati, sfruttando anche le opportunità dei nuovi media.

ART. 2 Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento .

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese deve rafforzare la sua identità

- come scuola numericamente stabile, in grado di annettere altri plessi di altri Comuni.
- scuola di tradizione e innovazione, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, Agenzie educative, al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di socializzazione nel territorio.

ART. 3 Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica. L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Per linee generali, si invita, altresì, a tenere in conto anche i seguenti obiettivi selezionando quelli più pertinenti alla vision e alla mission di questa Istituzione Scolastica:





1. Ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
2. Potenziare i livelli di salute, benessere, sicurezza e prevenzione attraverso opportuni percorsi formativi;
3. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente al potenziamento della didattica laboratoriale;
4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce dicasi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
5. Favorire la continuità didattica orizzontale (con famiglie ) e verticale (nelle classi ponte)
6. Costruire percorsi per l'orientamento formativo degli alunni;
7. Sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche, competenze matematico- logiche e scientifiche ,competenze di cittadinanza attiva e democratica;
8. Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social.

### Integrazioni al PTOF

- Ø Azioni per la conoscenza delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo dalla scuola dell'infanzia alla scuola del primo ciclo;
- Ø Azioni per l'implementazione del Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Ø misure messe in atto per l'attuazione del D.L.vo n. 62 /2017 e dm 741 e 742 del 2017, OM 172/2020 (Giudizi descrittivi nella scuola primaria) e Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;
- Ø azioni per l' attuazione del Decreto n. 66 del 2017 sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- Ø azioni per l' attuazione delle Linee guida per la riforma del sistema di orientamento;
- Ø azioni per il monitoraggio del Curricolo Educazione civica;



- Ø azioni per potenziare la continuità didattica orizzontale (con famiglie ) e verticale (nelle classi ponte)
- Ø azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico- espressiva e logico- matematica;
- Ø azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica e inglese soprattutto nella scuola primaria;
- Ø azioni formative per potenziare le certificazioni linguistiche e digitali per alunni e docenti;
- Ø azioni per potenziare il coordinamento tra i diversi ordini di scuola per meglio orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise;
- Ø azioni per far crescere il capitale professionale per un migliore utilizzo delle risorse umane nell'Istituto (ricognizione sulle competenze possedute dal personale interno).

## Art. 4 L'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico – logico e scientifiche.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE al Programma Erasmus, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente.

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo

delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA) e alle Azioni del PNRR così come previsto nel documento "Strategia 4.0".

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI

LAVORO sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro(coinvolgendo anche gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola- lavoro) per il personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile2008, n. 81.





Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

#### ART. 5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per allinearsi agli obiettivi regionali è necessario integrare il PTOF con tutto ciò che concerne gli obiettivi regionali D.D.G. 22/08/2016 art 3 lett b:

Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale azione strategica per il miglioramento dei risultati degli allievi.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque, obbligatoria permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR. Il Piano di formazione di Istituto, coerente con gli obiettivi emersi nel RAV e con quelli da sviluppare nel PDM, terrà conto dei percorsi formativi già posti in essere nel precedente triennio, degli esiti del monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti, per una rimodulazione delle adesioni alle aree formative già individuate. Il Piano per la formazione continua dell'Istituto si esplicita nelle seguenti Aree di intervento:

- INCLUSIONE E DISABILITÀ (Didattica inclusiva)
- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA



(STEM, CLIL, LATINO)

- GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI
- COMPETENZE DIGITALI
- COMPETENZE LINGUISTICHE, PROGETTAZIONE EUROPEA, CERTIFICAZIONI
- PRIVACY, SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

#### ART. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia

dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e coinvolgimento di tutto il personale, sulla base di ciascuna funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

#### ART.7 SEZIONI DEL PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate



dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro\Commissioni.

Il Piano, predisposto sulla base del modello disponibile su SIDI, dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia

#### Traguardo

Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

#### Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social nella scuola primaria e secondaria

## Traguardo

Riduzione del cinquanta per cento nelle classi quarte e quinte e nelle classi terze della scuola secondaria del numero di alunni con livello basso nel comportamento



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare le pratiche progettuali, valutative, certificative della scuola**

---

- Elaborazione di percorsi di revisione del curriculum di scuola, dei curricoli disciplinari, delle rubriche di competenze, adottare il modello sperimentale per la certificazione delle competenze, progettare i Pei in modalità digitale.
- Intensificazione dei percorsi di ricerca -azione che conducono verso la didattica per competenze. (prove parallele, compiti di realtà, rubriche di valutazione, criteri di valutazione richiedono ulteriori tempi per la validazione e la condivisione con alunni e famiglie)
- Creazione di gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate: interdipartimento, dipartimenti in verticale e orizzontale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

##### **Priorità**

Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia





## Traguardo

Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social nella scuola primaria e secondaria

### Traguardo

Riduzione del cinquanta per cento nelle classi quarte e quinte e nelle classi terze della scuola secondaria del numero di alunni con livello basso nel comportamento

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le pratiche progettuali, valutative e certificative della scuola

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento (aule e spazi alternativi)

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere e attuare forme di recupero/ potenziamento/eccellenza in italiano e inglese

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare gli incontri in continuità negli anni ponte

---

Attività prevista nel percorso: partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento, ricerca azione per i tre ordini di scuola

---

Descrizione dell'attività

Progettazione di percorsi di ricerca azione condotti nell'ambito di dipartimenti disciplinari e interdipartimenti per l'adeguamento dei curricoli secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Estensione del tempo pieno
Responsabile	Funzioni strumentali, animatore digitale, Referenti didattica e continuità, Coordinatori dei dipartimenti e Coordinatori dei Consigli di classe-interclasse-sezione.
Risultati attesi	Curricoli aggiornati in continuità Progettazione e realizzazione di percorsi innovativi (CLIL, attività alternative alla lezione frontale)

## Attività prevista nel percorso: Interventi di recupero, potenziamento, eccellenza

Descrizione dell'attività	La scuola ha sperimentato nel corso degli anni l'importanza di un recupero tempestivo e sistematico condotto in orario curricolare ed extracurricolare per gli alunni più deboli, con difficoltà e lacune negli apprendimenti.  Si progettano anche interventi su gruppi di eccellenza e con profili di alto funzionamento.
Tempistica prevista per la	8/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti delle classi coinvolte nelle prove Invalsi
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli di profitto in italiano, matematica, inglese

Attività prevista nel percorso: Creazione di gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Descrizione dell'attività

La Creazione di gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate Invalsi è deliberata nel Collegio docenti e Consiglio di Istituto all'inizio dell'anno scolastico, con assegnazione di incarichi ed azioni specifiche.

Ogni gruppo disciplinare, con la supervisione della funzione strumentale al PTOF, analizza struttura, items, tipologia dei test invalsi, contenuti ed abilità richieste per ogni anno di corso e verifica la congruenza dei curricoli di scuola, delle Piani di lavoro annuali e delle UDA.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Funzione strumentale al PTOF, Coordinatori di dipartimento della scuola primaria e secondaria
Risultati attesi	Relazioni sulle attività svolte Raccolta di dati tramite Monitoraggio iniziale, intermedio, finale

## ● **Percorso n° 2: Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, informazione e condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali della scuola**

- Prevedere forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati
- Svolgere un ruolo propositivo a livello territoriale e coinvolgere le famiglie nella conoscenza dell'offerta formativa, favorendo una partecipazione più consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità



Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia

### **Traguardo**

Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### **Traguardo**

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social nella scuola primaria e secondaria

### **Traguardo**

Riduzione del cinquanta per cento nelle classi quarte e quinte e nelle classi terze della scuola secondaria del numero di alunni con livello basso nel comportamento

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le pratiche progettuali, valutative e certificative della scuola

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento (aule e spazi alternativi)

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare l'organizzazione della scuola ridefinendo aree, criteri per attribuzione incarichi.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare gli incontri destinati ai genitori (assemblee, dibattiti, laboratori, open day)

---



## Attività prevista nel percorso: Organizzazione di laboratori con il coinvolgimento dei genitori

Descrizione dell'attività	Realizzazione in tutti i plessi di attività laboratoriali e gruppi di lavoro paritetici al fine di migliorare il dialogo tra agenzie educative.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Risultati attesi	Partecipazione attiva alla vita della scuola per almeno la metà dei genitori.

## Attività prevista nel percorso: Prevedere forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati





Descrizione dell'attività	Si prevede l'organizzazione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.
	Oggetto del monitoraggio è ogni singolo obiettivo, i risultati scolastici, gli esiti intermedi e finali, gli strumenti di progettazione, valutazione, misurazione.
	La comunicazione, la tabulazione dei risultati e la restituzione degli esiti è facilitata dall'utilizzo degli strumenti tecnologici e di procedure già in atto nella scuola.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Dirigente scolastico, animatore digitale, funzioni strumentali,



responsabili di dipartimento, DSGA

Risultati attesi

Raccolta sistematica di dati utili e studi di settore.

Relazioni a cura delle funzioni strumentali e responsabili dipartimento.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di eventi, spettacoli, open day, giornate significative

Descrizione dell'attività

L'istituto recentemente ha puntato molto sulle attività di conoscenza, informazione, disseminazione dei risultati raggiunti in termini di apertura al pubblico e agli stakeholders, apertura alle collaborazioni con associazioni, enti del terzo settore, altre scuole.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON



	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente, collaboratori del DS, DSGA, Referenti dei progetti curriculari ed extracurriculari
Risultati attesi	Maggiore apertura della scuola al territorio, alle famiglie, alle reti di scuole

## ● **Percorso n° 3: Potenziare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche in tutti i plessi**

---

L'Istituto ha investito nell'arricchimento delle risorse tecnologiche e nell'equa distribuzione nei vari plessi. E' importante stimolare l'utilizzo delle stesse per favorire l'innovazione didattica e organizzativa nei tre ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

#### **Priorità**

Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia

#### **Traguardo**

Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**



Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### **Traguardo**

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

---

### Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare le conoscenze apprese nelle attività di formazione per implementare la didattica innovativa

#### **○ Ambiente di apprendimento**

Utilizzare i nuovi ambienti di apprendimento per almeno un terzo del tempo scuola degli alunni

#### **○ Inclusione e differenziazione**

Utilizzare le nuove risorse digitali per personalizzare i percorsi di studio

---

Attività prevista nel percorso: Potenziare la flessibilità organizzativa

---



Descrizione dell'attività	Si promuoverà la creazione di gruppi per compito, per livello, di interclasse, di classi parallele per rendere più stimolante la lezione e favorire l'autoapprendimento e l'apprendimento tra pari
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatori di classe, Responsabili di laboratori, animatore digitale
Risultati attesi	Lezioni su classi aperte per attività trasversali, di orientamento, in continuità, in spazi alternativi all'aula.

Attività prevista nel percorso: Programmare iniziative di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie

Descrizione dell'attività	Definizione uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze digitali
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Animatore digitale ed esperti esterni
	Utilizzo diffuso dei software in possesso
Risultati attesi	Creazione di contenuti digitali

Attività prevista nel percorso: Definizione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e studenti

Descrizione dell'attività	Cogliendo le opportunità dei finanziamenti PN 21/ 27. Agenda Sud e PNRR, si struttureranno percorsi per alunni della scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze disciplinari anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collaboratori del DS, Responsabili dei progetti, Staff del DS
Risultati attesi	Utilizzo diffuso delle TIC
	Certificazioni europee



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'istituzione scolastica si impegna a potenziare le seguenti aree di innovazione:

- avviamento allo studio della lingua latina progetto curricolare scuola secondaria primo grado
- avviamento allo studio della filosofia progetto curricolare scuola primaria e secondaria di primo grado
- storytelling progetto extracurricolare per gli alunni della scuola dell'infanzia
- madrelingua inglese nella scuola primaria
- lingua inglese nella scuola dell'infanzia
- accordo rete di scopo "Pluseramus"
- adesione ad iniziative nazionali - "Io leggo perché"
- potenziamento di attività per l' utilizzo di spazi didattici alternativi (TEATRO, laboratori di lettura, musica, arte, 3d)
- creazione di un gruppo di lavoro per per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove invalsi
- progetto Generazioni connesse
- prosecuzione indirizzo musicale
- estensione del tempo pieno nella scuola primaria
- produzione di contenuti didattici digitali
- nuove forme di orientamento in orario curricolare ed extracurricolare





## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

#### PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE

L'Istituto, registrato sul sito Generazioni connesse, ha avviato e concluso le attività formative che hanno coinvolto il Dirigente scolastico, il Referente bullismo, l'animatore digitale e le funzioni strumentali al Ptof, per procedere poi alla compilazione di un questionario di autovalutazione. Si è proceduto, quindi, alla stesura del Regolamento Epolicy che descrive le azioni, le responsabilità, il processo per fronteggiare le azioni di prevenzione e risoluzione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

Il documento è stato condiviso nel Collegio, Consiglio di Istituto, assemblee dei genitori e consigli di classe. Diffuso infine tramite sito dell'Istituto e Registro elettronico. la scuola ha ottenuto il certificato di scuola virtuosa. e' stato prodotto anche il Codice interno relativo alla normativa per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

#### **Allegato:**

E-POLICY-IC-MURO-E-ATTESTATO-DI-SCUOLA-VIRTUOSA.pdf

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

#### TITOLO

#### AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Il progetto di avviamento allo studio del latino si propone la trattazione degli elementi salienti della lingua. Si partirà da alcune nozioni di fonetica, per poi presentare il sistema delle declinazioni e il funzionamento del paradigma verbale. Inoltre, saranno approfonditi alcuni



aspetti di civiltà romana come abitudini, valori, cultura, usi e costumi, architettura.

OBIETTIVI (verificabili) DA RAGGIUNGERE sono: □ conoscenza di alcuni aspetti della civiltà romana □ conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino □ conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina □ conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano.

ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO SVOLGERE (indicare con precisione) □ esercitazioni di analisi logica, propedeutici allo studio del sistema delle declinazioni □ studio almeno delle prime due declinazioni, del paradigma verbale, di alcuni tempi dell'indicativo delle quattro coniugazioni □ studio di alcuni termini □ lettura, comprensione e traduzione di termini, semplici espressioni e frasi

## **Allegato:**

Progetto\_curricolare\_Latino\_classi\_seconde.pdf

## **○ SVILUPPO PROFESSIONALE**

Formazione del personale (DS, Funzioni strumentali, Referente bullismo, Animatore digitale nel campo della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo al fine dell'elaborazione del Codice interno di Istituto

## **Allegato:**

Codice\_interno\_IC\_Muro\_Leccese.pdf.pades (1).pdf

## **○ PRATICHE DI VALUTAZIONE**

GRUPPI DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE



E' stato creato un gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, coordinato dai responsabili di dipartimento della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il gruppo si riunisce periodicamente per lo studio dei risultati Invalsi delle annualità precedenti e in sede di riunione di staff si programmano le azioni per la revisione delle prove parallele iniziali, di quelle al termine del primo quadrimestre e di quelle del secondo quadrimestre. Si definiscono, inoltre, i compiti di realtà su base interdisciplinare che saranno utilizzati per la valutazione delle competenze.

In sede di Collegio si condividono i lavori del gruppo di lavoro.

## **Allegato:**

ETSRATTO\_VERBALE\_COLLEGIO\_DOCENTI\_DEL\_9\_SETTEMBRE\_2025\_Restituzione\_dati\_(1).pdf.pades.pdf

## **○ CONTENUTI E CURRICOLI**

### **PROGETTO LA FILOSOFIA...UN VIAGGIO AVVENTUROSO DELLA MENTE**

L'idea di proporre un progetto di filosofia per la scuola primaria nasce dalla profonda convinzione che il pensiero è ciò che ci identifica e ci contraddistingue sin dalla nascita, quindi è opportuno esercitarlo e promuovere la riflessione personale sin da bambini. La filosofia è un'avventura della mente, è una disciplina che ci aiuta a pensare criticamente e a riflettere su ciò che ci circonda e su noi stessi. Attraverso la filosofia possiamo esplorare domande fondamentali come "Cos'è la felicità?", "Cos'è la verità?", "Cos'è la giustizia?". Oggi più che mai, in una società in cui le relazioni, le istituzioni e i valori, un tempo considerati solidi, sono in uno stato di cambiamento veloce e continuo, che rimanda a un'immagine di società e modernità liquida (con riferimento al sociologo e filosofo Zygmunt Bauman), si evidenzia la necessità di far riflettere le nuove generazioni sulle tematiche fondamentali di natura etica, morale e sociale in modo precoce. Ciò si può fare, e, a parer mio, si deve fare, con modalità e percorsi adeguati di volta in volta all'età dei discenti e in un'ottica di ricerca personale continua. La filosofia, intesa come amore per il sapere e la riflessione, non è una disciplina di settore, lontana dalla vita quotidiana ed estranea al vissuto dei ragazzi, al contrario è implicita alla vita di società e



necessaria al fine di educare alla condivisione, per accrescere lo spirito civico e promuovere un atteggiamento pro sociale, un sentimento positivo di sé e del prossimo. Seguendo questo percorso, di conseguenza, si promuove l'interiorizzazione di concetti fondamentali come: la parità di genere, il rispetto degli esseri umani, riconosciuti tutti uguali per diritti e per doveri, il rispetto della natura, di cui ci si sente parte non padroni. Conseguenze positive di questo percorso sono la lungimiranza e l'etica di conservazione delle risorse per le future generazioni e di condivisione delle stesse con i contemporanei, in un'ottica di benessere equo sostenibile. Tra i vari obiettivi che questo progetto si pone c'è anche quello di dimostrare l'uguaglianza di tutti gli esseri umani di fronte alla legge e per la morale, di promuovere un forte sentimento di difesa della pace e di ripudio per ogni forma di attività bellica. Se calati nella quotidianità dei ragazzi questi principi ci permettono di intervenire nella prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo, legandosi perfettamente allo spirito delle "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" emanate dal Ministro dell'Istruzione, e al "Curricolo di educazione civica", di cui mirano a comprendere tutti e tre i nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale). Non meno importante in questo progetto è l'aspirazione all'introspezione a conoscersi meglio, ad accettare l'errore e la consapevolezza di essere, in quanto umani, esposti ad esso e per tal motivo chiamati a interrogarci sempre sulla bontà delle nostre azioni e decisioni, ciò permette di immaginarsi in un'ottica di formazione personale e culturale perenne, di partire dalla celebre affermazione di Socrate "Una sola cosa so, di non sapere" per cercare la conoscenza (amore per il sapere) e il superamento dei propri limiti. Successivamente all'analisi della situazione sociale di partenza, per niente idilliaca, bisogna dare prospettive future migliori, una visione costruttiva e partecipata della società dell'avvenire, di cui ognuno si senta partecipe e artefice. È più che mai urgente promuovere nelle nuove generazioni un senso di sicurezza, che si basi su un codice deontologico di valori condivisi, lontano dal relativismo etico dilagante, che le aiuti ad affrontare con consapevolezza le sfide del futuro, anche quelle tecnologiche, necessarie nella vita di ognuno ma non sostanziali e sostitutive della specificità umana.

## **Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

### Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Per orientare al lavoro e alle scelte di studio, gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria sono



coinvolti in attività di conoscenza e visita di laboratori artigianali, di enti del terzo settore, di incontri con professionisti dei vari ambiti lavorativi (Medici, avvocati, forze di polizia, artigiani, commercianti, presidenti di associazioni).

Si avvarranno, inoltre, di incontri/dibattito tenuti da un esperto psicologo che intervverrà sull'intero gruppo classe o piccoli gruppi per favorire la conoscenza di sé, dei punti di forza e debolezza di ciascun alunno.

Gli alunni dei tre ordini di scuola realizzeranno lezioni all'aperto e a contatto diretto con la natura (scuola in bosco, festa dell'albero, giornata della terra)

### **Destinatari**

- Tutti i docenti

### **Metodologie**

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Narrazione (Storytelling)

Allegato:

### Percorso di approfondimento culturale

L'idea di proporre un progetto di filosofia per la scuola primaria nasce dalla profonda convinzione che il pensiero è ciò che ci identifica e ci contraddistingue sin dalla nascita, quindi è opportuno esercitarlo e promuovere la riflessione personale sin da bambini. La filosofia è un'avventura della mente, è una disciplina che ci aiuta a pensare criticamente e a riflettere su ciò che ci circonda e su noi stessi. Attraverso la filosofia possiamo esplorare domande fondamentali come "Cos'è la felicità?", "Cos'è la verità?", "Cos'è la giustizia?". Oggi più che mai, in una società in cui le relazioni, le istituzioni e i valori, un tempo considerati solidi, sono in uno stato di cambiamento veloce e continuo, che rimanda a un'immagine di società e modernità liquida (con riferimento



al sociologo e filosofo Zygmunt Bauman), si evidenzia la necessità di far riflettere le nuove generazioni sulle tematiche fondamentali di natura etica, morale e sociale in modo precoce. Ciò si può fare, e, a parer mio, si deve fare, con modalità e percorsi adeguati di volta in volta all'età dei discenti e in un'ottica di ricerca personale continua. La filosofia, intesa come amore per il sapere e la riflessione, non è una disciplina di settore, lontana dalla vita quotidiana ed estranea al vissuto dei ragazzi, al contrario è implicita alla vita di società e necessaria al fine di educare alla condivisione, per accrescere lo spirito civico e promuovere un atteggiamento pro sociale, un sentimento positivo di sé e del prossimo. Seguendo questo percorso, di conseguenza, si promuove l'interiorizzazione di concetti fondamentali come: la parità di genere, il rispetto degli esseri umani, riconosciuti tutti uguali per diritti e per doveri, il rispetto della natura, di cui ci si sente parte non padroni. Conseguenze positive di questo percorso sono la lungimiranza e l'etica di conservazione delle risorse per le future generazioni e di condivisione delle stesse con i contemporanei, in un'ottica di benessere equo sostenibile. Tra i vari obiettivi che questo progetto si pone c'è anche quello di dimostrare l'uguaglianza di tutti gli esseri umani di fronte alla legge e per la morale, di promuovere un forte sentimento di difesa della pace e di ripudio per ogni forma di attività bellica. Se calati nella quotidianità dei ragazzi questi principi ci permettono di intervenire nella prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo, legandosi perfettamente allo spirito delle "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" emanate dal Ministro dell'Istruzione, e al "Curricolo di educazione civica", di cui mirano a comprendere tutti e tre i nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale). Non meno importante in questo progetto è l'aspirazione all'introspezione a conoscersi meglio, ad accettare l'errore e la consapevolezza di essere, in quanto umani, esposti ad esso e per tal motivo chiamati a interrogarci sempre sulla bontà delle nostre azioni e decisioni, ciò permette di immaginarsi in un'ottica di formazione personale e culturale perenne, di partire dalla celebre affermazione di Socrate "Una sola cosa so, di non sapere" per cercare la conoscenza (amore per il sapere) e il superamento dei propri limiti. Successivamente all'analisi della situazione sociale di partenza, per niente idilliaca, bisogna dare prospettive future migliori, una visione costruttiva e partecipata della società dell'avvenire, di cui ognuno si senta partecipe e artefice. È più che mai urgente promuovere nelle nuove generazioni un senso di sicurezza, che si basi su un codice deontologico di valori condivisi, lontano dal relativismo etico dilagante, che le aiuti ad affrontare con consapevolezza le sfide del futuro, anche quelle tecnologiche, necessarie nella vita di





ognuno ma non sostanziali e sostitutive della specificità umana.

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Lavoro per progetti
- Dialogo socratico

Allegato:

## **Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

### PROGETTO STORYTELLING NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

L'arte del raccontare ha un potenziale pedagogico e didattico, dalla quale possiamo trarne peculiarità educative e formative intendendole sia come strumento di comunicazione delle esperienze, sia come strumento riflessivo per la costruzione di significati interpretativi della realtà. Lo storytelling è fondamentale in diversi contesti educativi e formativi con la prospettiva di life-long learning, sia in termini cognitivi che educativi. Il fascino dello storytelling in ambito didattico consiste nel creare storie attraverso applicazioni web a tale scopo dedicate. Ciò deriva da diversi fattori: □ il carattere fortemente gratificante proprio di un approccio narrativo; □ la facilità di memorizzazione del racconto sul piano cognitivo. Lo storytelling è l'arte di raccontare delle storie. Più in generale in ambito educativo, quando si parla di storytelling, si intende la capacità di verbalizzare o rappresentare storie in modo logico, ordinato, rispettando una determinata struttura narrativa. La strategia delle costruzioni di storie è uno strumento molto flessibile e creativo, aiuta a riflettere su molti degli elementi



che fanno parte del team building. La costruzione dello storytelling è caratterizzata da:  
□ regole da rispettare □ necessità di comunicazione all'interno del gruppo □ un sistema di risorse □ problemi da risolvere □ tempi da rispettare

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)

Allegato:

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### ACCORDO RETI DI SCUOLE ERASMUS

In qualità di capofila, l'Istituto comprensivo di Muro Leccese ha coinvolto altri Istituti dell'Ambito 19 per potenziare le azioni di internazionalizzazione del curriculum.

Scopo della rete è promuovere la cooperazione e l'innovazione, ampliando l'offerta formativa e ottimizzando l'uso delle risorse professionali attraverso la condivisione di esperienze e la realizzazione di progetti che coinvolgono gli studenti, i docenti, il personale ATA e lo staff delle scuole. La rete intende favorire la collaborazione su aspetti progettuali, didattici, formativi, amministrativi e contabili potenziando conoscenze e competenze sui seguenti contenuti specifici:

- § Internazionalizzazione del curriculum
- § Progetti Etwinning





- § Accreditalmento triennale
- § Budget e finanziamenti
- § Mobilità dello staff
- § Job shadowing
- § Corsi strutturati
- § Visite preparatorie
- § Mobilità degli studenti
- § Nuova Piattaforma MyErasmus
- § Condivisione di esperienze precedenti di partenariati e mobilità
- § Condivisione di modelli per la gestione amministrativo-contabile
- § Principali scadenze 2026.

## **Allegato:**

firmato\_1764748352\_SEGNATUR.pdf.pades\_signed.pdf.pades.pdf

## **○ SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Progetto "TEATRANDO"

La proposta progettuale promuove un percorso di crescita personale e sociale nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale. Le finalità e gli obiettivi del progetto risultano perfettamente coerenti con il



profilo delle competenze, definite dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo” (DM 254/2012) e con gli obiettivi prioritari stabiliti dalla Legge di “Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione (L.107/2015 comma 7), che la scuola ha declinato nel proprio PTOF, tenuto conto del contesto locale e alla luce delle risultanze del RAV . Il laboratorio di teatro è focalizzato sul processo più che sul prodotto, l'attenzione si concentra infatti sul modo in cui si svolgono le attività, sull'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni. Percorso che mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano fra gli adolescenti: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico. A tal fine si realizza un breve musical sulla solidarietà. Un musical, inoltre, permette una notevole crescita personale in quanto nasce dal concorso di più linguaggi e richiede competenze multidisciplinari e interdisciplinari. Sono presenti ed interagiscono infatti, il linguaggio verbale, quello musicale-gestuale, quello musicale-canoro, quello grafico-pittorico.

## **Allegato:**

PROGETTO TEATRO 25 26.pdf

## **○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'Istituto aderisce all'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione italiana editori a favore delle biblioteche scolastiche , che festeggia quest'anno il decennale dalla sua nascita.

In ogni plesso dell'Istituto si sensibilizzano famiglie e territorio all'incremento delle biblioteche di classe e di plesso con volumi a scelta. L'iniziativa suscita molto entusiasmo in quanto la lettura è universalmente accolta come pratica arricchente e motivante, veicolo di contenuti trasversali e ed educativi. Il progetto si pone come attività di prevenzione relativamente alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo, della prevenzione della violenza di genere, del tabagismo, dell'alcolismo, della discriminazione razziale. Le letture a tema si prestano anche alla drammatizzazione e al role playing che arricchiscono le esibizioni realizzate nelle giornate



significative.

## **Allegato:**

LETTURE ANIMATE.pdf

## **○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

### **TITOLO**

PROGETTO ALLA ROVESCIA -ENGLISH IS A NICE GAME- LABORATORI PLURIENNALI DI INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA tenuti da docenti madrelingua.

In tutte le classi della scuola primaria di Giuggianello, nel primo e nel secondo quadrimestre, i docenti di inglese della scuola primaria sono affiancati da un madrelingua, grazie al contributo di un'associazione culturale di Giuggianello.

L'organizzazione oraria, scansita su base anche plurisettimanale, favorisce la trasmissione di competenze nella oralità a favore di docenti che hanno bisogno di esperienze concrete e di condivisione di pratiche metodologiche per affrontare al meglio la gestione delle classi che vengono organizzate in gruppi di lavoro in verticale.

L'esperienza favorisce negli alunni la conoscenza e l'approccio con figure nuove che, tra l'altro, favoriscono l'approccio ludico.

I percorsi e le competenze maturate sono socializzati in occasione degli open day e degli spettacoli musicali che caratterizzano il Natale, gli open day, i laboratori, la fine dell'anno.

## **Allegato:**

PROGETTO\_“ALLA\_ROVESCIA\_-  
\_ENGLISH\_IS\_A\_NICE\_GAME”\_A.S.\_25\_26\_LETTERA\_SCUOLA.docx\_(1)\_signed (1).pdf



## **Flessibilità organizzativa**

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Primaria

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Linguistici

## **Flessibilità nell'organizzazione degli spazi**



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: Spazi su misura

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

L' Istituto intende progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, innovando gli spazi, gli arredi e le attrezzature delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, praticando anche pedagogie innovative secondo i principi del quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento/apprendimento. Il finanziamento sarà utilizzato per la trasformazione della metà delle proprie classi/aule. La progettazione riguarderà almeno tre aspetti fondamentali: -il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali -la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione. In sede di Collegio si è individuato il gruppo di progetto composto dai Collaboratori del DS, dalle Funzione strumentali, Responsabili di plesso e Referenti di progetto. Tale gruppo, riunitosi in data 13/12/2022, ha individuato delle priorità di azione. Le aule resteranno fisse ma si creeranno configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da renderli versatili. Partendo dalle dotazioni tecnologiche e dagli arredi già esistenti, si rinnoverà soprattutto il setting delle classi iniziali e si punterà



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

all'acquisizione di tecnologie diffuse. Si completerà la dotazione di base delle aule con alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nei plessi e se ne posizioneranno altre negli ambienti sprovvisti. In ogni edificio coinvolto si potenzieranno spazi a fruizione collettiva con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Nelle aule dedicate e in spazi comuni saranno previste dotazioni STEM di base e per lo studio delle lingue con percorsi innovativi e di tipo laboratoriale. In ogni edificio si potenzierà un ambiente comune, a disposizione di tutte le classi, ovvero un'aula polifunzionale per lo studio dei vari linguaggi, delle scienze, dell'arte, della musica, spazi versatili e all'avanguardia, dotati di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata, contenuti digitali pronti e sicuri. Nel progetto sono previste azioni formative di accompagnamento per migliorare il livello di utilizzo delle TIC nel settore dell'istruzione, fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e pedagogici nuovi per introdurre nei propri insegnamenti e nei curricula disciplinari percorsi, attività e metodi alternativi alla lezione frontale. E' prevista, secondo la modalità della ricerca -azione da parte dei dipartimenti disciplinari, la rivisitazione dei curricula dell'area scientifico-tecnologica e linguistica per le classi iniziali della scuola primaria e secondaria di primo grado.

## Importo del finanziamento

€ 117.624,60

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



## ● Progetto: Laboratori@mente

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

La presenza di un ampio spazio collocato al piano terra della sede centrale consente la creazione di un ambiente innovativo versatile per l'apprendimento delle STEM. Il laboratorio offre ad ogni studente la possibilità di approfondire le materie scientifiche, sfruttando le potenzialità della didattica digitale. Tale spazio favorisce l'apprendimento attivo ed integrato degli alunni dove l'interesse e la curiosità per il mondo delle scienze può trovare piena soddisfazione, uno spazio che incoraggi lo studio e l'applicazione in queste discipline, già a partire dalla scuola primaria, per migliorare la competitività nel campo della scienza e della tecnologia e che stimoli in particolare le alunne a partecipare attivamente alle STEM. Lo studio delle STEM si differenzia, rispetto a quello della scienza tradizionale, per il differente approccio. In particolare verrà mostrato come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana e come usare il pensiero computazionale, concentrandosi su applicazioni reali e autentiche. Il "problem solving", il "learn by doing" e l'investigazione (IBSE) porranno al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Anche gli alunni con BES, attraverso i nuovi strumenti operativi, identificheranno evidenze rilevanti e saranno guidati nel ragionamento critico e logico. Tutti gli alunni impareranno a investigare sui processi utilizzati dagli scienziati e ad usare il Project Based Learning (P.B.L.). Alla luce delle criticità vissute in periodo di emergenza, l'Istituto intende così riprogettare le modalità del "fare scuola", superare la didattica trasmissiva e favorire l'apprendimento per scoperta.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**





07/12/2021

20/06/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: navigare con successo verso la transizione digitale

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

In risposta al Decreto Ministeriale 66/2023, si propone di rivoluzionare la formazione del personale scolastico nelle scuole statali, preparandolo per affrontare le sfide della transizione digitale nell'ambito dell'istruzione. Attraverso una serie di moduli formativi interattivi, il progetto mira a fornire agli insegnanti e al personale scolastico le competenze necessarie per integrare in modo efficace la tecnologia nell'ambiente di apprendimento. I partecipanti acquisiranno conoscenze approfondite su strumenti digitali, risorse online e strategie pedagogiche innovative, consentendo loro di creare un'esperienza educativa più coinvolgente e al passo con i tempi. Il progetto si propone di superare le barriere tecnologiche attraverso sessioni pratiche, consentendo ai partecipanti di sperimentare direttamente le nuove tecnologie e apprendere come utilizzarle in classe. Inoltre, il supporto continuo garantirà che il personale scolastico si senta a proprio agio nell'applicare le competenze acquisite nella pratica quotidiana. Un





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

elemento cruciale del progetto è il focus sull'inclusività digitale, assicurando che tutti e tre gli ordini di scuola e tutti gli insegnanti abbiano accesso alle risorse e alla formazione necessarie. Ciò contribuirà a ridurre il divario digitale tra plessi e dipartimenti e garantire un'implementazione omogenea delle nuove pratiche educative. In sintesi, il progetto "Transizioni Digitali nella Scuola" è progettato per essere un catalizzatore chiave nella scrittura del curriculum digitale di Istituto che, fino ad ora, è stato solo abbozzato.

## Importo del finanziamento

€ 37.078,42

## Data inizio prevista

01/09/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	46.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Esplorando il mondo di STEM

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto



"Esplorando il Mondo di STEM" è un progetto educativo focalizzato sull'immersione in quattro pilastri fondamentali: Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Attraverso esperienze coinvolgenti, esperimenti pratici e risorse interattive, il progetto mira a stimolare la curiosità, l'apprendimento attivo e l'innovazione nelle discipline STEM. Offre un ambiente inclusivo e accessibile che incoraggia l'esplorazione, la scoperta e la comprensione dei concetti fondamentali, incoraggiando il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. "Esplorando il Mondo di STEM" mira a ispirare e preparare individui per affrontare sfide future e contribuire positivamente al progresso scientifico e tecnologico. Attraverso laboratori interattivi, dimostrazioni pratiche e risorse multimediali coinvolgenti, "Esplorando il Mondo di STEM" offre un percorso educativo che mette in risalto l'applicazione pratica delle discipline scientifiche e tecnologiche nella vita di tutti i giorni. Il progetto si propone di promuovere una comprensione approfondita dei concetti di base di STEM, incoraggiando l'innovazione, la creatività e la collaborazione. Attraverso questo viaggio di esplorazione, i partecipanti saranno guidati a sviluppare competenze trasversali cruciali come la risoluzione dei problemi, il pensiero critico e la capacità di adattamento, preparandoli per affrontare le sfide emergenti nel panorama globale e stimolando il loro interesse per le carriere legate a STEM.

## Importo del finanziamento

€ 64.380,76

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Costruiamo percorsi per crescere insieme

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La proposta progettuale si colloca nell'ambito delle molteplici azioni messe in campo nell'Istituto per combattere la povertà educativa e fornire una formazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti. L'obiettivo primario è quello di promuovere un'istruzione di qualità che possa migliorare gli apprendimenti dei ragazzi nelle discipline di base e favorire processi di miglioramento della pratica didattica che tengano conto delle difficoltà di apprendimento degli alunni e che siano capaci di motivarli ponendoli al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Da un lato, quindi, si punta allo sviluppo delle competenze di base che costituiscono la condizione indispensabile per esercitare la piena cittadinanza da parte di ciascun individuo, tanto da essere ricomprese tra le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente del 2018. La competenza alfabetica, la competenza multilinguistica, dall'altro la necessità di arricchire la comunità di pratiche con proposte educative accattivanti e motivanti, alternative alla tradizionale lezione frontale.

### Importo del finanziamento



€ 51.420,86

## Data inizio prevista

17/04/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	62.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	62.0	0

## Approfondimento

Nel Collegio docenti del 14 dicembre 2022 e nel Consiglio di Istituto del 15/12/2022, si sono approvate le Integrazioni al PTOF delle iniziative previste in relazione al PNRR Piano "Scuola 4.0" - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

Nel rispetto dei contenuti previsti per tale azione, la comunità scolastica del primo ciclo intende progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, innovando gli spazi, gli arredi e le attrezzature, praticando anche pedagogie innovative secondo i principi del quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata, anche, dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento/apprendimento.

L'Istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle proprie classi/aule, utilizzando il finanziamento assegnato corrispondente ad Euro 117.624,00.

. La progettazione riguarderà almeno tre aspetti fondamentali:



- il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il Collegio Docenti ha individuato il gruppo di progetto composto dai Collaboratori del DS, dalle Funzioni strumentali, dai Responsabili di plesso e Referenti di progetto.

Tale gruppo, riunitosi in data 13/12/2022, ha proposto la realtà immersiva quale priorità di investimento. Nell'ambiente digitale 3D gli utenti possono interagire tra loro attraverso i loro avatar, utilizzare o creare oggetti, comunicare con testi, immagini, gesti, suoni e rappresentazioni tridimensionali. I mondi virtuali consentono la personalizzazione in quanto hanno la capacità di adattarsi a bisogni didattici diversi e possono superare i limiti dell'ambiente di una classe tradizionale dove alcuni compiti possono essere difficili da realizzare a causa di vincoli come costi e ubicazione geografica. Il v-Learning (Virtual Learning) promuove la responsabilizzazione degli studenti, consentendo loro di personalizzare i propri percorsi di apprendimento, coniugando l'immediatezza e la semplicità dei corsi a distanza con le caratteristiche di interattività ed immersività date dalla tridimensionalità dei mondi virtuali. Si configura come una piattaforma di terza generazione funzionale e compatibile con i principali standard di eLearning, in un'esperienza formativa coinvolgente, completa e multicanale. Serviranno tutta una serie di strumenti hardware e software attraverso cui entrare in mondi virtuali e plasmarli a piacimento.

Il ricorso a Mondi Virtuali richiede ovviamente l'innovazione nel campo dell'apprendimento. Nel progetto saranno previste azioni formative di accompagnamento per migliorare il livello di utilizzo delle TIC nel settore dell'istruzione, fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e pedagogici nuovi per introdurre nei propri insegnamenti ambienti di apprendimento virtuali. Saranno anche rivisti i curricoli disciplinari nell'ottica della promozione delle competenze digitali.

Nel rispetto delle Linee guida, sarà elaborato il progetto esecutivo di cui il Dirigente è Responsabile Unico del Procedimento.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

#### Scuola dell'infanzia

- LEAA81301D scuola dell'infanzia di Muro Leccese 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81302E scuola dell'infanzia di Giuggianello 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81304L scuola dell'infanzia di Sanarica 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81305N scuola dell'infanzia di Palmariggi 40 ore settimanali con servizio mensa

#### Scuola primaria

- LEEE81301P scuola primaria di Muro Leccese 27 ore settimanali e 40 ore settimanali
- LEEE81305V scuola primaria di Giuggianello 27 ore settimanali
- LEEE81306X scuola primaria di Palmariggi 27 ore settimanali

#### Scuola secondaria

- LEMM81301N second di 1° gr. Muro Leccese 30 ore settim. (corso T.N.) e 36 ore settimanali (corso T.P.)
- LEMM81305T scuola secondaria di Palmariggi 30 ore settimanali (corso T.N.)



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA MURO LECCESE	LEAA81301D
INFANZIA GIUGGIANELLO M. SPANO	LEAA81302E
INFANZIA SANARICA	LEAA81304L
FALCONE E BORSELLINO-PALMARIGGI	LEAA81305N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di





conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA VIA ARIMONDI	LEEE81301P
PRIMARIA GIUGGIANELLO	LEEE81305V
PRIMARIA PALMARIGGI	LEEE81306X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
T. SCHIPA - MURO LECCESE	LEMM81301N





Istituto/Plessi

Codice Scuola

PALMARIGGI

LEMM81305T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA MURO LECCESE LEAA81301D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA GIUGGIANELLO M. SPANO  
LEAA81302E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA SANARICA LEAA81304L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FALCONE E BORSELLINO-PALMARIGGI  
LEAA81305N**



40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA ARIMONDI LEEE81301P**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GIUGGIANELLO LEEE81305V**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PALMARIGGI LEEE81306X**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: T. SCHIPA - MURO LECCESE LEMM81301N -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: PALMARIGGI LEMM81305T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento**



## **trasversale di educazione civica**

L' insegnamento trasversale dell'educazione civica si svolge per ciascun anno di corso per 33 ore annue, nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

### **Allegati:**

IC Muro - Curricolo Verticale di Ed. Civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. MURO LECCESE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Vista la Legge n. 10 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ed delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano ogni anno il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, il Collegio dei Docenti primario la promozione del successo formativo, selezionando le finalità educative più rispondenti ai bisogni di educazione e di istruzione di tutti gli alunni e di ciascun alunno e, loro tramite, alle "urgenze" di una società complessa e in continua evoluzione qual è quella del 3° millennio. I tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Muro, ciascuno nella propria specificità, operando secondo una logica unitaria e di continuità, intendono realizzare una proposta formativa coerente ed integrata, utilizzando le opportunità culturali ed educative del territorio. Le finalità generali sottese alla proposta formativa, in linea con la Legge 107 del 2015 e con le "Indicazioni Nazionali" del Sistema d'Istruzione, mirano a promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona umana ed a garantire l'efficacia del processo d'insegnamento/apprendimento. La scuola, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per l'educazione alla cittadinanza attiva, si prefigge di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



#### INDIRIZZI GENERALI – ASSI PORTANTI

il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese nonché l'identità culturale e progettuale della scuola stessa poggiano sugli assi portanti di seguito elencati: a) la flessibilità; b) le reti di scuole; c) l'accoglienza, la continuità e l'orientamento scolastico; d) la prevenzione, la dispersione e l'integrazione scolastica; e) il recupero, la ricerca e gli approfondimenti; f) irapporti con il territorio e la sua valorizzazione; g) le attività di aggiornamento e formazione in servizio; h) la certificazione delle competenze acquisite (Cambridge, Dele, ECDL, Eipass); i) le attività riferite alle nuove tecnologie; j) le mostre didattiche; k) le conferenze e i convegni; l) le visite guidate e i viaggi di istruzione; m) le attività laboratoriali (informatica, arte, musica, scienze, tecnologia); n) le attività sportive; o) l'educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente; p) la formazione e l'aggiornamento; q) la valutazione degli apprendimenti e l'autovalutazione di istituto; r) l'efficacia, l'efficienza, la qualità del servizio scolastico ai vari livelli.

Nella scuola dell'autonomia, sempre più impegnata nella promozione di un uomo capace di interpretare le istanze e le contraddizioni del nostro tempo e di un cittadino protagonista della costruzione di un'autentica società civile, spetta a tutti (educatori, genitori, forze politiche, sociali e culturali), "autenticare i caratteri di una scuola dell'educazione, della cultura, dell'apprendimento, della libertà responsabile". In quest'ottica, l'Istituzione Scolastica di Muro Leccese si caratterizza come centro permanente di vita culturale e sociale, aperto al territorio, capace di elaborare offerte formative integrate e diversificate che consentano agli alunni nuovi spazi di crescita e di formazione. Il seguente P.O.F. triennale, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente scolastico e coerente con gli obiettivi generali e specifici determinati nelle "Indicazioni Nazionali", riflette le esigenze del contesto culturale ed economico della realtà nella quale l'Istituto Comprensivo di Muro Leccese opera.

Il Piano dell'Offerta Formativa è articolato come segue: 1. attività





strettamente curricolari (Programmazione educativa); 2. ampliamento ed arricchimento del tradizionale curricolo scolastico; 3. attività finalizzate all'attuazione della continuità educativa fra i tre ordini di scuola; 4. attività finalizzate all'integrazione, all'accoglienza, alla solidarietà; 5. attuazione dell'autonomia; 6. realizzazione di forme di flessibilità didattica ed organizzativa.

## **Allegato:**

Curricolo verticale d'istituto (5).pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'Inno nazionale. Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale (diritti/doveri, libertà, responsabilità ed identità).

Attività: Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali; Organizzazioni Internazionali (Unione Europea e Nazioni Unite).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Comportamenti di autonomia, di autocontrollo e di fiducia in sé; le principali forme di Governo; regolamento di classe; le relazioni con gli altri.

Attività: ascolto, confronto, discussione con adulti e con i pari nel rispetto dei turni e dei punti di vista.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Cultura diversa e principali regole di classe in L1 e L2; Il valore dell'altro; regole per vivere in armonia; valorizzazione delle diversità; valorizzazione delle diverse culture; regole di convivenza scolastica e sociale; forme di espressione personale, di stati d'animo, di emozioni in situazioni differenti; confronto tra diverse espressioni della religiosità dell'uomo.

Attività: Lettura critica e produzione di testi riguardanti le tematiche descritte.

### **Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni; rispetto della natura; raccolta differenziata; il riciclaggio; rispetto degli esseri viventi; le azioni dell'uomo sul territorio: cause ed effetti; equilibrio degli ecosistemi; il mondo come dono da rispettare e condividere; l'acqua e l'aria.

Attività: ascolto, comprensione e produzione di testi individuali e collettivi sulle tematiche evidenziate; realizzazione di semplici manufatti con materiale di riciclo.

### **Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Le emozioni; il rispetto della diversità; ascolto dell'altro; regole di convivenza; forme di espressione personale, stati d'animo ed emozioni.

Attività: conversazioni guidate; domande stimolo sulle problematiche relative al bullismo e cyberbullismo.



## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Ruoli e Funzioni del Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Inni nazionali italiano e inglese, Bandiere nazionali ed europee.

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Conoscere il significato di Patria.

**ATTIVITA'**

Attività propedeutiche alla partecipazione alle celebrazioni del 4 novembre

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V





### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Concetti fondamentali relativi all'Unione Europea e ONU. Contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia, con riferimento ad alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

#### **ATTIVITA'**

Attività propedeutiche alla celebrazione della giornata dei diritti (disegni, canti, produzioni individuali e collettive)

### **Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro definizione o revisione. Le differenze come valore e ricchezza. I rischi delle discriminazioni

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

I principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, comportamenti di prevenzione dei rischi, segnaletica, percorsi di evacuazione, conoscenza degli spazi.

**ATTIVITA'**

Attività propedeutiche alle prove di evacuazione.

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Musica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'educazione alla salute e al benessere; la cura e l'igiene personale; benessere psicofisico e alimentazione; regole di comportamento per prevenire i pericoli; educazione alimentare; brani musicali inerenti la salute; norme di comportamento per la salute e al sicurezza nei vari ambienti di vita.

Attività: Lettura e ascolto di testi di vario tipo inerenti le tematiche trattate.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

**Tematiche affrontate / attività previste**

Riconoscere l'importanza di vivere in ambienti sviluppati, riflettere sulle condizioni economiche e di disagio di altri popoli e realtà geografiche.

**ATTIVITA'**

Conversazioni guidate, ascolto e comprensione di testi di vario tipo.

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; energia rinnovabile.

Attività: Lettura critica di testi riguardanti lo sviluppo sostenibile per rilevare i punti di vista diversi dal proprio.

## **Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

### **Tematiche affrontate / attività previste**



Il patrimonio artistico del proprio paese; monumenti, piazze, chiese, edifici.

ATTIVITA'

Visite guidate nel territorio

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il denaro come risorsa, il risparmio, il concetto di ricchezza e investimento

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1





Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

La cultura della legalità nel contesto scolastico ed extrascolastico.

Riferimento a regolamenti di classe e sistema di regole condivisione.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Consapevolezza nella fruizione di contenuti digitali, Uso corretto degli smartphone, rispetto dell'altro, della privacy.

**Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Semplici regole per un uso corretto dei tablet, dei pc delle digital board

## **Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

I rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il bullismo e il cyberbullismo, strumenti per costruire relazioni sane tra pari.

ATTIVITA'

Discussioni in classe su comportamenti scorretti, lettura e comprensione di testi di vario tipo relativi al tema.

**Monte ore annuali**



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

I valori e i diritti garantiti dalla nostra Costituzione. L'ordinamento dello Stato Italiano.

Attività: Lettura e commento di alcuni articoli della Costituzione Italiana.

Approfondimenti sulle tematiche considerate.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

### **Tematiche affrontate / attività previste**

La conoscenza di sé; le relazioni con gli altri.

Attività: Conversazione sul sé, sulla propria famiglia e sulla propria nazionalità

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Musica

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche della legalità; la shoah; uguaglianza e solidarietà; diritti negati: discriminazione di genere.

Attività: Letture e riflessioni sulle tematiche trattate; incontri con esperti.



## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento d'Istituto.

Attività: Riflessioni e assegnazione di ruoli da svolgere nella comunità scolastica.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Inclusione e solidarietà; il corretto comportamento nei confronti della disabilità.

Attività: Riflessioni, letture sulle tematiche considerate. Supporto alle iniziative di volontariato, promosse dalla comunità.

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Storia





### **Tematiche affrontate / attività previste**

Struttura e funzionamento del Comune, degli enti locali e della Regione.

Attività: Lettura degli articoli della Costituzione italiana che illustrano struttura e funzionamento dei sopracitati enti. Interviste sul territorio.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Le caratteristiche di uno stato nazionale; lo Stato e la Democrazia; le forme di Governo; le autonomie locali.

Attività: Ricerche, approfondimenti e riflessioni sulle tematiche considerate.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,



della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Significato della commemorazione del IV novembre; i simboli dell'identità nazionale.

Attività: Riflessioni sulla giornata del IV novembre sotto forma di elaborazione di testi, poesie; realizzazione di cartelloni; preparazione dell'Inno di Mameli per la cerimonia del IV novembre.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

ONU, UNESCO, obiettivi dell'Agenda 2030; le convenzioni di Ginevra; al Croce rossa Internazionale.

Attività: Lettura e approfondimenti sugli organismi internazionali. Visione video. Lettura e commento di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le regole a scuola. L'ora di religione a scuola. Regolamento d'Istituto. Le norme che regolano gli aspetti della vita sociale all'interno dell'orchestra o di un coro.

Attività: lettura e condivisione del Regolamento d'Istituto.

I

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Musica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il rispetto delle norme anti-inquinamento acustico.

Attività: condivisione delle suddette norme.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria



### **Tematiche affrontate / attività previste**

I pericoli in strada. Le regole da rispettare in strada e i diversi mezzi di trasporto.

Attività: riconoscere i pericoli per strada e negli ambienti naturali per poterli evitare.

## **Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

### **Tematiche affrontate / attività previste**



I principi nutritivi, le malattie causate da una cattiva alimentazione. Il cibo salutare e il cibo spazzatura. I rischi dell'età adolescenziale. Le dipendenze. Il doping. Espressioni per descrivere malesseri e malattie. Dare ed accettare consigli.

Attività: Letture ed approfondimenti sulle tematiche. Visione video: Ricerca di testimonianze.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

I problemi del mondo globalizzato: il lavoro minorile, bambini soldato, violenza sulle donne, problemi ambientali, disuguaglianze tra i popoli.

Attività: ricerche, approfondimenti e testimonianze relativa alle tematiche; realizzazione di cartelloni significativi; incontri con esperti.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative





- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il rispetto della natura e dell'ambiente. Ecologia e biodiversità. Impatto delle tecnologie con particolare riferimento alle attività di lavorazione dei materiali trattati. Lo sviluppo sostenibile. Impatto ambientale sulla salute umana. Impatto delle tecnologie agroalimentari sull'ambiente e sulla salute umana.

Attività: Approfondimenti e riflessioni anche sui comportamenti quotidiani.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza e tutela del patrimonio artistico. Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico. I musei diffusi. I luoghi della cultura.

Attività: Visite guidate anche virtuali.

### **Obiettivo di apprendimento 4**



Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La città e gli spazi modificati dall'uomo. Il problema energetico mondiale. Consumi energetiche dei Paesi Occidentali e di quelli in via di sviluppo: prospettive future e conseguenze sociali.

Attività: Analisi e riflessioni sui vari tipi di città: Ricerche e approfondimenti sulle tematiche trattate.

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

I vari pericoli per l'ambiente. Comportamenti e abitudini corretti per la salvaguardia dello stesso. Le conseguenze di Cernobyl.

Attività: Riflessioni sulle abitudini quotidiane. Incontri con la Protezione Civile.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**



Le principali caratteristiche di acqua, aria e suolo. Le forme e le cause d'inquinamento più diffuse. Descrizioni del tempo atmosferico nelle lingue straniere. Impatto ambientale delle produzioni energetiche e cambiamenti climatici: situazione attuale e prospettive future.

Attività: Approfondimenti, ricerche, indagini sul campo relative alle tematiche considerate.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e tutela del patrimonio artistico. Rischi e sicurezza delle filiere agroalimentari: cenni normativi.

Attività: Letture e riflessioni su alcuni elementi delle tematiche trattate.

#### Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

La questione ambientale, le misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico, il Protocollo di Kyoto. I fossili e l'evoluzione dell'uomo. Sostenibilità e problemi ambientali.

Attività: Approfondimenti e ricerche in particolare sul Protocollo di Kyoto.

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere il valore e le regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Individuare in contesti quotidiani situazioni di spesa, ricavo e guadagno.

Attività: Risoluzione di problemi e compiti di realtà sulle tematiche considerate.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, progettando piani di spesa e di risparmio.



Attività: Compiti di realtà.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

La lotta contro la mafia.

Attività: incontri con esperti; lettura di testimonianze.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.





## Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

### Tematiche affrontate / attività previste

Approfondimenti sul web relativi al territorio.

Attività: lettura e analisi di tabelle e grafici; ricerche.

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia





### **Tematiche affrontate / attività previste**

Uso della tecnologia per scrivere una mail sulla propria giornata tipo.

Attività: Esercitazione sull'uso dei dispositivi informatici.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Uso consapevole delle fonti sul web.

Attività: Riflessioni sui possibili rischi di diffusione di false notizie sul web.

### **Traguardo 2**



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

La comunicazione informatica: conoscere i programmi e le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per comunicare (motore di ricerca, download, copyright).

Attività: Conoscenza e utilizzo dei programmi.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Norme sul corretto utilizzo dei dispositivi informatici.

Attività: Riflessioni e conversazioni guidate.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Funzionamento dei forum e di classroom. Regole sulla privacy.



Attività: Utilizzo ed esercitazioni sull'uso delle piattaforme.

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

La normativa sulla privacy.

Attività: Riflessione sui rischi della violazione dei dati personali.

### Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

**Tematiche affrontate / attività previste**

La descrizione della propria personalità e di quella degli altri.

Attività: Elaborazione di testi in lingua sul sé: Riflessioni su ciò che si scrive in rete.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

I diritti dei più giovani. Bullismo e cyberbullismo.

Attività: Incontri con la Polizia Postale e con esperti. Lettura di testimonianze. Visione film.



## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Manifestazione del 4 novembre

Partecipazione degli alunni alla manifestazione di Commemorazione dell'Unità nazionale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### ○ Giornata dei diritti del fanciullo 20 novembre

Conoscenza dei basilari diritti delle bambine e dei bambini

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti





## Giornata della gentilezza 13 novembre

Conoscenza e messa in atto di piccoli comportamenti legati alla tematica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## ○ Festa dell'albero 21 novembre

Iniziative volte a promuovere la difesa e valorizzazione del patrimonio ambientale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica -DM 183 del 07/09/2024, ha istituito un gruppo di lavoro per l'aggiornamento del curricolo di educazione civica in continuità nei tre ordini di scuola.

<https://www.comprensivomuro.edu.it/wp-admin/post.php?post=1598&action=edit>



## **Allegato:**

curricolo\_educazione\_civica\_aggiornato.pdf.pades.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per lo sviluppo delle competenze trasversali il curricolo prevede step di competenze declinate per ogni classe e per i tre ordini di scuola con l'esplicitazione dei criteri di valutazione,





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ Attività n° 1: ACCREDITAMENTO ERASMUS ATTRAVERSO CONSORZI

La scuola si è accreditata tramite Consorzio FIDAE per attività di Job shadowing per docenti della scuola secondaria di primo grado . L'Istituto capofila è l'Istituto Leone XIII.

CODICE PROGETTO 2025-1-IT02-KA121-SCH-000328319-CUP F24C25000040006

E' prevista la partecipazione di n 4 docenti per il miglioramento delle competenze linguistiche metodologiche dei docenti, due dei quali si recheranno a Oviedo in Spagna e due a Danzica in Polonia, nel mese di marzo.

Scambi culturali internazionali

In presenza



### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

### Destinatari

- Docenti

### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Esplorando il mondo di STEM

### Approfondimento:

- corsi propedeutici di lingua inglese per docenti

### Allegato:

AVVISO\_interno\_di\_selezione\_docenti\_Jpb\_Shadowing\_Erasmus.pdf.pades.pdf

## ○ Attività n° 2: PROGETTO MADRELINGUA INGLESE



## NELLA SCUOLA PRIMARIA DI MURO LECCESE

Al fine di migliorare i risultati Invalsi nella listening per la scuola primaria, sono previste attività di affiancamento, in orario curricolare, del docente di inglese con un docente madrelingua, nel secondo quadrimestre, nelle classi prime e seconde.

Attraverso un approccio ludico e basato sull'utilizzo esclusivo dell'oralità, gli alunni sperimenteranno l'ascolto e la riproduzione di suoni, ritmi e strutture propri di un native speaker.

Il progetto è cofinanziato dal Comune di Muro Leccese e dall'Istituto Comprensivo.

### Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

### Destinatari

- Docenti
- Studenti

### Approfondimento:

Il progetto favorisce i processi di internazionalizzazione del curriculum in età precoce.

## ○ Attività n° 3: PROGETTO MADRELINGUA INGLESE



### SCUOLA PRIMARIA GIUGGIANELLO

In tutte le classi della scuola primaria di Giuggianello, grazie al finanziamento di una associazione culturale del Comune, si realizzano attività su gruppi flessibili in verticale e su base plurisettimanale, e anche in modalità summer camp, laboratori linguistici con l'ausilio di un madrelingua inglese.

#### Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

#### Approfondimento:

L'iniziativa si inserisce all'interno di una serie di azioni finalizzate al potenziamento della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

### ○ Attività n° 4: PROGETTO CURRICOLARE LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

il progetto dal titolo "Play and Learn" coinvolge i bambini di 4 e 5 anni di tutti i plessi (Giuggianello, Muro, Sanarica e Palmariggi) con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria stimolandoli all'apprendimento di semplici vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto. Il percorso didattico avrà come obiettivo principale quello di offrire ai bambini di 4 e 5 anni la possibilità di comunicare e di prendere confidenza con i primi elementi della lingua inglese



(ad esempio: presentazione e saluti, colori, numeri fino al dieci, famiglia, animali, stagioni, indumenti e parti del viso. Pertanto, verranno proposti giochi, canzoni, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione, l'entusiasmo e la partecipazione dei bambini.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

## Destinatari

- Studenti

## Approfondimento:

L'azione si inserisce in un quadro più ampio di potenziamento della Lingua inglese per gli alunni dei tre ordini di scuola.

## ○ Attività n° 5: ACCREDITAMENTO ERASMUS DELLA SCUOLA

L'Istituto ha presentato progetto per l'accREDITamento azione Ka120 con esito atteso per il mese di febbraio.

## Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Job shadowing e formazione all'estero

### ○ Attività n° 6: ATTENZIONE AL PLURILINGUISMO E AGLI ASPETTI INTERCULTURALI

La scuola ha messo in atto percorsi di lingua inglese, francese e spagnolo per alunni della scuola secondaria di primo grado utilizzando i finanziamenti del PN 21/27.

I moduli, della durata di 30 ore ciascuno, saranno realizzati in orario extracurricolare, nel secondo quadrimestre e gli alunni saranno guidati per il conseguimento delle certificazioni riconosciute in ambito europeo.

I gruppi di apprendimento sono composti mediamente da 15 alunni appartenenti a classi diverse e selezionati tramite procedura interna.

Per la scuola secondaria di Palmariggi è stato progettato un corso di Lingua inglese della durata di 15 ore tenuto in orario extracurricolare dal docente della classe e finanziato con il FIS.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Esplorando il mondo di STEM

### Approfondimento:

L'iniziativa punta al miglioramento dei risultati Invalsi.

## ○ Attività n° 7: PROGETTO ETWINNING

"Letters across Europe" è il titolo del Progetto che coinvolge gli alunni della classe II C della scuola secondaria di primo grado di Muro Leccese e studenti portoghesi. Lo scambio di missive copre l'intero anno scolastico e sfrutta le ricorrenze e le giornate significative per stimolare la conoscenza della propria ed altrui cultura.

### Scambi culturali internazionali

Virtuali





Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

### ○ Attività n° 8: ACCORDO TRA SCUOLE

L'Istituto è capofila di una rete di scuole limitrofe che punta alla condivisione delle best practise in ambito Erasmus, promuovere la progettualità Etwinning, gli scambi e la creazione di un currciolo interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Condivisione di pratiche per insegnare attraverso l'esperienza**

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Promuovere creatività e curiosità

sviluppare l'autonomia degli alunni

sviluppare abilità di problem solving



## ○ **Azione n° 2: Potenziare l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici**

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze per meglio esplorare il mondo delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

sviluppare il problem solving

stimolare domande e ipotesi

ricercare attivamente pluralità di risposte e soluzioni possibili

favorire il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi della ricerca.

## ○ **Azione n° 3: Progettare percorsi per lo studio delle STEM**

Si sperimentano azioni di integrazione, all'interno dei curricula della scuola secondaria di primo grado di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM,



digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Sfruttando le risorse del PNRR per lo sviluppo delle competenze STEM, si progettano percorsi extracurricolari di scienze, di lingue straniere, di tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Comprendere la complessità del mondo attuale;

acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale;

utilizzare le lingue straniere in contesti di vita reale;

pervenire alla risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale;

potenziare le soft skills.

**Dettaglio plesso: PRIMARIA PALMARIGGI**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Percorsi di scienze per gli alunni**



Attività mirate al potenziamento delle competenze scientifiche con esperto e tutor

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Dettaglio plesso: T. SCHIPA - MURO LECCESE

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: Percorso extracurricolare di tecnologia**

L'azione prevede la realizzazione di un corso di 30 ore in orario curricolare per promuovere negli studenti della scuola secondaria di primo grado di Muro Leccese l'utilizzo delle nuove tecnologie e le principali piattaforme digitali. Intende, inoltre, potenziare le conoscenze e le competenze nell'utilizzo di tecniche per la creazione di contenuti digitali, strategie di problemsolving e di protezione dei dati online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Utilizzare le nuove tecnologie e le principali piattaforme digitali;
- conoscere ed applicare tecniche per la creazione di contenuti digitali e strategie di problemsolving e di protezione dei dati online.

### ○ **Azione n° 2: Percorso extracurricolare di potenziamento in matematica**

Il corso di 30 ore si svolge in orario extracurricolare ed è destinato alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Muro Leccese. Finanziato dal PN 21 /27, prevede la presenza di un tutor ed un esperto selezionati sulla base di un avviso pubblico.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



- Potenziare le abilità di risoluzione dei problemi
- sviluppare il pensiero critico
- affrontare sfide di logica e di ragionamento
- migliorare il lavoro di squadra

### ○ Azione n° 3: Progetto supporto alla transizione digitale per alunni, docenti, genitori

L'azione è svolta dall'animatore digitale ed è finanziato con il Fondo di Istituto. Il progetto, in conformità con il PNSD si propone di supportare la transizione digitale nella didattica, facilitando le attività previste nel percorso di apprendimento degli alunni che prevedano l'utilizzo dei dispositivi tecnologico-digitali, sia a scuola che in casa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Supportare la gestione degli account dell'istituto e nelle app della piattaforma Gsuite



- supportare con assistenza tecnica in caso di mancato o difficoltoso accesso negli account dell'istituto con i dispositivi in uso sia a scuola che a casa

- assistere docenti, alunni, genitori per la sicurezza informatica, la privacy.

## ○ Azione n° 4: Progetto di recupero extracurricolare di matematica

Il Progetto propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni delle classi prime seconde e terze della scuola secondaria che hanno difficoltà e lacune da colmare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Contrastare la dispersione scolastica
- offrire agli studenti in difficoltà un'opportunità concreta di miglioramento
- sostenere lo sviluppo di un metodo di studio efficace e consapevole
- favorire il successo formativo attraverso l'acquisizione di competenze matematiche fondamentali





## Moduli di orientamento formativo

### I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- questionari sulle strategie di apprendimento (QSAR) come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico;
- analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte;
- allenamento alle capacità di ascolto;
- allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni;
- riconoscere sé, l'altro, la realtà;
- avvio di un percorso sul metodo di studio;
- autovalutazione del proprio operato.

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe.



## Allegato:

Piano delle attività di orientamento 2023-24.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: " Io e gli altri"

- questionari sulle strategie di apprendimento (QSAR) come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti.
- l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico;



- analisi del profilo decisionale individuale, del proprio modo di porsi di fronte ai problemi e trovarvi una soluzione, apprendimento di un metodo per far fronte ai problemi, cogliere le opportunità e prendere decisioni.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "Il mio progetto di vita"**

- rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- a inizio anno si ripartirà dal profilo decisionale stilato l'anno precedente. La rivisitazione permetterà di valutare se qualcosa è cambiato, se l'alunno ha maturato nuove prospettive;
- si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono



unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani;

- si cercheranno di individuare modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Dettaglio plesso: T. SCHIPA - MURO LECCESE

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

UDA: CONOSCO ME STESSO



DESTINATARI Alunni classe prima

OBIETTIVI:- favorire la conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti), e cominciare a domandarsi "Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?"; - riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, tempo libero);- individuare gli ambiti in cui è possibile e/o indispensabile migliorarsi;- riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando di darne una spiegazione; avviare ad una scelta responsabile, partendo dalle domande che è più opportuno porsi allo scopo di individuare risposte realistiche ed efficaci;- apprendendo dai propri errori.

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente che, in seno al Consiglio di classe, avrà discusso e concordato gli obiettivi.

- QSAR come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico;
- analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte;
- allenamento alle capacità di ascolto;
- allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni;
- riconoscere sé, l'altro, la realtà;
- avvio di un percorso sul metodo di studio;
- autovalutazione del proprio operato.
- l'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	30	63

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

UDA: IO E GLI ALTRI

DESTINATARI Alunni classe seconda

OBIETTIVI- indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti), e cominciare a rispondere alla domanda "Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?";- approfondire la riflessione sulle materie scolastiche in vista di scelte future, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio, perché rispondenti alle proprie attitudini e ai propri interessi, da quelle in cui si incontrano difficoltà, cercando di motivare gli insuccessi;- approfondire la riflessione sulla capacità di scegliere responsabilmente, formulando criteri di giudizio e usando modelli decisionali;- essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;- promuovere la conoscenza dell'altro per un'interazione consapevole,



solidale e corretta.

#### AZIONI

Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in classe prima con discussione di tematiche inerenti all'orientamento personale e l'educazione alla scelta.

- QSAR come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti.
- l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.
- analisi del profilo decisionale individuale, del proprio modo di porsi di fronte ai problemi e trovarvi una soluzione, apprendimento di un metodo per far fronte ai problemi, cogliere le opportunità e prendere decisioni.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	30	63

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo





## per la classe III

UDA: IO E GLI ALTRI

DESTINATARI Alunni classe seconda

**OBIETTIVI**- indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti), e cominciare a rispondere alla domanda "Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?";- approfondire la riflessione sulle materie scolastiche in vista di scelte future, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio, perché rispondenti alle proprie attitudini e ai propri interessi, da quelle in cui si incontrano difficoltà, cercando di motivare gli insuccessi;- approfondire la riflessione sulla capacità di scegliere responsabilmente, formulando criteri di giudizio e usando modelli decisionali;- essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;- promuovere la conoscenza dell'altro per un'interazione consapevole, solidale e corretta.

### AZIONI

Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in classe prima con discussione di tematiche inerenti all'orientamento personale e l'educazione alla scelta.

- QSAR come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti.
- l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.
- analisi del profilo decisionale individuale, del proprio modo di porsi di fronte ai problemi e trovarvi una soluzione, apprendimento di un metodo per far fronte ai problemi, cogliere le opportunità e prendere decisioni



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	30	63

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III

UDA: IL MIO PROGETTO DI VITA

DESTINATARI Genitori e alunni classe terza

OBIETTIVI:- analizzare i diversi ambiti lavorativi e riflettere su quale corrisponde meglio alle proprie attitudini ai propri interessi;- completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi e insuccessi, al fine di scegliere il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità;- portare a conoscenza degli alunni l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori e delle Scuole Professionali presenti sul territorio;- promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile, facendo comprendere agli alunni l'importanza della scelta che saranno chiamati a compiere;- promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;- ridurre l'ansia legata al passaggio alla scuola di ordine superiore;- costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori.

AZIONI

- rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti



emotivi coinvolti nell'apprendimento;

- a inizio anno si ripartirà dal profilo decisionale stilato l'anno precedente. La rivisitazione permetterà di valutare se qualcosa è cambiato, se l'alunno ha maturato nuove prospettive;
- si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani;
- si cercheranno di individuare modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(OTTOBRE/GENNAIO)

PIANO DELLE ATTIVITÀ

Figure coinvolte- docenti scuola secondaria di I grado- docenti scuola secondaria di II grado- genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado- associazioni sportive e di volontariato- rappresentanti delle forze dell'ordine

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	30	63

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Dettaglio plesso: PALMARIGGI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

UDA: CONOSCO ME STESSO

DESTINATARI Alunni classe prima

OBIETTIVI:- favorire la conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti), e cominciare a domandarsi "Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?";- riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, tempo libero);- individuare gli ambiti in cui è possibile e/o indispensabile migliorarsi;- riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando di darne una spiegazione; avviare ad una scelta responsabile, partendo dalle domande che è più opportuno porsi allo scopo di individuare risposte realistiche ed efficaci;- apprendendo dai propri errori;

AZIONI

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente che, in seno al Consiglio di classe, avrà discusso e concordato gli obiettivi.

- QSAR come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico;



- analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte;
- allenamento alle capacità di ascolto;
- allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni;
- riconoscere sé, l'altro, la realtà;
- avvio di un percorso sul metodo di studio;
- autovalutazione del proprio operato.
- l'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto legalità

---

La più importante finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offre. Ecco perché l'educazione alla legalità: per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

### **Priorità**

Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia

### **Traguardo**

Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### **Traguardo**

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social nella scuola primaria e





secondaria

## Traguardo

Riduzione del cinquanta per cento nelle classi quarte e quinte e nelle classi terze della scuola secondaria del numero di alunni con livello basso nel comportamento

## Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE Acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità • Comprendere che anche l'organizzazione nella vita della scuola si fonda su un sistema di regole giuridiche • Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà, la democrazia non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette • Maggiore consapevolezza del valore di un comportamento legale anche da parte dei minori • Gestione condivisa con le famiglie delle tematiche relative alla legalità

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Aule

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



## Progetto lettura

---

Il Progetto “SE LEGGI TU, LEGGO ANCH’IO!” è una proposta educativo-didattica finalizzata alla promozione ed alla diffusione della lettura personale e silenziosa, come pratica quotidiana in tutte le sezioni e classi del nostro Istituto. Iniziative analoghe di grande successo, sia in Italia sia in altri Paesi europei, hanno evidenziato infatti che l’appuntamento quotidiano con la lettura silenziosa stimola la concentrazione e potenzia le capacità di lettura e comprensione. Ma come si diventa “buoni lettori”? Sicuramente leggendo e “facendosi veder leggere”. Infatti, se è vero che spesso “nulla è più contagioso dell’esempio”, è più probabile che si possa maturare il piacere di leggere anche e soprattutto circondandosi di bei libri e di buoni lettori. Ma perché leggere? Perché la lettura, soprattutto individuale e silenziosa, facilita lo sviluppo di alcune fondamentali capacità emotive e cognitive: l’empatia, la capacità di immaginazione autonoma, l’identità personale, il pensiero critico, la capacità di assumere punti di vista differenti. Con l’adesione al Progetto “SE LEGGI TU, LEGGO ANCH’IO!”, le docenti e i docenti dell’Istituto ed i loro alunni ed alunne, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, potranno leggere ciascuno il proprio libro, ogni giorno, per 15 minuti, sempre alla stessa ora, per un congruo periodo di tempo, stabilito liberamente all’interno di ciascuna Equipe pedagogica. Poche semplici regole ma di sicuro effetto, tra cui promuovere il prestito di libri (senza schede di lettura e prove di comprensione), ma soprattutto leggere e farsi veder leggere. Oltre alle finalità già esplicitate del Progetto, esso può anche diventare una sorta di “contenitore” di buone pratiche che già da anni si svolgono nel nostro Istituto, facendovi così confluire gli eventi legati al Progetto nazionale #ioleggoperché e quelli relativi ad altre iniziative, rivolte alle bambine ed ai bambini, alle ragazze ed ai ragazzi, per promuovere la lettura ed il piacere di leggere.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

### **Priorità**

Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia

### **Traguardo**

Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### **Traguardo**

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social nella scuola primaria e



secondaria

## Traguardo

Riduzione del cinquanta per cento nelle classi quarte e quinte e nelle classi terze della scuola secondaria del numero di alunni con livello basso nel comportamento

## Risultati attesi

L'alunno/a: □ mantiene interesse e concentrazione durante la lettura silenziosa □ utilizza forme di lettura silenziosa per ricavare informazioni da un testo □ ricerca sul dizionario il significato di nuovi termini ed espressioni in un brano letto □ comprende il contenuto di un testo □ legge come pratica quotidiana sia a scuola sia a casa

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

## Approfondimento

Attività

Le docenti e docenti impegnati nel Progetto potranno seguire queste semplici regole:

rispetto della routine quotidiana (si legge tutti insieme, tutti i giorni, alla stessa ora, per lo stesso tempo (15 minuti)); □ rispetto del silenzio (che si ottiene progressivamente e che è



fondamentale per la lettura

profonda di ognuno); □ ogni alunno e/o alunna può scegliere liberamente il proprio libro (albi illustrati, narrativa,

poesia, fumetto, silent book, divulgazione, teatro...); □ l'insegnante legge in silenzio il proprio libro, insieme ad alunne ed alunni; □ l'insegnante si impegna ad aiutare, nel reperire libri adatti, quelle alunne e quegli alunni che non ne posseggano o non ne portino da casa; □ l'insegnante si impegna ad aiutare, nel tempo e senza imposizioni, le alunne e gli alunni nella scelta di libri di sempre maggiore qualità; l'insegnante promuove lo scambio o il prestito di libri (senza schede di lettura o prove di comprensione).

## ● Progetto CLIL

Questo percorso si svolge tenendo presenti le 5 C della progettazione di un lavoro in modalità CLIL: content, communication, cognition, culture and competence. ARTE E

IMMAGINE/INGLESE/ITALIANO/STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA: L'Italia è notoriamente il luogo della cultura ed è per questo che l'insegnamento delle discipline assume significati diversi rispetto ad altre realtà nazionali europee e mondiali. La scelta linguistica è fondamentale per veicolare aspetti culturali e di civiltà. Contenuti: Analisi di un'opera d'arte ; Analisi del contesto storico e/o .culturale; Opere letterarie del periodo trattato. Esplorazione della terminologia specifica delle discipline coinvolte. Attività: Nell'ottica della multidisciplinarietà attività lessicale; Scheda di lettura di un'opera d'arte in inglese . Verbalizzazione in forma orale del lessico e dei concetti chiave appresi . Ascolto e comprensione di testi. Questionario di comprensione in lingua inglese del periodo storico analizzato. Visione di filmati inerenti l'argomento. SCIENZE E INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

## Risultati attesi

---

Arte • L'alunno legge le opere più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. • Analizza e descrive beni culturali utilizzando il linguaggio appropriato. Inglese • L'alunno legge e comprende testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline • Sa descrivere in modo semplice un'opera d'arte, usando il linguaggio specifico. Storia • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio • Sa descrivere in lingua inglese il periodo storico dell'opera trattata. Scienze -comprende in lingua inglese contenuti scientifici -conosce il lessico specifico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto latino

---

Il percorso rappresenta un approccio alla lingua latina, considerato come un approfondimento





della lingua italiana. Partendo, come testo di riferimento, dal volume *Qui quae quod*, di A. Albonetti-A.M. Lauro (Poseidonia Scuola), esso mira al potenziamento delle competenze linguistiche. Da una parte si evidenzieranno le graduali trasformazioni che hanno portato dal latino classico alla nascita della lingua volgare, fino a giungere alla fase contemporanea della nostra lingua, tuttora in continuo movimento, sotto l'impulso dei grandi cambiamenti storici e dell'incontro e interscambio con altre culture (approccio diacronico). Dall'altra si rifletterà sulla struttura della nostra lingua, a livello di fonologia, morfo-sintassi, lessico, attraverso il costante confronto tra latino e italiano, anche con occasionali richiami alle lingue straniere studiate (approccio sincronico e contrastivo). Lo studio del latino è presentato nel volume in adozione non solo attraverso schede grammaticali, ma anche attraverso testi letterari e schede storico-culturali (testi narrativi ed espositivi); esso consente quindi di comprendere meglio l'eredità consegnata dai Romani non solo a noi italiani, ma in generale alla civiltà occidentale, stabilendo collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Si ritiene inoltre di offrire agli alunni l'opportunità di ampliare i propri orizzonti anche in vista della scelta (dopo il terzo anno di scuola media) della scuola superiore, attraverso un piccolo saggio di argomenti che potrebbero tornare ad affrontare, in modo più approfondito, nei Licei. Non si trascura, d'altro canto, l'importanza di un approccio inclusivo e non selettivo ad una materia tradizionalmente considerata ostica: nella scelta dei contenuti, nel metodo e nelle verifiche si considererà questo percorso un'occasione di potenziamento da una parte, di recupero dall'altra della grammatica italiana. Il progetto s'innesta su un ripasso della storia romana e su elementi di civiltà latina. Sviluppando alcuni argomenti trattati anche nell'ambito della letteratura italiana, si osserveranno le trasformazioni di forma e significato delle parole nel passaggio dal latino all'italiano. Attraverso l'analisi delle strutture morfosintattiche del latino, poi, si richiameranno e approfondiranno argomenti trattati in relazione alla grammatica italiana, con una particolare attenzione per l'analisi logica. Ci si soffermerà, quindi, sui seguenti argomenti: - introduzione al latino (confronto con la lingua italiana e riflessioni su alcune trasformazioni fonetiche e semantiche) - l'alfabeto e la pronuncia del latino - le regole dell'accento - i casi e le declinazioni - la prima e la seconda declinazione - il presente e l'imperfetto di *sum* - il paradigma del verbo - l'indicativo presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni - gli aggettivi. della prima classe. Si proporranno le seguenti attività: - lettura e analisi di brevi testi (anche con traduzione a fronte) - esercitazioni di analisi grammaticale e logica - memorizzazione di vocaboli e paradigmi (declinazioni e coniugazioni) - confronto con la lingua italiana (e occasionalmente con altre lingue europee, neolatine e non) - traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani - ricerche e approfondimenti, individuali e di gruppo (uso di manuali, enciclopedie, dizionari, contenuti multimediali e ipermediali). MODALITA': lavoro individuale, lavoro a piccoli gruppi.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

#### **Traguardo**

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

## Risultati attesi

---

Arricchimento del lessico - Recupero/potenziamento delle competenze grammaticali relative alla fonetica, all'ortografia e all'analisi morfologica e sintattica - Utilizzo consapevole degli strumenti di consultazione cartacei e online - Collocazione dei fenomeni linguistici nel tempo, individuando il rapporto tra l'evoluzione della lingua e il contesto storico-sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## ● Pensiero computazionale e coding

Il progetto si configura come attività di ricerca ed innovazione metodologico-didattica ed ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, in modo ludico, divertente e via via più complessa alla programmazione attraverso il metodo "coding". Il fine ultimo è quello di educare a riconoscere il computer come mezzo tecnologico delle attività didattiche per lo sviluppo del pensiero computazionale che aiuta a pensare meglio, in modo originale e mai ripetitivo. Il progetto si pone nella prospettiva di una scuola inclusiva, in quanto consente anche ad alunni con bisogni educativi speciali di partecipare attivamente e collaborativamente con i compagni alla realizzazione delle varie attività educativo-didattiche. L'insegnante assumerà il ruolo di: facilitatore, organizzatore, guida, regista, mediatore attivo, animatore. Nella Scuola secondaria di 1° grado con la realizzazione di percorsi per il conseguimento dell'Eipass, la scuola crea competenze spendibili nel mondo del lavoro e per la vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità



Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia

### Traguardo

Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

## Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: -Imparare dagli altri -Comprendere un problema in modo diretto - Comprendere l'importanza dell'errore. Scuola primaria: -Imparare per tentativi ed errori - Immergersi nel clima d'aula -Controllare il proprio apprendimento. Scuola secondaria di 1° grado: -Favorire la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe -Incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione on-line di materiali utili; -Utilizzare una modalità di comunicazione più vicina al vissuto degli studenti per un maggiore coinvolgimento e interesse verso le discipline; -Educare ad un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei social network. -Potenziare la corresponsabilità dei genitori -Avvicinare gli alunni al mondo della gamification per far apprendere in maniera divertente: imparare giocando! -Sviluppare il pensiero laterale e la capacità di risolvere problemi -Sollecitare comportamenti attivi, consapevoli, motivati con ricompense e rinforzi positivi.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

## ● Internazionalizzazione, mobilità Erasmus, certificazioni in lingua inglese e spagnola

La normativa scolastica nazionale ed europea riconosce all'Apprendimento delle Lingue un ruolo importante nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea, in termini di apprendimento delle lingue. In considerazione di ciò, la scuola promuove un progetto di promozione dell'eccellenza nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa con le caratteristiche di percorsi per gruppi di alunni provenienti da classi e da plessi diversi e selezionati sulla base del merito. E' previsto il conseguimento di una certificazione europea. L'acquisizione della lingua avviene attraverso lo svolgimento di attività che stimolano in modo integrato le abilità linguistiche e quelle extralinguistiche, valorizzando l'armonico sviluppo della dimensione cognitiva, affettiva e relazionale. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile, spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' inoltre capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore. La scuola progetta inoltre scambi linguistici, gemellaggi, Job shadow e mobilità di docenti e studenti verso altri Paesi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social nella scuola primaria e secondaria

### Traguardo



Riduzione del cinquanta per cento nelle classi quarte e quinte e nelle classi terze della scuola secondaria del numero di alunni con livello basso nel comportamento

## Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche, immersione nella cultura altra, uso sicuro della lingua in contesti reali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

## ● Percorsi per l'inclusione e istruzione domiciliare

Per favorire l'inclusione sociale degli alunni più deboli e prevenire il disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, si realizzano in orario extra percorsi destinati a gruppi di alunni con priorità agli alunni con BES. Sono coinvolti alunni "a rischio dispersione" per emarginazione socio-culturale e/o per utilizzo non adeguato delle risorse personali, alunni stranieri, alunni diversamente abili, pendolari. Si è previsto anche l'inserimento di alunni con ruolo di tutoraggio. La selezione, operata dai docenti del Consiglio di classe, viene condotta avendo come riferimento i seguenti indicatori: a) grado di autostima, di fiducia nelle proprie possibilità, di prefigurare il proprio futuro e di progettare; b) qualità delle relazioni in classe con i compagni e possibilità di partecipare alle interazioni e alle attività di gruppo; c) qualità e quantità degli scambi relazionali nel tempo extrascolastico (analisi di testi prodotti dagli alunni); d) analisi delle schede di valutazione relative agli anni precedenti. Gli interventi prevedono un'ampia gamma di opportunità rivolte a tutte le esigenze formative degli studenti:





miglioramento delle "competenze chiave" e quindi percorsi di recupero/potenziamento di lingua italiana, di matematica, di lingua inglese, di attività motoria. Per alunni che non possono frequentare in presenza per un periodo superiore ai 30 giorni, previa richiesta della famiglia e documentazione medica allegata, si progetta l'istruzione domiciliare per n. 5 ore a settimana per la scuola primaria e otto ore a settimana per gli alunni della scuola secondaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Recupero tempestivo e sistematico delle carenze a livello disciplinare, recupero della motivazione, delle abilità sociali, dell'autostima, inclusione dell'alunno con Bes.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Orientamento, Continuità, Open day

Lo sviluppo personale dell'alunno presenta caratteristiche e dinamiche evolutive che non possono essere "sottomesse" o subordinate ai passaggi formali delle diverse istituzioni scolastiche. La scuola del primo ciclo deve ricercare un "continuum" educativo all'interno di un iter pedagogico rivolto alla persona nelle sue diverse tappe di sviluppo, il quale deve tener conto delle competenze precedentemente acquisite dal soggetto, delle sue esigenze e delle sue





potenzialità di sviluppo, riconoscendo allo stesso tempo la specificità di ciascuna scuola nella dinamica delle diversità dei ruoli e delle funzioni. Le azioni progettate sono pensate per sviluppare il senso critico, la capacità di riflessione e di rielaborazione creativa degli stimoli proposti, grazie alle potenzialità espressive della musica, dell'arte, del movimento corporeo e della scrittura e soprattutto grazie a esperienze laboratoriali condivise, esperienze che costruiscono un ponte tra gli ordini di scuola, per facilitarne il passaggio e per riflettere su obiettivi educativi e didattici. Su questo terreno, il confronto tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria trova ragioni e contenuti soprattutto nei seguenti obiettivi formativi: a) reciproca conoscenza degli stili di lavoro, degli strumenti operativi e degli obiettivi definiti da ciascuna scuola; b) progettazione comune degli itinerari educativo-didattici, dei metodi di intervento e dei sistemi di verifica- valutazione; c) confronto professionale sulle "specificità" delle tre istituzioni scolastiche d) miglioramento delle relazioni scuola -famiglia e dell'alleanza formativa attraverso la partecipazione a workshop per genitori e alunni. In occasione degli open day la scuola presenta le opportunità formative e favorisce il dialogo scuola famiglie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia

#### Traguardo



Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

### Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

## Risultati attesi

Benessere psicologico nel passaggio, relazioni positive tra alunni e docenti, tra docenti e genitori, miglioramento dell'organizzazione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



## ● Progetto visite guidate e viaggi di istruzione

Il Progetto “Visite Guidate e Viaggi d’istruzione” ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere aldilà dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l’instaurazione di ranche al di fuori del consueto ambiente d’appartenenza. Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell’offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova, di verifica dei comportamenti. A tal fine si propone l’attuazione di visite guidate e viaggi d’istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell’attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T. O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell’orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L’esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte. Le iniziative offrono agli alunni l’opportunità di visite guidate in località di interesse artistico – culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti; educano alla condivisione di esperienze formative in ambito extra – scolastico; migliorano la socializzazione fra gli studenti della classe e dell’istituto di appartenenza; arricchiscono il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curriculari; fanno conoscere realtà e situazioni nuove; affinano gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico; apporti interpersonali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Attività motoria e sport

La pratica dello sport in modo regolare previene alcune gravi patologie come il diabete e l'obesità. Questi problemi sono infatti sempre più frequenti tra i giovani e i bambini e sono collegati in modo diretto a uno stile di vita sedentario e alla dipendenza dai giochi online. L'impegno dello sport, dunque, aiuta i ragazzi ad allontanarsi da queste attività, incentivandoli a uno stile di vita più equilibrato e sano. Lo sport suscita sentimenti di condivisione e appartenenza al gruppo, sia per gli sport individuali che di gruppo. In questo caso il mister svolge un ruolo di primaria importanza perché può aiutare la squadra a diventare una vera e propria famiglia che lavora per raggiungere il medesimo obiettivo. Quando l'atleta è preparato bene sia dal punto di vista psicologico che fisico, è abituato a lavorare sodo e in modo costante



e condivide gli stessi valori del suo team, lo sport può diventare un importante deterrente sui fenomeni di bullismo, sia come vittima che come autore, evitando anche eventi di isolamento sociale sempre più frequenti tra gli adolescenti. E' importante promuovere il fair play, un modo di praticare sport basato sulla correttezza e il rispetto delle regole. Crescere con queste solide fondamenta, significa saper applicare questi valori anche nella vita quotidiana, a scuola, nel lavoro o tra i compagni. Il concetto di fair play riporta anche al rispetto delle regole sociali e all'applicazione costante e metodica, che insegna al bambino un solido modello educativo che viene fissato per sempre nella mente e riportato in ogni ambito della sua esistenza. Altro importante beneficio è il benessere fisico e psicologico che si avverte quando si pratica uno sport stimolante. La partecipazione ai campionati studenteschi, il basket, il calcio e il tennis sono le attività caratterizzanti l'offerta formativa. Dal corrente anno scolastico viene potenziata l'attività motoria nelle classi quinte della scuola primaria grazie alla presenza di un docente specializzato.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

---

miglioramento del comportamento, dei risultati scolastici, del benessere psicologico.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● Indirizzo musicale

---

L'Istituzione prosegue con il potenziamento dei percorsi ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Muro Leccese per l'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, percussioni, flauto traverso, pianoforte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori





## Risultati attesi

---

Formazione globale del preadolescente, maturazione logica, espressiva e comunicativa, consapevolezza della propria identità e capacità di fare scelte attraverso una più completa esperienza musicale comprensiva dello studio specifico di uno strumento, consapevole acquisizione del linguaggio musicale nel suo duplice aspetto di espressione e di comunicazione, sia per una armonica formazione che per la valorizzazione di una dotazione linguistica universale; comprensione dei messaggi musicali, capacità di partecipazione ai patrimoni delle diverse civiltà, gusto e giudizio critico; arricchimento, integrazione e crescita sociale, sviluppo dell'identità musicale personale e autonomia di pensiero, dell'intersoggettività e della dimensione amatoriale e/o professionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro

## ● Piano "Scuola 4.0" - Azione 1 - Next Generation Classrooms

---

Esplorando le potenzialità della realtà immersiva, saranno potenziati gli spazi/aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

##### Priorità

Sviluppare l'autonomia degli alunni della scuola dell'infanzia

##### Traguardo

Raggiungimento dell'autonomia personale per l'ottanta per cento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità



Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

## Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

## Risultati attesi

-Utilizzo di nuovi spazi e metodologie alternative alla lezione frontale -potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Scienze

**Aule**

Teatro

Aula generica



## ● Progetto orientamento PN 21 27

---

Moduli di orientamento in spagnolo, francese, inglese, matematica, tecnologia, arte, musica

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

#### Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle



classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social nella scuola primaria e secondaria

### Traguardo

Riduzione del cinquanta per cento nelle classi quarte e quinte e nelle classi terze della scuola secondaria del numero di alunni con livello basso nel comportamento

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, artistico e musicali, matematiche.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

## ● Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Il CCRR è uno strumento di partecipazione democratica che offre ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado l'opportunità di prendere parte



attiva alla vita collettiva della comunità di appartenenza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Confermare i risultati Invalsi in italiano e matematica e migliorare la listening in inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado

#### Traguardo

Mantenere positivo l'effetto scuola nel triennio in italiano e in matematica sia nelle classi quinte della primaria sia nelle classi terze della secondaria, raggiungere almeno la media del Sud nei risultati di listening in lingua inglese.

## Risultati attesi

---

Gli alunni assumono incarichi, ruoli di responsabilità. Gli alunni e le alunne diventano leader propositivi per il gruppo dei pari



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto Ben... essere

Sportello di ascolto psicologico per alunni, docenti, genitori con attività su gruppo classe con la collaborazione dell'Ambito, della Rete scuola e salute, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee



### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social nella scuola primaria e secondaria

### Traguardo

Riduzione del cinquanta per cento nelle classi quarte e quinte e nelle classi terze della scuola secondaria del numero di alunni con livello basso nel comportamento

### Risultati attesi

Gli alunni vivono serenamente la vita scolastica, si relazionano correttamente con compagni ed adulti di riferimento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Ampliamento e adeguamento dei punti di accesso rete LAN WLAN  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo degli elementi di velocità e sicurezza della nuova rete per l'implementazione e la gestione di attività.

Potenziare la connettività wireless dei plessi attraverso l'accesso alla banda larga; Utilizzare appieno le potenzialità del Registro elettronico e del sito istituzionale.

#### Risultati attesi

- Potenziare l'utilizzo della LIM nella didattica;
- raggiungere il 100% delle comunicazioni interne ed esterne con sistema elettronico;
- completare la formazione dei docenti e del personale ATA nell'utilizzo delle tecnologie

Titolo attività: Implementazione e arricchimento del sito web della scuola  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni di potenziamento della comunicazione interno/esterno



Ambito 1. Strumenti

Attività

attraverso i nuovi canali della tecnologia ed il potenziamento organizzativo interno del settore didattico e amministrativo

Facilitare alle famiglie, ai docenti, agli alunni la trasmissione di informazioni. Favorire nuove forme di interazione tra scuola - famiglia ( comunicazioni, e.mail)

**Risultati attesi**

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento
- Garantire il successo formativo degli alunni aumentandone le competenze
- Incrementare e migliorare la partecipazione delle famiglie, alla vita scolastica.
- Ridurre i tempi di comunicazione nei rapporti scuola famiglia.
- Favorire la dematerializzazione.

Titolo attività: Utilizzo diffuso di tutte le funzioni del registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Utilizzo del registro elettronico anche da parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia per

favorire la condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Per completare il processo di dematerializzazione già in atto nella scuola, anche le famiglie saranno chiamate alla



Ambito 1. Strumenti

Attività

collaborazione e all'adattamento alle nuove procedure di informazione-comunicazione.

**Risultati attesi**

- Tenere aggiornato in tempo reale il registro elettronico senza ritardi e pregiudizio per la normale attività didattica.
- Sviluppo delle competenze nell'uso del registro elettronico.
- Miglioramento della comunicazione con le famiglie

Titolo attività: Creazione di spazi innovativi in tutti i plessi.

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'azione mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento con l'allestimento e la trasformazione di uno o più spazi interni alla scuola confortevoli, con arredo dai colori e forme che stimolino l'apprendimento, siano rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a internet. Gli ambienti saranno articolati in spazi di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione. Le attrezzature digitali comprenderanno dispositivi hardware e software per la realtà virtuale e aumentata (visori, fotocamere 3d e relativi accessori, altri strumenti e contenuti per la didattica immersiva), dispositivi hardware e software per la didattica collaborativa e il cloud (monitor interattivi e accessori, software di condivisione e controllo, anche con l'utilizzo del BYOD, etc.), piccoli dispositivi e accessori per il making (stampanti 3d, penne e



Ambito 1. Strumenti

Attività

scanner 3d, kit e materiali per l'elettronica educativa, etc.), dispositivi per la robotica educativa e coding (robot educativi adatti al grado di scuola, kit completi e relativi accessori, controller e software di programmazione robotica, droni), dispositivi e materiali per le attività creative e STEAM (kit per tinkering, software per attività di didattica di gaming e gamification, vernici conduttive, attrezzature per fotografia e videomaking.

Risultati attesi

- Creazione di spazi flessibili e adattabili alle diverse esigenze e metodologie didattiche ;
- Utilizzo dello spazio da parte di tutte le classi dell'Istituto;
- Aumento del numero delle attività a classi aperte .

Titolo attività: Biblioteca multimediale  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'ipotesi progettuale su cui si fonda il piano integrato di tecnologie didattiche e componenti modulari mobili parte dai bisogni degli alunni, dalla personalizzazione degli apprendimenti e mira a trasformare in modo funzionale un ambiente della scuola attraverso l'uso consapevole di sussidi digitali, spazi e arredi organizzati, per garantire agli alunni l'acquisizione delle competenze chiave.

La nostra scuola intende, come emerge anche dal Rapporto di Autovalutazione, "migliorare gli esiti facendo in modo che il livellamento dei risultati scolastici fra coetanei non risulti essere un appiattimento, ma un potenziamento dell'eccellenza" attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche, quali, per



Ambito 1. Strumenti

Attività

esempio, la flipped classroom, in via di sperimentazione nella nostra scuola, ma anche il cooperative learning e la peer education, attività di laboratorio e uso di strumenti che favoriscano l'approccio multisensoriale. Il superamento dell'aula, in quanto spazio fisico attrezzato, in favore di spazi modulabili secondo le esigenze di ciascuno studente, favorirà l'inclusione, eviterà la dispersione e faciliterà la socializzazione anche degli allievi con bisogni educativi speciali e specifici, nel rispetto della missione e dei valori che la scuola ha identificato e condiviso nel PTOF. A tal fine, l'utilizzo delle piattaforme per studenti ed insegnanti costituisce buona risposta ad alcune carenze relative alle didattiche tradizionali, facilita le pratiche -già attivate nella nostra scuola- di mobilità europea (Erasmus) e consente agli alunni di interagire con il resto d'Europa durante le attività condivise. Il nostro Istituto sente come prioritario il bisogno di realizzare un ambiente di apprendimento alternativo in cui si possano realizzare momenti di formazione individuali e di gruppo, sfruttando la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica programmata, il tutto finalizzato soprattutto allo sviluppo e al potenziamento delle eccellenze (così come emerge dal RAV). Per la realizzazione della proposta progettuale si seguirà il criterio della flessibilità e della mobilità delle attrezzature e degli arredi in modo tale che ci sia un utilizzo versatile dello spazio secondo le esigenze didattiche che di volta in volta si presenteranno.

Obiettivi formativi

- Realizzare uno spazio multifunzionale (lettura, eventi, webinar, coding...);
- Passare dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale;
- Promuovere le competenze metodologiche didattiche per favorire il Know how degli allievi;
- Allestire spazi laboratoriali flessibili che favoriscano l'accesso e



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'uso delle tecnologie;

- Riorganizzare spazi dedicati alle attrezzature digitali;
- Ammodernare la scuola con l'impiego di nuove tecnologie;
- Creare un' idea di una scuola come centro educativo permanente aperto al territorio;
- Integrare le dotazioni informatiche in possesso;
- Utilizzare le attività di encoding e decoding in maniera consapevole e attiva;
- Acquisire strumenti e metodi attraverso i quali essi possano costruire il proprio sapere e utilizzarlo in modo autonomo, collaborativo e responsabile.
- Favorire l'inclusione fattiva di studenti stranieri o con BES attraverso attività laboratoriali diversificate;
- Potenziare la funzionalità della segreteria grazie a postazioni nuove per la gestione strutturata e dematerializzata dell'azione amministrativa.

**RISULTATI ATTESI**

- Uso di nuove metodologie didattiche con l'impiego di ICT per formare cittadini competenti e capaci di affrontare le sfide del domani.
- Costruzione di una scuola accogliente: un ambiente dove ogni persona possa trovare stimoli e strumenti adeguati per esprimere al massimo le proprie potenzialità.
- Apertura della scuola al territorio: essere punto di riferimento e modello per l'istruzione; offrire servizi di formazione e informazione creando legami strutturali con le realtà formative e produttive italiane ed europee.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Sperimentazione di modalità didattiche innovative mediante le ICT per permettere la formazione di cittadini in grado di sapersi orientare attivamente in contesti nuovi e sempre più complessi.
- Sviluppo di una didattica collaborativa tra pari facilitando lo scambio, la ricerca, la collaborazione ed il confronto attraverso un canale di comunicazione tra e verso i discenti.
- Aumento significativo della partecipazione, dell'interesse e del coinvolgimento attivo e costruttivo nelle attività didattiche.
- Condivisione e scambio di contenuti tra i docenti e con altre scuole in rete.
- Sviluppo di una comunicazione multimediale e interculturale.
- Sscambio tra scuola e territorio circostante per una fruizione continua e allargata degli spazi e delle attrezzature.
- Consapevolezza e buone prassi d'uso delle nuove forniture e spazi per facilitare il percorso d'integrazione di alunni con difficoltà e migliorarne le prestazioni.
- Realizzazione, in relazione al budget posseduto, di piccoli adattamenti edilizi e di impiantistica al fine di rendere più confortevoli gli ambienti scolastici e aumentare la propensione degli alunni a vivere con maggiore entusiasmo e motivazione il contesto formativo.
- Dematerializzazione della pratica amministrativa nel pieno rispetto della normativa vigente.





Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Utilizzo di metodologie  
didattiche innovative  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Migliorare le Conoscenze di tutti i docenti sugli strumenti di creazioni audio e video, lezioni on line, mappe concettuali, photoalbum, software open source, piattaforme didattiche. Potenziare le seguenti abilità:

- Utilizzare le TIC per coinvolgere e comunicare con gli studenti
- Realizzare lezioni on line, creare un proprio sito web, creare mappe concettuali;
- Utilizzare le piattaforme didattiche per personalizzare l'apprendimento;
- Gestire la classe in contesti didattici innovativi.

Titolo attività: Informatica giuridica,  
pericolo dei social network, coding e  
robotica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Oggi il docente non è più identificato come "il custode unico della conoscenza e del sapere", e proprio il Web permette un facile ed immediato accesso alle informazioni. L'insegnante non deve semplicemente trasmettere conoscenze e/o contenuti; il suo nuovo ruolo è, invece, quello di facilitatore, orientatore, in grado di guidare gli studenti verso l'acquisizione di strumenti di analisi e critica; di promuovere l'autonomia degli allievi, rendendoli autori e protagonisti del loro sviluppo; di favorire la crescita di ciascun alunno in ambienti collaborativi; di coordinare un nuovo itinerario di sviluppo nel quale attivare nuove dinamiche di collaborazione e coinvolgimento. Le tecnologie digitali, cooperative e sociali, possono concretamente supportare la nascita e l'evoluzione di



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

ambienti di apprendimento significativi, purché non vengano utilizzati come meri strumenti che insegnano, presentano, conservano e distribuiscono conoscenza agli studenti. Tale è l'ottica alla base di tutta la riforma che ha investito la scuola italiana negli ultimi due anni: dalla consultazione sulla Buona Scuola alla legge 107, dal Piano Nazionale Scuola Digitale agli ultimi Programmi Operativi Nazionali. In funzione di quanto fin qui detto, i social network possono diventare spazi d'apprendimento virtuali altamente partecipativi e coinvolgenti, caratterizzati dalla persistenza di forme di auto-produzione e auto-pubblicazione di contenuti, mediante il recupero, la condivisione e la rielaborazione degli stessi e in grado di favorire l'acquisizione proprio di quel livello di autonomia e di consapevolezza critica oltre che quelle competenze indispensabili alla costruzione di una cittadinanza digitale attiva e responsabile.

La formazione riguarderà i seguenti argomenti:

- utilizzo della firma digitale e PEC
- il coding in classe
- dal coding alla robotica educativa
- pericolo dei social network
- dematerializzazione e privacy
- sicurezza informatica

Sono previsti workshop formativi per genitori.



## Approfondimento

---

### RISULTATI ATTESI

-Promozione, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali, di iniziative didattico-metodologiche anche formative , mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze digitali. .

A tal fine l'Istituto curerà:

la definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali;

la definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze digitali.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

INFANZIA MURO LECCESE - LEAA81301D

INFANZIA GIUGGIANELLO M. SPANO - LEAA81302E

INFANZIA SANARICA - LEAA81304L

FALCONE E BORSELLINO-PALMARIGGI - LEAA81305N

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: ATTEGGIAMENTO: Sereno □ emotivo □ riservato □ vivace □ ATTENZIONE: Assidua e prolungata □ costante □ debole e breve □ superficiale e incostante □ IMPEGNO: metodico e organico □ abbastanza organico □ superficiale □ discontinuo □ MOTIVAZIONE: costante □ adeguata □ occasionale □ debole □ RITMI E STILI DI APPRENDIMENTO APPRENDE IN FORMA: LOGICA □ MECCANICA □ OPERATIVA □ APPRENDE IN MODO: SISTEMATICO □ GUIDATO □ DISCONTINUO □ APPRENDE CON RITMO: VELOCE □ GRADUALE □ LENTO □ INCOSTANTE □ STILE DI APPRENDIMENTO: OPERATORIO-CONCRETO □ ICONICO-VISUALE □ SIMBOLICO-VERBALE □ Criteri di valutazione delle capacità relazionali: A) AUTONOMIA è sicuro □ è autosufficiente □ è dipendente □ B) SITUAZIONE EMOTIVO – AFFETTIVA – SOCIALITA' EMOTIVITA' ha un comportamento adeguato alla situazione □ si entusiasma □ è timido □ si emoziona facilmente □ si scoraggia facilmente □ ATTIVITA' porta a termine ciò che ha iniziato □ si impegna □ ha bisogno di essere continuamente incoraggiato □ SOCIALITA' cerca: l'accordo □ la competizione □ è: un leader □ si adatta alle regole della vita scolastica □ partecipa attivamente □ un gregario □ si isola □

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per i campi di esperienza e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Al termine dell'anno scolastico il docente coordinatore di sezione d'intesa con il tem formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di passaggio.. La valutazione dovrà essere coerente con le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e ci si avvarrà di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

.interazione con il gruppo dei pari -interazione con gli adulti -autonomia personale e di lavoro

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. MURO LECCESE - LEIC81300L

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

vedi nella sezione scuola infanzia

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

vedi sezione scuola infanzia



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

vedi sezione scuola infanzia

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

vedi sezione scuola primaria e secondaria

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

vedi sezione primaria e secondaria

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

vedi sezione specifica

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

vedi sezione specifica



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

T. SCHIPA - MURO LECCESE - LEMM81301N

PALMARIGGI - LEMM81305T

### Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
  - a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
  - b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
  - c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;
2. una valutazione nelle singole discipline con voto espresso in decimi (scuola secondaria 1° grado) e con giudizio (scuola primaria) e la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
3. una certificazione delle competenze in base alle indicazioni nazionali.

La valutazione scolastica, come riportato nei recenti documenti normativi di riferimento (Dlgs 62/2017, decreto 741 e Nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha una finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa proposta ed erogata da ogni singola istituzione scolastica, con la personalizzazione dei





percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge 169/2008.

Responsabili della valutazione sono i docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe.

Si deduce, quindi, che la VALUTAZIONE deve essere coerente con:

□ L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

□ La personalizzazione dei percorsi

□ Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89, L'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida per la formulazione del giudizio intermedio e finale per ogni disciplina nella scuola primaria.

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi (scuola secondaria) e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Dall'anno scolastico 2017-2018, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento



di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

#### VARI TIPI DI VALUTAZIONE

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e arrivo
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

1. La valutazione predittiva o orientativa precede il processo formativo e serve per prevedere le caratteristiche del percorso formativo più adatte alle caratteristiche di un determinato soggetto.
2. La valutazione diagnostica o iniziale si colloca nella fase iniziale del processo formativo e ha lo scopo di analizzare le caratteristiche in ingresso di un allievo in relazione al percorso che deve compiere. Tende a rilevare la situazione bio- psichica e culturale dell'alunno (sviluppo organico, intellettuale, affettivo, cognitivo), la cultura del gruppo di appartenenza (aspirazioni, credenze, conoscenze, costumi, interessi) e le possibilità educative dell'istituzione scolastica (competenze degli insegnanti, disponibilità delle strutture, attrezzature, sussidi...)
3. La valutazione formativa accompagna le diverse fasi del processo formativo e assolve lo scopo di fornire un feedback all'allievo e all'insegnante sull'evoluzione del processo formativo; la sua, quindi, è una funzione migliorativa. Oggi è indicata come valutazione per l'apprendimento. Essa dovrebbe promuovere un processo di autovalutazione (cioè essere responsabilizzante), accrescere la stima di sé e essere motivante per lo studente. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti e, per tanto, non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa. Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati. La valutazione per l'apprendimento avviene quando gli insegnanti utilizzano inferenze sul progresso dello studente per avere informazioni sul proprio insegnamento; può avvenire secondo modalità formali e informali (attraverso domande di qualità, annotazioni fatte in momenti particolari, commenti scritti. ) e fornisce un feedback chiaro e immediato che aiuta gli studenti a progredire nell'apprendimento. Nella



valutazione formativa gli studenti sono partecipanti attivi con i loro insegnanti della valutazione, condividendo con loro gli obiettivi e la comprensione di come il loro apprendimento si sta sviluppando e di quali sono i passi successivi che devono essere conseguiti e come li si raggiunge.

4. La valutazione sommativa si compie quando gli insegnanti utilizzano evidenze dell'apprendimento dello studente per esprimere giudizi sul successo dello studente nei confronti di obiettivi e standard. È un processo di raccolta di informazioni che si colloca al termine di un processo di insegnamento/apprendimento per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti. Di solito è formale, avviene di frequente al termine di unità di apprendimento che riassumono l'apprendimento raggiunto fino a quel determinato momento. Ha un valore sommativo perché mostra come lo studente progredisce verso gli obiettivi di apprendimento, ma anche un valore formativo fornendo informazioni per una pianificazione a lungo termine. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

5. La valutazione certificativa segue il percorso formativo e assolve lo scopo di attestare socialmente il conseguimento di determinati risultati da parte del soggetto.

La valutazione autentica deve controllare lo studente in compiti che non richiedono soltanto di ridire una conoscenza, ma invitano ad applicarla a problemi mal strutturati, in contesti reali simili a quelli in cui lavorano gli adulti, nell'integrazione di più routine in abilità complesse. La valutazione autentica corregge i limiti di quella tradizionale suggerendo anche strumenti e modalità di attuarsi diversi: le prove autentiche,

le rubriche di valutazione, il portfolio. Una valutazione per essere davvero autentica deve proporsi di valutare anche il processo dell'apprendimento. Come tale, deve essere continuativa, frequente, individualizzata, su tempi lunghi (sia per essere evidente, sia perché lo sviluppo di competenze o il recupero di lacune richiedono un tempo prolungato), mantenere la memoria del passato e del presente, far riferimento ad un progetto personale di apprendimento ed essere anche autovalutazione.

Nel nostro istituto, la valutazione disciplinare avviene tenendo conto di apposite griglie di valutazione redatte dai diversi dipartimenti; esse tengono conto delle misurazioni dei test oggettivi, secondo una corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi (scuola secondaria), ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o che necessitano di bisogni educativi



speciali (BES) l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di prevedere l'impiego di strumenti compensativi e/o dispensativi nel percorso scolastico, in accordo con quanto definito nelle diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. A riguardo, è prevista, entro il mese di novembre di ogni anno scolastico, la compilazione di un apposito PDP.

Inoltre, il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

#### PROVE DI VERIFICA DELL'ISTITUTO

##### 1 PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DI VOTI DECIMALI NELLA SCUOLA SECONDARIA

Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente o dal Consiglio di Classe. Sulla scheda di valutazione non si esprimono semplici misurazioni di media aritmetica, calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, ma valutazioni sintetiche rispetto a tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, quindi considerate sia in base agli esiti delle verifiche sia all'atteggiamento e all'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico.

Sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni con numeri decimali interi, mentre nelle prove di verifica è possibile attribuire i mezzi voti o i quarti di voto (es. 6+ o 6-).

Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito dell'educazione civica.

L'utilizzo dei voti decimali è abolito nella scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Nella scuola secondaria vengono indicati nelle verifiche i parametri considerati, con esplicitazione, ove necessario, di più valutazioni decimali, in considerazione dell'opportunità che la valutazione diventi per gli alunni un elemento importante di autoregolazione del lavoro individuale e dello studio.

Ulteriori elementi di valutazione che i docenti possono considerare verso gli studenti, sono le attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dal docente attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

#### RUBRICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VARIE TIPOLOGIE DI PROVE

La rubrica è lo strumento per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti. È un elenco di linee guida che specificano gli elementi che contraddistinguono la qualità di una prestazione.

Per griglia di valutazione si intende un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente in relazione a degli stimoli/compiti/obiettivi. Esse sono composte da INDICATORI, cioè dei parametri, o meglio elementi di valutazione, che indicano il livello raggiunto dalla prestazione richiesta. Questi, a loro volta, sono suddivisi in DESCRITTORI. Un descrittore di prestazione non è altro che la descrizione-misurazione di una data prestazione. Ad ogni descrittore è poi associato un punteggio, utile per identificare i LIVELLI di prestazione dell'alunno. Un livello è uno





standard di prestazione stabilito in precedenza che viene utilizzato come riferimento per la valutazione.

Le rubriche di valutazione rispondono alla necessità di esplicitare con quali criteri sarà giudicato un compito/prestazione. La rubrica identifica i tratti fondamentali o le dimensioni da prendere in esame e da valutare e fornisce caratteristiche chiare della prestazione per ciascun livello di punteggio, utilizzando descrittori che esprimono a che livello i criteri sono stati realizzati, consentendo in tal modo a chi valuta di assegnare un punteggio o voto appropriato.

#### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, n. 139, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Tale certificazione attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è operazione diversa rispetto all'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici e di realtà valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti,



registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

Le prospettive di osservazione di una competenza sono 3:

- una dimensione soggettiva: richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento, ossia il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare. Essa implica un'istanza auto-valutativa del modo in cui l'individuo osserva e giudica la sua esperienza di apprendimento e la sua capacità di rispondere ai compiti richiesti dal contesto di realtà in cui agisce.
- una dimensione oggettiva: richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati, in rapporto al compito assegnato e, in particolare, alle conoscenze e alle abilità che la manifestazione della competenza richiede. Implica un'istanza empirica connessa alla rilevazione in termini osservabili e misurabili del comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire.
- una dimensione intersoggettiva: richiama il sistema di attese, implicito o esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto. Nel setting scolastico tale contesto si compone, in primo luogo, degli insegnanti che esplicitano le loro attese formative attraverso l'individuazione dei traguardi formativi per i propri allievi; vanno poi considerate le percezioni del gruppo degli allievi, delle famiglie, dei docenti degli ordini di scuola successivi, dei rappresentanti del mondo professionale o della comunità sociale, a seconda delle caratteristiche del processo apprenditivo esplorato. Implica quindi un'istanza sociale connessa al modo in cui i soggetti appartenenti alla comunità sociale entro cui avviene la manifestazione della competenza percepiscono e giudicano il comportamento messo in atto. Una valutazione di competenza richiede di attivare simultaneamente le 3 dimensioni.

## **Allegato:**

Criteri valutazione comuni allegato scuola secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

## **Allegato:**



Criteri di valutazione educazione civica scuola secondaria .pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero

sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti del 16/01/2018 ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento disciplinari, definendo i nuclei fondanti, gli indicatori, gli esiti di apprendimento e i relativi livelli in decimi.

Il nostro istituto ha adottato, quale giudizio sintetico relativo al comportamento, la seguente scala di valori:

- A = esemplare
- B = corretto
- C = accettabile





- D = non corretto primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.  
Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola

## **Allegato:**

VALUTAZIONE\_COMPORTAMENTO\_ALUNNI\_DELLA\_SCUOLA\_SECONDARIA\_AI\_SENSI\_DELL'OM\_N\_3\_DEL\_2025

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria

Per quanto riguarda l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado il decreto 62/17 non modifica quanto già previsto dalle norme precedenti. Pertanto, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei docenti ha deliberato eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico, come di seguito indicato:

- ☐ gravi motivi di salute adeguatamente documentati (certificazione medica);
- ☐ terapie e/o cure programmate (attestazione);
- ☐ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (attestazione se non organizzate dalla stessa scuola);
- ☐ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (attestazione);
- ☐ assenze per gravi motivi familiari documentati, valutati dal D.S. e dal C.d.I.;
- ☐ assenze per tardiva iscrizione non dovuta ad inadempienza dei genitori (ad es., alunni immigrati, stranieri e non, minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità...), a condizione che il C.d.C. rilevi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità di una sua ammissione alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base possedute e delle concrete potenzialità di recupero.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali e documentati, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla



valutazione finale.

E' stato pubblicato sul sito il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

La scuola, comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria

L'articolo 6 del decreto 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e se possibile attiva azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e considerati i criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Tali criteri sono:

- impegno mostrato nello studio e volontà profusa,
- progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti,
- potenzialità cognitive possedute,
- valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o AAIRC se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli



studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'esame conclusivo del primo ciclo di studi rappresenta il primo appuntamento ufficiale del percorso scolastico dei ragazzi, la prima prova con la quale gli studenti devono misurarsi. Perché tutto ciò avvenga nel migliore dei modi è necessario che tutti siano consapevoli della serietà con cui questo impegno deve essere affrontato.

L'esame di licenza è una prova disciplinata dalla normativa (D. L. n. 59/2004; Legge n. 169/2008 D.P.R. n. 122/2009 , tutte norme recentemente riviste con il D.LGs 62/2017 sulla valutazione degli alunni e in particolare con il DM 741/2017 specifico sull'esame di stato ) che tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a seguire. Cercheremo perciò di illustrare i passaggi che conducono gli studenti all'esame, le modalità di attribuzione dei voti e, infine, del giudizio finale.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

PRIMARIA VIA ARIMONDI - LEEE81301P

PRIMARIA GIUGGIANELLO - LEEE81305V

PRIMARIA PALMARIGGI - LEEE81306X

### **Criteri di valutazione comuni**

i criteri di valutazione comuni sono stati rivisti e aggiornati ai sensi della normativa vigente come indicato nell'allegato

### **Allegato:**

VALUTAZIONE\_ALUNNI\_SCUOLA\_PRIMARIA\_AI\_SENSI\_DELL\_om\_N\_3\_DEL\_2025.pdf.pades\_compressed.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nel rispetto della normativa vigente, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 Aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e ci si avvarrà di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria sono descritti nell'allegato

### **Allegato:**

GRIGLIA\_VALUTATIVA\_COMPORTAMENTO\_SCUOLA\_PRIMARIA\_ai\_sensi\_OM\_n\_3\_del\_2025\_a.s.\_2024-25.pdf.pades\_.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità dell'équipe pedagogica presieduta dal dirigente scolastico.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'Istituto effettua una rilevazione precoce di situazioni problematiche per la predisposizione di progetti individualizzati, in stretta collaborazione tra gli operatori della scuola, le famiglie e le istituzioni. Svolgono attività di formazione e di aggiornamento tutti i docenti dei tre ordini di scuola. I Pei vengono redatti secondo nuovi modelli su base ICF. Le ASL di pertinenza sono collaborative. L'Istituto prevede piani formativi personalizzati, regolarmente aggiornati, per studenti con bisogni educativi speciali, in cui ci sono attività individualizzate. Aumentano le attività pensate per il piccolo gruppo. Grazie ai Progetti PON sono stati attuati percorsi, anche sotto forma di Summer camp, i su gruppi di alunni provenienti da classi e plessi diversi. Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri si predispongono attività di accoglienza ed indagini conoscitive propedeutiche all'inserimento nelle classi che coinvolgono anche gli enti territoriali. Innovativo è stato il lavoro svolto nell'ambito del GLI : aggiornamento del PAI, predisposizione di strumenti per l'osservazione in classe e il monitoraggio dei casi, azioni condotte nell'ambito del progetto di formazione per tutti i docenti non specializzati. Il recupero extracurricolare è diventata prassi consolidata nella scuola primaria e secondaria. La realizzazione dei moduli PON per l'inclusione e quelli sullo Sviluppo delle Competenze di base per tutti gli ordini di scuola hanno sicuramente offerto opportune esperienze agli alunni che vivono un maggior disagio, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Alla luce dell'esperienza positiva condotta nell'ambito dell'inserimento proficuo dei numerosi alunni disabili autistici iscritti, la scuola ha cercato di accrescere le competenze dei docenti nell'ambito dell'inclusione. Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione e a laboratori di ricerca-azione per affrontare, oltre alle difficoltà di apprendimento dei diversamente abili, anche quelle dei DSA, degli allievi che presentano disturbi relazionali e del comportamento, dei BES. Sono stati socializzati il protocollo per l'inclusione, il regolamento di funzionamento del GLI, strumenti e modelli per l'osservazione e il monitoraggio dei casi presenti nelle classi. grande attenzione si è prestata per l'accoglienza e nel passaggio da un ordine all'altro. I modelli di PEI e PDP sono stati elaborati dai consigli di classe con sperimentale utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi. E' stato anche





favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari al fine di differenziare i percorsi, curare le eccellenze, migliorare gli esiti degli alunni.

Punti di debolezza:

La creazione di gruppi per classi aperte e appartenenti a plessi diversi è difficilmente perseguibile per problematiche relative al trasporto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto attenta alla promozione di processi di inclusione di insegnamento e di apprendimento ricercando e adottando le strategie più adeguate per rispondere ai bisogni educativi e formativi degli alunni, nel rispetto e valorizzazione dei bisogni di ciascuno e per garantire il successo formativo di tutti. Per favorire l'inclusione si attuano tempestive e sistematiche azioni di recupero sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. I Piani Educativi Individualizzati sono realizzati in modalità mista (cartacea e digitale) nel rispetto dei tempi e di modelli comuni di riferimento, ampiamente condivisi con le famiglie e con le altre figure che intervengono nel dialogo educativo. Il monitoraggio intermedio e finale garantisce la verifica in itinere dei risultati raggiunti, così come previsto nel Protocollo per l'Inclusione che la scuola adotta e aggiorna periodicamente.

Punti di debolezza:

L'organico del potenziamento non sempre è sufficiente per coprire bisogni educativi speciali che emergono nei gruppi classe.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---



## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Convocazione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione; convocazione della commissione H; convocazione dei GLO per la stesura e la condivisione dei PEI entro ottobre

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti dei Consigli di classe, interclasse, sezione; tutti i docenti di sostegno; la Funzione strumentale per l'inclusione; la Dirigente scolastica; la referente dell'ASL; le famiglie.

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie





Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO** □ **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.):** ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. □ **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.):** è un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Mette in evidenza le difficoltà



e soprattutto le potenzialità dell'alunno. Rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia. Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova. Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti. Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziate
- miste

Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017).

**LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)**

I Consigli di classe devono:

- Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;
- Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di Classe adottano "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011). Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;
- Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo



agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA; □ Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni: certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP. I criteri di valutazione tengono conto: □ Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; □ Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; □ Delle abilità sviluppate; □ Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata; □ Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; □ Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

**LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI** La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni." Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento possono pertanto: □ Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee); □ Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione"; □ Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati; □ Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione: □ il percorso scolastico pregresso □ la motivazione ad apprendere □ la regolarità della frequenza □ l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche □ la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento • Privilegiare metodologie che favoriscano l'inclusione quali il tutoring e il cooperative learning; • Preparare eventuali verifiche (differenziate o personalizzate) da svolgersi insieme a tutta la classe, preferibilmente durante l'orario di presenza dell'insegnante specializzato; • Armonizzare la programmazione differenziata con la programmazione di classe; • Programmare attività destinate a tutta la classe utilizzando strategie, metodologie e strumenti atti a favorire l'alunno con bisogni speciali; • Scegliere attività scolastiche ed extrascolastiche, progetti, uscite e viaggi di istruzione, tenendo conto del tipo di bisogno speciale e dell'effettiva possibilità di partecipazione dell'alunno alle attività scelte. Qualora vi siano ostacoli che non possano essere superati, è assolutamente necessario valutare destinazioni alternative; • Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; • Proporre modifiche e aggiustamenti del percorso formativo delineato in modo condiviso.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il Docente di sostegno e tutti i docenti del Consiglio di classe partecipano alla riunione per il passaggio delle informazioni sugli alunni delle classi ponte. Definiscono con cura le attività di accoglienza, per gli alunni DVA, progettano i laboratori in continuità, seguono gli alunni nella fase di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Nelle prime settimane di lezione, seguono gli alunni nelle classi e ordini di scuola successivi perché il passaggio sia sereno e l'inserimento avvenga nel migliore dei modi.

### **Approfondimento**

---

La scuola ha aggiornato il protocollo per l'inclusione

### **Allegato:**



PROTOCOLLO\_INCLUSIONE\_E\_ALLEGATI.pdf.pades\_compressed.pdf





## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto si è dotato di una organigramma comprendente le seguenti figure:

- 2 Collaboratori del DS
- 6 Funzioni Strumentali
- 6 Referenti (continuità, didattica infanzia, didattica primaria, visite guidate, antibullismo, Erasmus )
- 1 Animatore digitale
- 7 Responsabili di plesso
- 6 Coordinatori di dipartimento scuola primaria
- 4 Coordinatori di dipartimento scuola secondaria
- 6 Coordinatori di sezione scuola dell'infanzia
- 18 Coordinatori di classe scuola primaria
- 11 Coordinatori di classe scuola secondaria

### Organigramma per la sicurezza

- RSPP
- RLS
- DPO
- Medico competente
- ASPP
- Preposti
- APS
- API



-Addetti uso defibrillatore

-Psicologo interno





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Tenere aggiornato il registro delle circolari del plesso e controllare che tutti i docenti abbiano firmato per presa visione; sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza a vario titolo e/o impedimento con funzioni vicarie e delega di firma su tutti i provvedimenti amministrativi; redigere il prospetto delle disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti; effettuare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; redigere la tabulazione mensile delle ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti; organizzare e redigere il Piano Annuale delle Attività dei Docenti; redigere l'orario settimanale delle lezioni dei docenti; in caso di impedimento del D.S., autorizzare le richieste di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni; in caso di impedimento del D.S., leggere e firmare, per presa visione, la posta non riservata; coordinare e redigere il prospetto delle ore di ricevimento settimanale dei genitori . effettuare comunicazioni varie alle classi; 16. coordinare tutte le attività aggiuntive extracurricolari del personale docente;

2



raccogliere dai docenti, a conclusione dei progetti, i "registri" personali delle lezioni extracurricolari effettuate e le relative relazioni finali; coordinare, monitorare ed archiviare tutte le proposte delle nuove adozioni dei libri di testo e le relative relazioni; d'intesa con il Presidente nominato, coordinare i lavori dell'esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione; collaborare con il D.S. nella realizzazione delle schede di valutazione degli alunni; collaborare con il D.S. nella formazione delle classi; collaborare con il D.S. nell'assegnazione dei docenti alle classi.

Funzione strumentale

Analisi delle situazioni individuali segnalate per identificarne carenze e bisogni;  
Coordinamento/attivazione/monitoraggio delle attività didattico-educative di prevenzione del disagio scolastico; Programmazione ed implementazione di attività per assicurare il successo scolastico agli alunni bisognosi;  
Predisposizione ed implementazione di un Progetto "Accoglienza/Integrazione" (necessariamente attento alla presenza degli alunni stranieri ed ai temi dell'interculturalità) e sportello di ascolto per l'identificazione dei bisogni degli alunni; Monitoraggio degli alunni in condizione di disagio sociale ed economico ed attivazione di iniziative di supporto a loro favore;  
Cura dei rapporti con l'équipe socio-psico-pedagogica; Monitoraggio degli alunni con BES e a rischio di dispersione (che entrano in ritardo, che si assentano...); Predisposizione del necessario per la realizzazione di dibattiti, incontri con esperti, convegni, manifestazioni;  
Progettazione/attuazione di attività di aggiornamento/formazione specifica nell'ambito

6



	dell'integrazione scolastica; Organizzazione e cura della formazione in servizio dei docenti; Analisi, organizzazione ed implementazione dei Progetti Europei (P.O.N.; FSE-FESR).	
Capodipartimento	Coordinare i lavori di progettazione del curriculum con riferimento alla definizione degli obiettivi, all'articolazione didattica della disciplina, ai criteri di valutazione e di certificazione; Collaborare per la costruzione di un archivio della progettazione didattica (prove di ingresso, di verifica, compiti di realtà, UDA); Coordinare la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; Raccordare la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; Promuovere il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; Sollecitare l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; Favorire la promozione di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa(visite guidate, attività scolastiche e parascolastiche...).	10
Responsabile di plesso	Redigere il prospetto delle disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti; effettuare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; redigere la tabulazione mensile delle ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti; autorizzare le richieste di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni; coordinare e redigere il prospetto delle ore di ricevimento settimanale dei genitori effettuato dai docenti; coordinare, monitorare e verificare le presenze/assenze dei docenti alle attività funzionali all'insegnamento (riunioni per	7



	disciplina, commissioni di lavoro, colloqui con le famiglie); elaborare le griglie di valutazione iniziale, intermedia e finale e consegnarle ai docenti coordinatori di classe; effettuare comunicazioni varie alle classi; d'intesa con il D.S. e con tutti i docenti, collaborare per la stampa dei registri di classe; collaborare con il D.S. nella formazione delle classi/sezioni; collaborare con il D.S. nell'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni; collaborare con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle attività di continuità, orientamento, visite guidate.	
Animatore digitale	Azioni di miglioramento dotazioni hardware , attività didattiche e formazione personale secondo quanto previsto dal PNSD:	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le iniziative previste nel progetto legalità.	1
RLS	Sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene); partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione); agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.	1
RSPP	Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. - Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate. - Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali. -Proposta	1



	di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. -Collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala irregolarità.	
ASPP	-Individuazione dei fattori di rischio. - Elaborazione delle misure preventive, protettive e di controllo. -Elaborazione delle procedure di sicurezza.	9
APS	Effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112 o 118 seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare. -Evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti. -Proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi. -Non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti. -Inviare una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente	15
API	-Cooperare all' interno del servizio di prevenzione e protezione per la prevenzione e la protezione dagli incendi in ambito scolastico, in applicazione dell'art. 46 del D. L. gs. 81/2008 e s.m.i.	18
PREPOSTO	-Svolge funzioni di sorveglianza. -Assicura l'osservanza delle direttive del DS. - Controlla che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza e delle regole di prudenza ed igiene. -Riferisce al Dirigente Scolastico eventuali anomalie ed omissioni.	9



RESPONSABILE  
DIDATTICA SCUOLA  
INFANZIA e primaria

-Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; - Raccoglie i bisogni formativi dei colleghi e degli alunni e promuove iniziative di aggiornamento e formazione; -Partecipa alle riunioni di staff per la predisposizione di PTOF, RAV,PDM. -Promuove sperimentazioni d percorsi innovativi. - Promuove la condivisioni di strumenti didattici:PDP, PEI, UDA, Piani di lavoro, Curricoli.

2

REFERENTI VISITE  
GUIDATE

Raccoglie proposte in ordine alle uscite e visite guidate e coordina le attività d'intesa con i responsabili di plesso e i coordinatori di classe.

2

COORDINATORE DI  
CLASSE e sezione

Il coordinatore è • il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto • responsabile degli esiti del lavoro del consiglio • facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione. Con il CdC • controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia • controlla il registro di classe ( assenze, numero di verifiche, ritardi , compiti) • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe • guida e coordina i consigli di classe • relaziona in merito all'andamento generale della classe • illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe •

23



coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze • propone riunioni straordinarie del CdC • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio intermedio e finale

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Studio della chitarra Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Studio dello strumento nei percorsi a indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Studio delle percussioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Studio del pianoforte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento personale ATA

Ufficio protocollo

Gestione posta

Ufficio acquisti

Coordinamento con il DSGA per acquisti

Ufficio per il personale A.T.D.

gestione delle pratiche amministrative relative al personale

Ufficio alunni

Gestione alunni

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete convenzione di cassa

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete di ambito

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

## Denominazione della rete: Rete scuola e salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Convenzioni con Università per il tirocinio docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Pluserasmus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituto è capofila di una rete di scuole finalizzata alla condivisione di buone pratiche relative ai progetti Erasmus, Etwinning, scambi culturali

## Denominazione della rete: Protocollo per la prevenzione scolastica e il contrasto dei fenomeni di dispersione



## scolastica, di altre forme di devianza e di disagio sociale giovanile e per la promozione della legalità.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'iniziativa vede il coinvolgimento dell'Ambito territoriale, della procura, della prefettura e questura ed altri Enti istituzionali.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute

Formazione del Dirigente scolastico, degli Addetti ai Servizi di prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dei Preposti, degli Addetti alla Prevenzione Incendi, degli Addetti al Primo Soccorso

Tematica dell'attività di  
formazione

sicurezza

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Redazione di PEI su base ICF tramite ricerca azione e digitalizzata

Tematica dell'attività di  
formazione

Inclusione e disabilità



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Coding, pensiero computazionale e intelligenza artificiale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola





## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Transizione digitale

---

Laboratori e comunità di pratiche per docenti per l'utilizzo delle risorse tecnologiche

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Internazionalizzazione del curriculum

---

Attività di formazione all'estero in job shadowing e ricerca azione in gruppi su compito

Tematica dell'attività di	Competenze linguistiche
---------------------------	-------------------------



formazione

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute

Tematica dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni, asl

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni, asl

### Titolo attività di formazione: Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Utilizzo piattaforma passweb

Tematica dell'attività di  
formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Esperti in collaborazione plurima

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti in collaborazione plurima



## Documento di ePolicy I.C. MURO LECCESE

VIA MARTIRI D'OTRANTO - 73036 - MURO LECCESE

Lecce (LE) - Puglia

Data di approvazione: 06/05/2025 - 19:21

# Cap 1 - Lo scopo della ePolicy

---

## 1.1 Scopo della ePolicy

### Capitolo 1 - Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy
3. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti e normativa generale esistenti
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità educante
5. I piani di Azione dell'ePolicy

### Capitolo 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

### Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali e GDPR
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online (PUA)
4. Strumentazione personale (BYOD)

### Capitolo 4 - Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

## 1.1 Scopo dell'ePolicy

(Questo paragrafo illustra lo scopo e gli obiettivi di questo documento programmatico per la cittadinanza digitale)

L' E-Policy ha come obiettivo principale quello di promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, da parte degli studenti e delle studentesse guidati dagli adulti coinvolti nel processo didattico-educativo.

La competenza digitale è una competenza chiave del cittadino europeo come indicato dal Consiglio Europeo (Raccomandazione del 2018) che permette ad ogni cittadino di esercitare i propri diritti all'interno degli ambienti digitali (ONU - [Commento Generale 25](#): I diritti dei minori negli ambienti digitali).

L'ePolicy è un documento programmatico che permette di lavorare su quattro obiettivi:



1. Il piano di azioni triennale per promuovere nell'intera comunità scolastica l'uso sicuro responsabile e positivo della rete;
2. le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
3. le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
4. le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese si dota, dall'anno scolastico 2024/2025 della presente ePolicy nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" e della Legge 29 maggio 2017, n. 71, che ha esteso il proprio ambito di intervento oltre che al contrasto al cyberbullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo, individuando ulteriori strumenti tesi a rafforzare le azioni delle scuole per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo. L'obiettivo del documento è diffondere campagne di sensibilizzazione, di promuovere azioni concrete, di mettere a disposizione risorse e servizi per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e di fornire strumenti per la segnalazione delle problematiche connesse. Il presente Documento è parte integrante del PTOF e le azioni sottoscritte costituiscono indicazioni e buone prassi di azione e prevenzione in materia di bullismo, cyberbullismo e uso consapevole delle nuove tecnologie.

## 1.2 - ePolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy

- (In questo paragrafo vengono dettagliati ruoli e responsabilità nell'implementazione del documento all'interno dei contesti scolastici ivi inclusi rappresentanti genitori e studenti per secondaria II grado).

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

È opportuno che nel documento vengano definiti con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure all'interno dell'Istituto.

In questo paragrafo dell'ePolicy è importante specificare le figure professionali che, a vario titolo, si occupano di gestione e programmazione delle attività formative, didattiche ed educative dell'Istituto e tutte quelle figure appartenenti alla comunità educante.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il ruolo del Dirigente Scolastico nel promuovere l'uso consentito delle tecnologie digitali e di internet include i seguenti compiti:

- promuovere la cultura della sicurezza online e garantirla a tutti i membri della comunità scolastica, in linea con il quadro normativo di riferimento, le indicazioni del MIM, delle sue agenzie e attraverso il documento di ePolicy;
- promuovere la cultura della sicurezza online – anche attraverso il documento di ePolicy - integrandola ed inserendola nelle misure di sicurezza più generali dell'intero Istituto;

- ha la responsabilità di fornire sistemi per un uso sicuro delle TIC, internet, i suoi strumenti ed ambienti e deve garantire alla popolazione scolastica la sicurezza di navigazione tramite internet utilizzando adeguati sistemi informatici e filtri;
- ha la responsabilità della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni e garantisce che l'Istituto segue le pratiche migliori possibili nella gestione dei dati stessi;
- deve tutelare la scuola e garantire agli utenti la sicurezza di navigazione utilizzando adeguati sistemi informatici e servizi di filtri Internet;
- ha il compito di garantire a tutto il personale una formazione adeguata sulla sicurezza online per essere tutelato nell'esercizio del proprio ruolo educativo e non;
- deve essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso di un grave incidente di sicurezza online;
- deve garantire adeguate valutazioni di rischio nell'usare strumenti e TIC, effettuate in modo che comunque quanto programmato possa soddisfare le istanze educative e didattiche dichiarate nel PTOF di Istituto;
- deve garantire l'esistenza di un sistema che assicuri il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online in collaborazione con le figure di sistema;
- deve essere a conoscenza ed attuare le procedure necessarie in caso di grave incidente di sicurezza online.

## **L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE**

L'animatore digitale e il Team per l'Innovazione digitale sono co-responsabili, con il referente ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione in particolare in riferimento alla formazione dei docenti. Sono inoltre responsabili del controllo all'accesso da parte degli studenti delle Tic

## **IL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il referente cyberbullismo è co-responsabile, con il team ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

## **IL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA**

In coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione (D.M. n. 18 del 13/1/2021, agg. 2021 - nota prot. 482 del 18-02-2021), il Team ha le funzioni di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Promuove inoltre la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale e comunica ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico dell'esistenza del team, a cui poter fare riferimento per segnalazioni o richieste di informazioni sul tema.

### **Il Team ha il compito di:**

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio d'Istituto e i Rappresentanti degli studenti).
- Intervenire (come gruppo ristretto, composto da Dirigente e referente o referenti per il bullismo e il cyberbullismo, psicologo o pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.
- Promuovere la redazione e l'applicazione della ePolicy e monitorare le segnalazioni.

## **I/LE DOCENTI**

I/le docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Possono, innanzitutto, integrare la propria disciplina con approfondimenti, promuovendo l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti devono accompagnare e supportare gli/le studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete. Inoltre, educano gli studenti alla prudenza, a non fornire dati ed informazioni personali, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Rete senza averne prima parlato con i genitori. Informano gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un uso consapevole, in modo che Internet possa rimanere per bambini/e e ragazzi/e una fonte di divertimento e uno strumento di apprendimento.

I/le docenti osservano altresì regolarmente i comportamenti a rischio (sia dei potenziali bulli, sia delle potenziali vittime) e hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che veda coinvolti studenti e studentesse dandone tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, al Referente per il Cyberbullismo e Bullismo e al Consiglio di Classe per definire strategie di intervento condivise.

## **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) conosce l'ePolicy di Istituto, fornisce la propria consulenza in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e sorveglia sull'esatta osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali ed è co-responsabile delle azioni di informazione e formazione nell'Istituto sulla protezione dei dati personali

## **IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)**

Il personale ATA, all'interno dei singoli regolamenti d'Istituto, è coinvolto nelle pratiche di prevenzione - ivi incluso il processo di definizione e implementazione dell'ePolicy di Istituto - ed è tenuto alla segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

## **GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE**

Gli studenti e le studentesse devono, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti. Con il supporto della scuola dovrebbero imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le. Affinché questo accada devono partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I rappresentanti degli/delle studenti sono informati del documento di ePolicy e invitati a costruire i piani di azione, a partire dal secondo anno della secondaria di II grado,

## **I GENITORI/ADULTI DI RIFERIMENTO**

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, sono attori partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile degli strumenti personali (pc, smartphone, etc). Come parte della comunità educante sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i/le docenti sulle linee educative che

riguardano le TIC e la Rete e – ivi incluso il documento di ePolicy - comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet.

È estremamente importante che accettino e condividano quanto scritto nell'ePolicy d'Istituto e nel patto di corresponsabilità in un'ottica di collaborazione reciproca. Si promuove il coinvolgimento dei rappresentanti di genitori/adulti di riferimento all'interno del percorso di definizione e implementazione dell'ePolicy.

## GLI ENTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI E LE ASSOCIAZIONI

Enti esterni pubblici e privati, il mondo dell'associazionismo dovranno conformarsi alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole delle TIC e della rete per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte dei più giovani, e/o finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online e valutare la rispondenza delle proposte di attività di sensibilizzazione/formazione alle esigenze di qualità contenute nel documento di ePolicy. Dovranno inoltre promuovere comportamenti sicuri durante le attività che si svolgono con gli/le studenti e verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

Le figure coinvolte collaborano per mettere a sistema interventi mirati alla risoluzione dei casi problematici, nel rispetto delle responsabilità assegnate.

## 1.3 Integrazione ePolicy nei documenti scolastici

(Il paragrafo spiega in che modo integrare il documento nel Regolamento dell'Istituto Scolastico da aggiornare con specifici riferimenti all'E-policy, così come nel RAV e all'interno del Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto).

La trasversalità dell'ePolicy rende necessaria una sua integrazione nell'ambito dei documenti che disciplinano il funzionamento dell'Istituto Scolastico.

**Il Regolamento dell'Istituto scolastico**, che rappresenta il principale punto di riferimento normativo, dovrà essere aggiornato in modo tale da dare contezza dell'adozione dell'ePolicy, e richiamare le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambiente scolastico.

Anche il **Patto di Corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia dovrà essere integrato con gli opportuni riferimenti all'ePolicy, puntualizzando, da un lato l'impegno dell'Istituto ad organizzare eventi formativi/informativi a beneficio dei genitori, e dall'altro l'impegno di questi ultimi a partecipare in maniera proattiva a tali eventi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per la sua funzione di carta d'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, deve contenere anche le progettualità relative ad azioni media educative legate al percorso di ePolicy.

Così come il PTOF è il risultato di una consapevole concertazione fra le componenti delle istituzioni scolastiche (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, genitori) e fra queste e il territorio, il patto di corresponsabilità rappresenta l'assunzione di

responsabilità da parte di tutti coloro che svolgono un ruolo attivo nella Comunità educante.

## 1.4 Condivisione e comunicazione dell'ePolicy

**Il paragrafo dettaglia i seguenti aspetti:**

1. il curriculum sulle competenze digitali per la comunità educante (il DigComp2.2);
2. Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;
3. Come comunicare e condividere l'ePolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).

### **1. Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;**

L'efficacia dell'ePolicy è direttamente proporzionale a livello di conoscenza e diffusione all'interno della comunità scolastica ivi comprese le famiglie. Il documento rappresenta il canale interno privilegiato per informare, responsabilizzare e collaborare sui temi della rete e delle tecnologie a scuola con l'intera comunità scolastica.

In tal senso, il documento è accompagnato da versioni, allegate e sintetiche, all'interno delle quali sono individuati gli elementi principali del documento; una versione è diretta agli studenti ed una è diretta alle famiglie con un linguaggio e una presentazione dei contenuti adeguata, flessibile e chiara. La versione sintetica rivolta agli studenti è inserita all'interno delle attività didattiche dell'educazione alla cittadinanza mentre la versione per le famiglie è consegnata nel corso dei colloqui scuola-famiglia.

Il documento è altresì pubblicato sul sito della scuola ed inserito nel Patto di corresponsabilità.

### **2. Come comunicare e condividere l'ePolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).**

La presenza dell'ePolicy nell'Istituto scolastico è garanzia, per il territorio, della presenza di un presidio informato, sensibile e attento sulla rete e le tecnologie in relazione con i più giovani.

In questo senso l'Istituto può rappresentare per le Istituzioni del territorio, le aziende, e le realtà del Terzo Settore un luogo di confronto privilegiato e di sperimentazione per tutti coloro che intendono costruire progetti di cittadinanza digitale rivolte ai più giovani.

A tal fine l'adozione dell'ePolicy è comunicata all'USR di riferimento e al Municipio (servizi istruzione e servizi sociali) attraverso gli allegati sintetici progettati che indicano gli elementi del documento e le prospettive per la comunità.

## 1.5 - I Piani di Azione dell'ePolicy

I piani di azione rappresentano il **programma triennale** di obiettivi che la scuola intende realizzare per promuovere la conoscenza delle regole e dei protocolli di intervento che sono stati adottati con il documento di ePolicy nella comunità scolastica.

Nei Piani di Azione sono riportati **gli impegni e le responsabilità** che la scuola si assume per promuovere sui temi dell'educazione civica digitale e dell'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie e della rete:

- la rilevazione dei bisogni
- le iniziative informative e formative,
- la formazione di docenti, studenti e studentesse, e famiglie,
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni (laddove possibile, anche all'interno del RAV);

I Piani di Azione si distinguono tra standard, comuni ad ogni scuola che ha adottato l'ePolicy, e autoprodotti ovvero definiti dalla scuola sulla base del proprio contesto territoriale e delle collaborazioni in essere con Istituzioni, associazioni e aziende.

### 1° ANNO DI ATTIVITA' CON L'EPOLICY

#### MODULO I

- Realizzare un evento di presentazione dell'ePolicy ai docenti dell'Istituto;
- Realizzare un evento di diffusione dell'ePolicy in occasione degli Open Day e/o in occasione del SID dell'Istituto dedicato alle famiglie ed a studenti/esse;
- Diffondere l'ePolicy negli ambienti scolastici, a studenti e studentesse, docenti e famiglie attraverso le versioni friendly dell'ePolicy;

#### MODULO II

- Effettuare una rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti sui temi dell'educazione civica digitale;
- Effettuare una rilevazione di interessi, bisogni e comportamenti delle famiglie sull'uso positivo del digitale;
- Avviare l'introduzione del kit didattico come metodo e risorsa di lavoro in alcune classi pilota;

#### MODULO III

- Integrare l'ePolicy (norme, regolamenti e procedure) nei documenti dell'Istituto;
- Aggiornare la Politica d'Uso Accettabile (PUA) della scuola ed il regolamento BYOD dell'Istituto;

#### MODULO IV

- Definizione, a partire da quanto definito nell'ePolicy, delle procedure di segnalazione anche con linguaggio child/youth friendly perché possano essere accessibili a studenti e studentesse;

- Realizzare una reportistica delle segnalazioni ricevute e dei relativi esiti.

## 2° ANNO DI ATTIVITA' CON L'EPOLICY

### MODULO I

- Realizzare una formazione rivolta ai docenti dell'Istituto, sulla base dei risultati della rilevazione svolta nel corso del primo anno, anche attraverso il supporto di esperti/associazioni esterne o avvalendosi del percorso disponibile sul sito di Generazioni Connesse. La formazione deve coprire almeno il 60% del corpo docente.

### MODULO II

- L'Istituto utilizza il kit didattico come pratica metodologica e risorse a disposizione dei docenti per i percorsi di ECD attraverso la formazione specifica sviluppata per i docenti attraverso il sito di Generazioni Connesse;
- Effettuare una rilevazione di interessi, bisogni, comportamenti, abitudini di studenti e studentesse sui temi dell'educazione civica digitale;
- Realizzare una formazione rivolta agli studenti e alle studentesse attraverso il percorso previsto sulla piattaforma di Generazioni Connesse;
- Realizzare una formazione rivolta alle famiglie attraverso il percorso previsto sulla piattaforma di Generazioni Connesse

---

## 1.6 - Le risorse di Generazioni Connesse

### Risorse di Generazioni Connesse:

- [Kit Didattico](#)
- Area formazione (per docenti, famiglie, studenti/sse con ePolicy)
- Canale [Youtube](#) (webinar, video-stimolo, serie per target differenti)
- Canale [TikTok](#)
- Canale [Instagram](#)
- Canale [Facebook](#)



## Cap 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

---

### 2.1 - Sensibilizzazione e prevenzione

(Il capitolo raccoglie indicazioni su azioni formative per studenti/esse, famiglie e docenti con obiettivi a breve e lungo termine e riferimenti normativi (es legge 92 2019 su ECD). I rischi online andranno in appendice come glossario, sul sito come approfondimenti, sul kit didattico come attività.

La quotidianità in rete di ciascuno dei componenti della comunità scolastica - docenti, studenti e famiglie - deve essere caratterizzata da una consapevolezza critica delle caratteristiche degli ambienti e dei servizi online affiancata alle competenze per vivere al meglio il mondo connesso.

In questa direzione l'ePolicy è un documento che sviluppa azioni e interventi con l'obiettivo di raggiungere l'intera comunità scolastica e promuovere, ciascuno secondo il proprio ruolo, una cittadinanza digitale composta dalla conoscenza dei diritti in rete, dei rischi e delle opportunità per una partecipazione attiva e responsabile nella rete.

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento. L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso: la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola; il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico; Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto. Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

### 2.2 - Il Curricolo Digitale

Per realizzare questo obiettivo l'istituto utilizza le risorse messe a disposizione a livello nazionale e internazionale.

Il DigComp 2.2, framework europeo sulle competenze digitali, permette di costruire una cornice precisa in cui inquadrare i temi e le corrispondenti competenze da proporre nell'Istituto non solo per gli studenti.

Al suo interno vengono identificati alcuni temi sui quali è costruita una proposta specifica per le famiglie e gli studenti (formazione). Tale cornice trova poi sviluppo specifico, per gli studenti, nel curriculum di educazione alla Cittadinanza Digitale previsto dalla L. 92/2019. Il curriculum prende forma attorno all'ePolicy e le attività didattiche sono legate al documento ed alle scelte dell'Istituto al suo interno.

Nel curriculum va previsto in ogni classe un appuntamento didattico specifico, calibrato sull'età degli alunni, e l'utilizzo dei kit didattici per favorire da parte degli studenti una maggiore conoscenza e consapevolezza delle finalità del presente documento.

I regolamenti e le attività sviluppate sul tema della prevenzione presenti nell'ePolicy sono parte, costante ma non esclusiva, delle azioni di disseminazione e sensibilizzazione descritte ed attuate dall'Istituto.

In particolare l'Istituto integrerà nel curriculum di educazione civica le seguenti conoscenze/consapevolezze: conoscere le regole di netiquette (regole condivise che disciplinano il rapporto tra utenti della rete, siti e qualsiasi altro tipo di comunicazione); conoscere le conseguenze di azioni sbagliate in rete; conoscere le diverse forme di cyberbullismo e le persone e/o associazioni a cui rivolgersi per chiedere consiglio. comprendere che la rete traccia e tiene memoria di tutto ciò che viene pubblicato; comprendere che le fotografie in rete possono essere manipolate o utilizzate per scopi diversi da quelli per cui sono state pubblicate; comprendere il motivo per cui non bisogna pubblicare foto o video di altre persone senza il loro consenso; e nel curriculum delle singole discipline i seguenti comportamenti: appurare sempre l'attendibilità delle informazioni trovate in rete; riportare sempre la fonte delle informazioni pervenute; rispettare la netiquette mantenere private le informazioni personali proprie e degli altri.

---

## 2.3 - Il Kit Didattico

L'e-Policy prevede, a livello macro, un lavoro di lettura e d'intenti condivisi dall'intera comunità scolastica, a livello micro, invece, immagina che la singola classe lavori anche su tematiche direttamente collegate alla sicurezza in rete, ma complesse e di non immediata ricaduta nelle programmazioni scolastiche (etica e digitale, algoritmi, datafication). A tal fine si è progettato e predisposto del materiale che possa funzionare sia da attivatore, sia d'accompagnamento ai docenti e agli studenti nella fase più delicata ed incisiva del processo di prevenzione: la lezione in classe.

Pertanto, il progetto Generazioni Connesse, a supporto del lavoro dell'e-Policy ha previsto per i docenti e studenti di ogni segmento scolare un nuovo [Kit Didattico](#) che contiene materiali per le lezioni e per il proprio aggiornamento, a partire dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Il Kit può essere usato nella sua interezza oppure può essere oggetto di selezione e scelta, sulla base di quanto fatto dal docente.

L'Istituto utilizza il kit e le procedure suggerite dal Progetto MABASTA che si realizza da alcuni anni.

## Cap 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

---

### 3.1 - Protezione dei dati personali e GDPR

La protezione dei dati personali delle persone fisiche costituisce un diritto fondamentale. L'art. 8, par. 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Le principali normative di riferimento sono il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 noto anche come GDPR, e il Dlgs 196/2003 conosciuto come Codice Privacy.

Il settore dell'istruzione è particolarmente impattato dalla tematica privacy in considerazione del fatto che gli Istituti Scolastici sono chiamati, necessariamente, a trattare un'enorme mole di dati personali.

Con l'entrata in vigore del GDPR è stato introdotto l'obbligo per ciascun Istituto scolastico di provvedere alla designazione di un Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO).

I principali obblighi in materia di protezione dei dati personali consistono nella definizione di un "organigramma privacy", nel rilascio dell'informativa al momento della raccolta dei dati e nella tenuta di un registro dei trattamenti.

Sul sito dell'Istituto è disponibile una specifica sezione "Privacy" nella quale sono pubblicati i dati del DPO e la politica sulla protezione dei dati personali. Si è provveduto a dotarsi del registro dei trattamenti nonché degli accorgimenti tecnici e strutturali idonei al fine di tutelare il diritto alla riservatezza dei componenti la comunità scolastica.

È stata inserita la figura obbligatoria nella P.A. del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), per agevolare l'applicazione del GDPR. E' stato nominato come Responsabile della Protezione dei Dati dell'Istituto l'Avvocato Alfredo Solarino. L'Istituzione scolastica si riserva di trattare solo i dati personali necessari al perseguimento di specifiche finalità istituzionali, oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore. Per tali trattamenti non è tenuta a chiedere il consenso degli studenti e delle studentesse. Tutti i dati personali che riguardano gli alunni e le loro famiglie, anche quelli ricompresi nelle "particolari categorie" (es. particolari condizioni di salute o avvelarsi/non avvalersi dell'insegnamento della religione) di cui all'articolo 9 del Reg. UE n. 679/2016 (di seguito, "GDPR"), raccolti attraverso la compilazione del modulo di iscrizione, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dalle norme italiane ed europee in materia di trattamento dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni), nonché dalla legge e dai regolamenti. Tramite apposita informativa gli interessati saranno informati delle caratteristiche e modalità del trattamento dei loro dati, con indicazione del/dei responsabile/i del trattamento.

---

### 3.2 - Strumenti di comunicazione online (PUA)

La Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) è un documento che racchiude una serie di regole legate all'utilizzo della rete a scuola e a casa da parte di studenti e di tutto il personale (compresi i professionisti esterni che

lavorano in contesto scolastico), integrante il DPS (Documento programmatico sulla Sicurezza). Il documento, che funge da raccordo, si compone di punti strategici riguardanti non solo i vantaggi di internet a scuola ma anche i rischi connessi all'online, nella valutazione di quei contenuti presenti in rete e di quelle azioni negative che possono comprometterne l'uso positivo. Fra queste attività: ricercare materiale non consono allo stile educativo della scuola; produrre vere e proprie azioni illecite; giocare online con la rete scolastica; violare la privacy e i diritti d'autore, etc... Nella Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) vengono definite, dunque, le regole di utilizzo fra tutti gli attori in gioco, nel rispetto dei dati sensibili di ciascuno, in particolar modo degli alunni e delle alunne.

La comunicazione tra amministrazione e docenti, studenti e famiglie (uno a molti) è quasi esclusivamente affidata ai canali di comunicazione telematici: e-mail e software di gestione amministrativa e del registro elettronico. Gli applicativi, scaricabili anche su smartphone, consentono di utilizzare una bacheca di comunicazione che permette anche comunicazioni personalizzate e possibilità di riscontro dell'avvenuta lettura. Il diritto alla disconnessione del personale docente è garantito dal fatto che tutte le comunicazioni dalle quali derivano impegni e obblighi di servizio per il personale vengono pubblicate sulla bacheca del registro elettronico e inviate via mail, di norma nelle ore di servizio del personale. La comunicazione esterna istituzionale è invece effettuata attraverso il sito web ufficiale, e in alcuni casi ai social network (pagina Facebook e profilo Instagram). Quest'ultimi canali sono utilizzati per comunicazioni di carattere divulgativo e consentono alla scuola di raggiungere il territorio di riferimento per far conoscere le proprie iniziative. La scuola detiene i diritti d'autore dei documenti che si trovano sul proprio sito o di quei documenti per i quali è stato chiesto ed ottenuto il permesso dall'autore proprietario. Le informazioni pubblicate sul sito della scuola, relative alle persone da contattare, rispettano le norme vigenti sulla privacy. La scuola offre all'interno del proprio sito web i seguenti servizi alle famiglie:

Accesso al Registro elettronico AXIOS canale privilegiato per tutte comunicazione scuola famiglia: voti, assenze, prenotazione di colloqui individuali con i docenti e altri servizi; Consultazione elenchi libri di testo; Piano dell'Offerta Formativa; circolari.

---

## 3.3 - BYOD

La presente ePolicy conterrà indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device"). Risulta infatti fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

L'impianto interno è in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. In totale alla rete interna sono attualmente collegate tutte le postazioni di lavoro per alunni, docenti e personale amministrativo e dispositivi personali di docenti, personale vario e alunni con particolari esigenze.

## Cap 4 - Segnalazione e gestione dei casi

### 4.1 - Cosa Segnalare

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Queste, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso, nonché le modalità di coinvolgimento del Dirigente Scolastico e del Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

**Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.** La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

**A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:**

**Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

**Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

**Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere, per quanto possibile, la rimozione del materiale on-line e il blocco della sua diffusione per mezzo dei dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete.

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

**Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:**

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

A seguire, le problematiche da segnalare:

**Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

**Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

**Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

---

## 4.2 - Quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale (ex [art. 357 c.p.](#)) in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Il Codice Penale Italiano, all'[art. 357](#), definisce il pubblico ufficiale come colui che esercita una "pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa". Questa definizione si estende ai docenti nel momento in cui sono impegnati nell'esercizio delle loro funzioni all'interno degli istituti scolastici.

La Corte di Cassazione, con la sentenza [n. 15367/2014](#), ha ribadito la qualifica di pubblico ufficiale per l'insegnante, estendendo tale riconoscimento non solo alla tenuta delle lezioni, ma anche a tutte le attività connesse. Questo include, ad esempio, gli incontri con i genitori degli allievi.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite da un team di docenti composto da:

1. Dirigente
2. Docente referente,

3. L'animatore digitale (secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, abbreviato in PNSD, introdotto dalla Legge 107/2015)
4. Referente bullismo (ex. Legge Italiana Contro il Cyberbullismo, l. 71/2017)
5. Altri docenti già impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica.

Le situazioni di pregiudizio presunto o reale possono richiedere il supporto e l'intervento di esperti esterni alla scuola.

**Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due macro - casi:**

**CASO A (SOSPETTO)** – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, il Dirigente e i docenti coinvolti procedono alla valutazione del caso (valutare l'invio o meno della relazione agli organi giudiziari preposti) e agiscono tramite percorsi di sensibilizzazione.

**CASO B (EVIDENZA)** – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, si procede alla valutazione approfondita e alla verifica di quanto segnalato, avviando (se appurato la rilevanza penale) la procedura giudiziaria con denuncia all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale.

Qualora si rilevasse un fatto riconducibile alla fattispecie di reato, l'insegnante - nel ruolo di pubblico ufficiale - non deve procedere con indagini di accertamento ma ha sempre l'obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria. (ex. l. 71/2017). Con autorità competente si intendono:

- Procure Ordinarie: nel caso in cui il minore/i sia la vittima/e e il presunto autore del reato sia maggiorenne,
- Procura Minorile: in caso il presunto autore del reato sia minorenni.

Vi è anche l'obbligatorietà della segnalazione delle situazioni di pregiudizio a carico dei minori: L. 216/1991: per le situazioni di grave rischio l'istituzione scolastica è tenuta alla segnalazione delle medesime. Per pregiudizio si intende una condizione di rischio o grave difficoltà che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

La segnalazione come da procedura interna è il primo passo per aiutare un minore che vive una situazione di rischio o di grave difficoltà e va intesa come un momento di condivisione e solidarietà nei confronti del minore. La mancata segnalazione costituisce, infatti, omissione di atti d'ufficio (art.328 C.P.).

Può essere utile, valutando accuratamente ciascuna situazione, attivare colloqui individuali con tutti i minori coinvolti, siano essi vittime, testimoni e/o autori. È importante considerare il possibile coinvolgimento dei genitori e di coloro incaricati della tutela dei minori coinvolti. L'intervento va indirizzato valutando l'eventuale impatto educativo e/o il contesto emotivo senza discriminare tra vittime, testimoni e/o autori.

Prevedere possibili incontri di mediazione tra i minori coinvolti vanno ponderati con la consapevolezza del loro stato emotivo, anche e in base agli elementi raccolti in merito del fatto/episodio avvenuto (elementi che si dovrebbero valutare di caso in caso). Importante è prevedere il coinvolgimento dei genitori sia della vittima che del bullo (ove possibile).



Anche i genitori devono e possono segnalare casi di sospetto o evidenza dei fenomeni, segnalarlo al Dirigente, o al docente coordinatore di classe o referente di istituto oppure direttamente al team antibullismo attraverso apposita procedura che definisce l'istituto (mail ad hoc, tramite gli uffici e postazioni specifiche, etc...).

Gli insegnanti e i genitori, come studenti e studentesse, si possono rivolgere alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 19696, attraverso la chat disponibile sul [sito](#) o tramite chat WhatsApp per ricevere supporto e consulenza. Per tutti i dettagli, il riferimento è agli allegati con le procedure.

### **Strumenti a disposizione di studenti/esse**

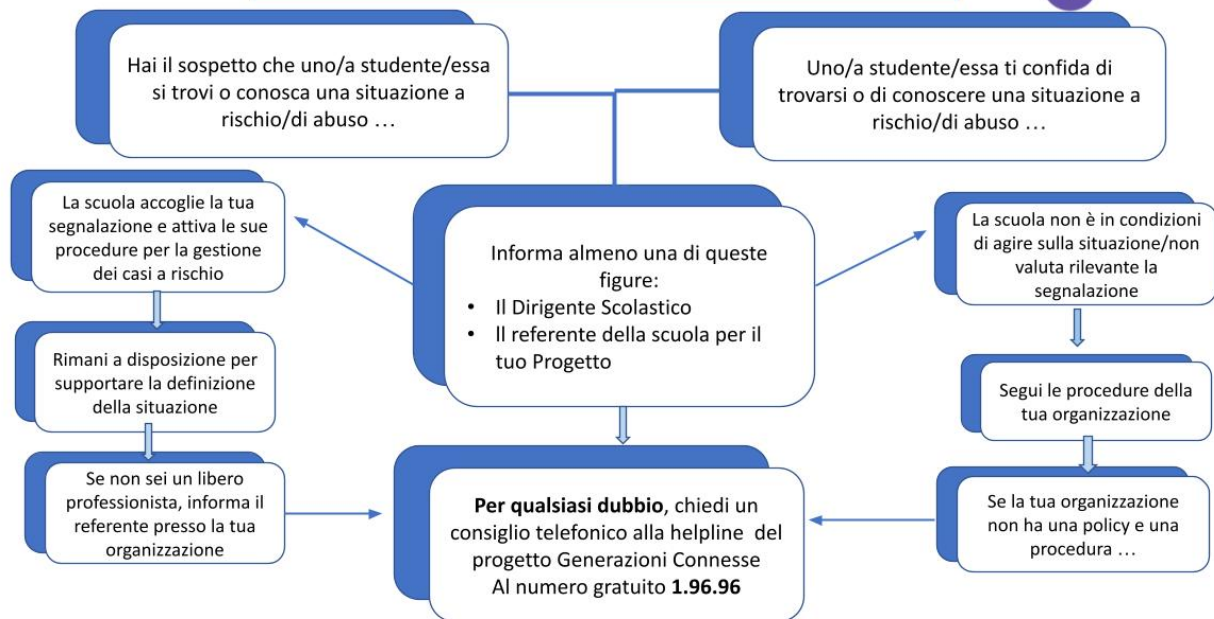
Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione: un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni; scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola; sportello di ascolto con professionisti; docente referente per le segnalazioni.

In particolare, sarebbe utile che la scuola attivi un sistema di segnalazione utile anche al monitoraggio dei fenomeni dal quale partire per integrare azioni didattiche preventive e giornate di sensibilizzazione, insieme agli Enti/Servizi presenti sul territorio di riferimento. Importante, altresì, immaginare e programmare percorsi di peer education per la prevenzione e il contrasto degli agiti.

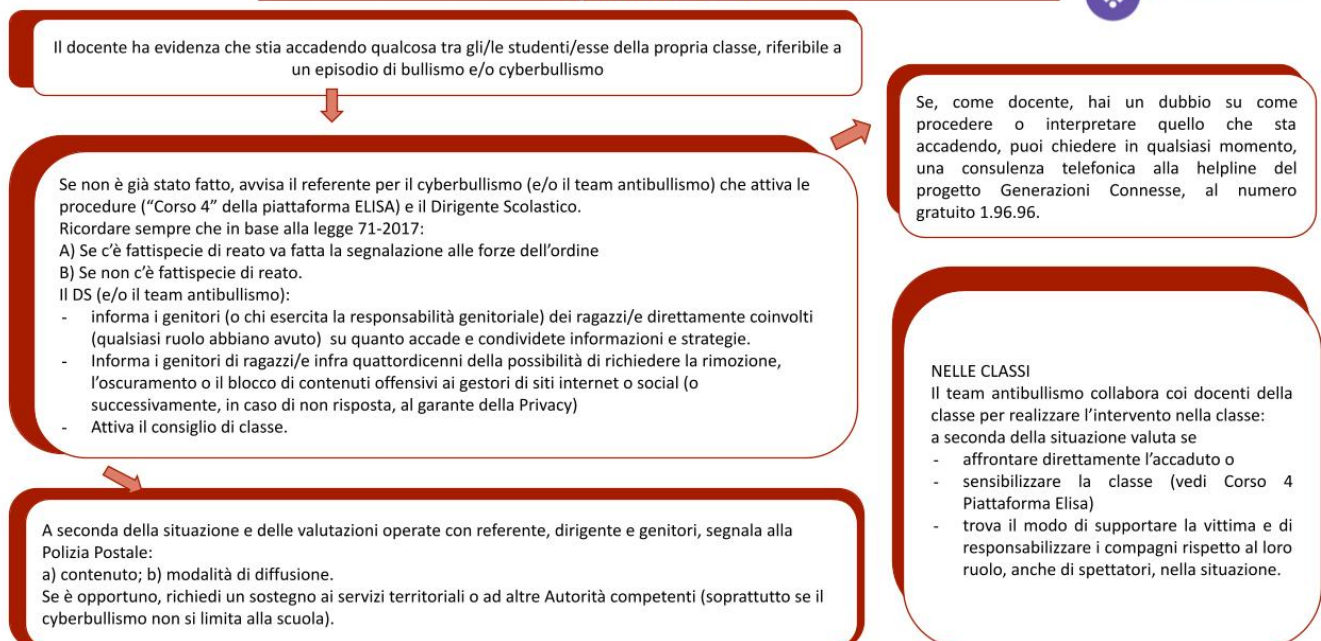
Per ulteriori chiarimenti in merito, si rimanda al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse, integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DID e relative sanzioni, alle [Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del MI \(Ministero dell'Istruzione\)](#) aggiornate al 2021, al Patto educativo di corresponsabilità e annessa appendice relativa agli impegni che le parti in causa dovranno assumere per l'espletamento efficace della DID e, in ultimo, al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, allegato al PTOF.

## **Procedure**

## Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



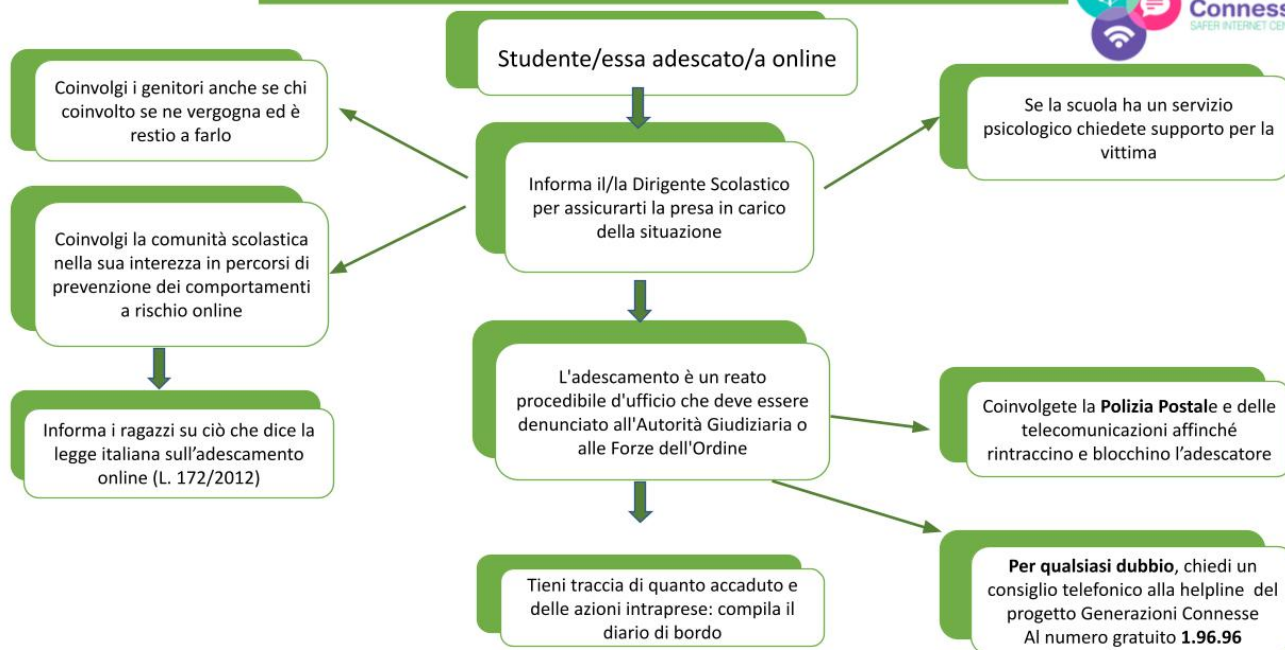
## Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di Cyberbullismo

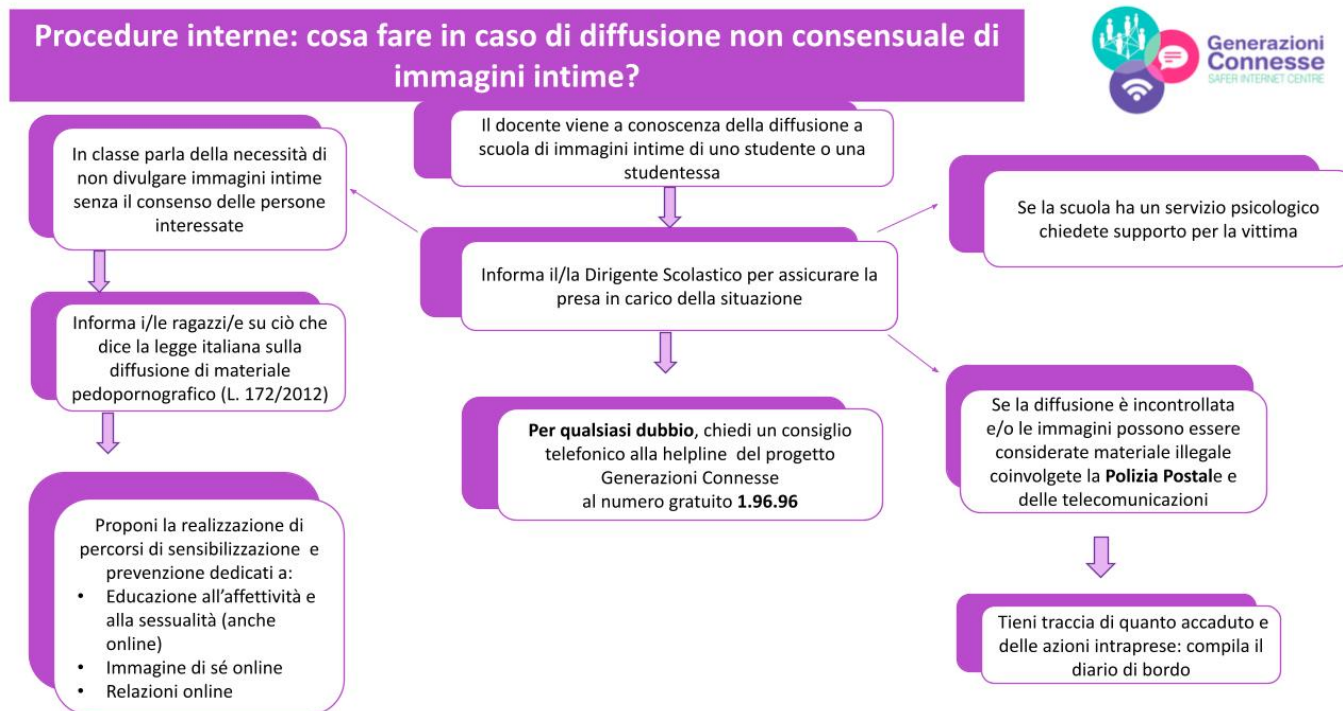


## Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo



## Procedure interne: cosa fare in caso di Adescamento Online?





Le procedure interne possono essere oggetto di revisione sulla base di nuovi interventi normativi.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Antonella Corvaglia  
06/05/2025 19:30:44



**MIM**

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**Attestato di**

# **SCUOLA VIRTUOSA**

**I.C. MURO LECCESE**

**Istituzione Scolastica dotata del documento di eSafety  
per la tutela dei minori in rete**

Realizzato in data - 06/05/2025 - 19:33



**Generazioni  
Connesse**  
SAFER INTERNET CENTRE



**Co-funded by  
the European Union**





## **ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE**

*Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado*

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE)

e-mail: [leic81300l@istruzione.it](mailto:leic81300l@istruzione.it) – [leic81300l@pec.istruzione.it](mailto:leic81300l@pec.istruzione.it) – [www.comprensivomuro.edu.it](http://www.comprensivomuro.edu.it)

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

### **Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

*ai sensi ex art. 4, c. 2-bis, legge 29 maggio 2017, n. 71, e  
s.m.i. deliberato dal Collegio dei Docenti in data  
06/03/2025, approvato dal Consiglio d'Istituto in data  
10/03/2025*



## Premessa

In data 14 giugno 2024 è entrata in vigore la legge 17 maggio 2024, n. 70, contenente “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”, ampiamente condivisa in Parlamento. La legge citata ha apportato modifiche alla legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*”; ha modificato il regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di provvedimenti del tribunale per i minorenni, ha delegato il Governo per l’adozione di disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ha istituito la “giornata del rispetto” e ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con il Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

L’art. 1 della legge citata obbliga ogni Istituto scolastico, nell’ambito della propria autonomia, ad adottare un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore.

L’art. 2, modificando l’art. 25, regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, recante “*Istituzione e funzionamento del tribunale per i minorenni*”, inasprisce le misure coercitive non penali che possono essere adottate dallo stesso tribunale, inserendo espressamente, tra i presupposti per l’adozione di tali misure, il riferimento a condotte aggressive, anche in gruppo o per via telematica, nei confronti di persone, animali o cose o lesive della dignità altrui.

Viene, inoltre, modificato il procedimento per l’adozione delle misure, prevedendo un intervento preliminare con un percorso di mediazione o un progetto di intervento con finalità rieducativa o ripartiva sotto la direzione e il controllo dei servizi sociali, all’esito del quale il tribunale può disporre la conclusione del procedimento, la continuazione del progetto ovvero l’affidamento temporaneo del minore ai servizi sociali o il collocamento temporaneo del minore in comunità.

L’art. 3 delega il Governo, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, vittime o responsabili degli illeciti, ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- prevedere il potenziamento del servizio per l’assistenza delle vittime di atti di bullismo e cyberbullismo mediante il numero pubblico “Emergenza infanzia 114”, accessibile gratuitamente e attivo nell’intero arco delle 24 ore, con il compito di fornire alle vittime, ovvero alle persone congiunte o legate ad esse da relazione affettiva, un servizio di prima assistenza psicologica e giuridica da parte di personale dotato di adeguate competenze e, nei casi più gravi, informare prontamente l’organo di polizia competente della situazione di pericolo segnalata. Nell’ambito dell’applicazione informatica offerta gratuitamente dal “Servizio 114”, prevedere una specifica area dotata di una funzione di geolocalizzazione, attivabile previo consenso dell’utilizzatore, nonché di un servizio di messaggistica istantanea
- prevedere che l’Istituto Nazionale di Statistica svolga, con cadenza biennale, una



rilevazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, al fine di misurarne le caratteristiche fondamentali e di individuare i soggetti più esposti al rischio

- prevedere che i contratti degli utenti stipulati con i fornitori di servizi di comunicazione e di informazione offerti mediante reti di comunicazione elettronica, previsti dagli artt. 98-*quaterdecies*, 98-*septiesdecies*, decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “codice delle comunicazioni elettroniche”, richiamino espressamente le disposizioni dell’art. 2048 c.c. in materia di responsabilità dei genitori per i danni cagionati dai figli minori in conseguenza di atti illeciti posti in essere attraverso l’uso della rete nonché le avvertenze a tutela dei minori previste dal regolamento UE 2065/2022
- prevedere che la Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle risorse destinate, nel proprio bilancio autonomo, alle attività di comunicazione istituzionale, promuova periodiche campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete internet e sui suoi rischi, avvalendosi dei principali mezzi di informazione, degli organi di comunicazione e di stampa nonché di soggetti privati.

L’art. 4 ha previsto ed istituito in data 20 gennaio di ogni anno la cosiddetta “Giornata del rispetto”, quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

La data scelta intende celebrare la data di nascita del giovane italiano di origine capoverdiana Willy Monteiro Duarte, vittima di omicidio e medaglia d’oro al valore civile alla memoria.

Infine l’art. 5 prevede che, nell’ambito dei diritti e doveri dello studente enunciati negli artt. 2 e 3, decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, detto “*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”, ciascuna scuola si impegni a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare l’emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza. Inoltre che la stessa scuola, senza indugio, proceda ad integrare la disciplina relativa al “Patto educativo di corresponsabilità”, di cui all’art. 5-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, prevedendo che nello stesso documento siano espressamente indicate tutte le attività di formazione, curriculari ed extracurriculari, che la scuola o i docenti della classe intendono organizzare a favore degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all’uso della rete internet e delle comunità virtuali, e sia altresì previsto l’impegno, da parte delle famiglie e dell’istituto scolastico, a collaborare per consentire l’emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia.

## Definizione di bullismo e cyberbullismo

Con il termine “*bullismo*” si identificano una serie di comportamenti di prevaricazione e sopraffazione posti in essere soprattutto in ambito giovanile.

Si tratta di un complesso fenomeno sociale al quale l’ordinamento giuridico non resta indifferente: accanto ai presenti strumenti di tutela penale e civile soccorrono oggi anche specifiche misure di prevenzione e contrasto.

Il termine bullismo indica e riassume in sé una vasta serie di comportamenti di prevaricazione e sopraffazione, posti in essere da uno o più soggetti nei confronti di una persona individuata come bersaglio di violenze verbali e spesso anche fisiche. La giovane età tanto degli autori quanto delle vittime di tali condotte, nonché il contesto in cui le stesse maturano (scuola, luoghi ove si pratica sport, ambienti di aggregazione giovanile), consentono di distinguere tale fenomeno da altre forme di aggressività che tendono a manifestarsi principalmente nei rapporti tra persone di età adulta.

Il fenomeno risulta particolarmente allarmante, non solo per i gravi fatti di cronaca che periodicamente attirano l’attenzione degli organi di stampa, ma anche e soprattutto per la sua notevole diffusione all’interno di un’ampia fascia della popolazione in età scolastica come emerge dai più recenti dati offerti dell’Istituto Nazionale di Statistica.

L’art. 1, c. 1-*bis*, legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “*disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*”, così come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, rubricata “*disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*”, stabilisce che “*ai fini della presente legge, per bullismo si intendono l’aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni*”.

Il termine bullismo è stato coniato nel 1993 dallo psicologo e docente svedese Dan Olweus, che ha anche fornito una definizione dello stesso: “Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni. Un’azione viene definita offensiva quando una persona infligge intenzionalmente o arreca un danno o un disagio ad un’altra”.

Il bullismo si contraddistingue per i seguenti elementi:

- l’intenzionalità dell’azione: lo specifico obiettivo del bullo è offendere, danneggiare, emarginare la vittima
- la ripetitività dell’azione: le condotte persecutorie devono essere reiterate nel corso del tempo
- la disparità di forze: la vittima versa in una posizione di inferiorità, anche psicologica, tale da impedirle di sottrarsi alle azioni del bullo
- l’isolamento della vittima: la vittima tende a dissimulare lo stato di disagio ed è restia a chiedere aiuti esterni ed a rivelare ad altri il proprio stato di soggezione
- l’offesa di beni della vita meritevoli di tutela giuridica.

Una delle conseguenze delle condotte del bullo è spesso un danno per l’autostima della vittima, danno che permane nel tempo e può determinare un suo progressivo abbandono degli ambienti scolastici, sportivi e sociali ove normalmente gli adolescenti dovrebbero invece tessere e sviluppare la propria rete di relazioni.

Si parla di

- bullismo verbale, quando l'aggressione avviene attraverso il ricorso all'insulto, allo scherno, al dileggio insistito ed opprimente
- bullismo fisico, quando il bullo ricorre a più o meno gravi forme di violenza fisica per imporre e dimostrare la propria supremazia sulla vittima
- bullismo relazionale, caratterizzato dall'obiettivo di allontanare la vittima da un gruppo attraverso una subdola attività intesa a diffondere voci, pettegolezzi e maldicenze sul suo conto
- bullismo sessuale, allorché le azioni aggressive coinvolgono la sfera della sessualità della vittima, attraverso condotte che dalle semplici molestie verbali possono anche arrivare sino a vere e proprie forme di violenza sessuale;
- bullismo discriminatorio quando il bullo intende colpire ed emarginare un soggetto individuato come diverso rispetto a canoni per lui accettabili (orientamento sessuale, provenienza geografica, fede religiosa, *etc.*).

### **Definizione di cyberbullismo**

Con tale espressione si usa indicare tutte quelle forme di bullismo realizzate attraverso strumenti elettronici come lo smartphone, il tablet, il computer, sfruttando l'ormai costante connessione di ognuno alla rete internet al fine di inviare e diffondere messaggi, immagini, video offensivi e qualsiasi altro contenuto pregiudizievole per il soggetto individuato come vittima.

Secondo quanto statuito dall'art. 1, c. 2, legge 29 maggio 2017, n. 71, "ai fini della presente legge, per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno dei minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

### **Le condotte di bullismo e cyberbullismo e le conseguenze giuridiche**

Dal punto di vista pedagogico, psicologico ed informatico, si distinguono le seguenti sei tipologie di bullismo:

- cyberbullismo
- bullismo fisico
- bullismo verbale
- bullismo relazionale
- bullismo sessuale
- bullismo discriminatorio

Il cyberbullismo, a sua volta, è integrato dalle seguenti sette diverse condotte:

- *flaming*
- *harassment*
- *cyberstalking*
- *denigration*
- *impersonation*

- *outing and trichery*
- *exclusion*

Il legislatore non ha ancora fornito una puntuale e tassativa definizione delle sette diverse *tipologie*.

Il *flaming* o lite furibonda consiste nell'offesa, insulto o provocazione di una persona in un *social* o in un *forum*. La caratteristica del *flaming* è, dunque, la consumazione degli atti di ostracismo in ambienti digitali frequentati da diversi internauti. Detta caratteristica differenzia il *flaming* dall'*harassment*.

La condotta potrebbe integrare i reati di diffamazione e molestia o disturbo alle persone. L'*harassment* o molestia consiste nell'invio ad una persona, ripetuto nel tempo e attraverso la rete in rapporto *one-to-one*, di messaggi insultanti e volgari.

La condotta potrebbe integrare l'illecito civile di ingiuria oltre i reati di molestia o disturbo alle persone e atti persecutori. Il *cyberstalking* o molestia informatica consiste in un comportamento in rete offensivo e molesto particolarmente insistente e intimidatorio tale da cagionare nella vittima un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o dei propri cari ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita. La condotta integra il reato di atti persecutori.

La *denigration* o denigrazione consiste nell'attività offensiva intenzionale di danneggiare la reputazione e la rete amicale di una persona, attraverso la pubblicazione sui social di notizie anche false.

La condotta potrebbe integrare i reati di diffamazione, interferenze illecite nella vita privata, divulgazione di materiale pedopornografico e diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.

Inoltre i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale del bullo potrebbero essere convenuti dinanzi al giudice civile per abuso dell'immagine altrui <sup>(19)</sup>.

L'*impersonation* o personificazione consiste nella violazione di un account e nell'accesso abusivo a programmi e contenuti appartenenti alla persona intestataria dello stesso account. La condotta potrebbe integrare i reati di sostituzione di persona, accesso abusivo a un sistema informatico o telematico, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza, frode informatica.

L'*outing and trichery* o rivelazione e inganno consiste nel tradimento da parte del bullo della fiducia che la vittima riponeva nello stesso, avendo questi propalato attraverso la rete informazioni, confidenze, documenti o file riservati.

La condotta potrebbe integrare i reati di diffamazione, interferenze illecite nella vita privata, e diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.

Inoltre il bullo potrebbe essere soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da € 10.000 a € 50.000 a causa della detenzione, messa in circolazione e commercio, anche clandestino, di scritti, disegni e immagini osceni appartenenti alla vittima.

L'*exclusion* o esclusione consiste nell'espulsione intenzionale della vittima ad opera del bullo da un gruppo presente in rete, chat, post, game interattivo o da altri ambienti protetti da password.

Le condotte di bullismo si distinguono in:

- bullismo fisico
- bullismo verbale
- bullismo relazionale
- bullismo sessuale
- bullismo discriminatorio

Il bullismo fisico indica qualsiasi tipo di aggressione fisica compiuta da una o più persone nei confronti di un altro individuo.

Il contatto fisico che intercorre tra bullo e vittima può manifestarsi sotto forma di spinte, stratonamenti, schiaffi, pugni, calci o sputi.

Il bullismo fisico si estende alla distruzione o danneggiamento o furto del materiale scolastico del bullizzato o di altri suoi effetti personali.

L'aggressore è solitamente dotato di forza fisica. È difficile difendersi o fuggire dal bullo.

La vittima si trova in uno stato di impotenza e di sottomissione.

La condotta di bullismo fisico potrebbe integrare i reati di percosse, lesione personale, rissa, violenza privata, atti persecutori, furto.

Il bullismo verbale è una forma di aggressione compiuta per mezzo delle parole.

Si manifesta attraverso insulti, minacce o derisioni.

L'utilizzo di parole umilianti e dispregiative nei confronti della vittima ha l'intento di spaventare la vittima o di sminuire e ledere la sua dignità.

La condotta di bullismo verbale potrebbe integrare i reati di minaccia, atti persecutori, diffamazione, bestemmia e manifestazioni oltraggiose verso i defunti, istigazione a delinquere, istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia, istigazione a disobbedire alle leggi.

Quantunque il bullismo fisico e il bullismo verbale rappresentino due manifestazioni di aggressione con caratteristiche distintive, spesso coesistono nelle dinamiche del comportamento intimidatorio.

Il bullismo relazionale o bullismo ostracizzante consiste nel volere isolare la vittima o escluderla da un gruppo. Viene realizzato attraverso il cosiddetto "linguaggio del corpo ostile", la cosiddetta "violenza psicologia del silenzio", l'umiliazione, la calunnia e la diffamazione della vittima.

Il bullismo sessuale è una forma di aggressione fisica e verbale a sfondo sessuale capace di offendere o intimidire la vittima.

La condotta di bullismo relazionale potrebbe integrare i reati di divulgazione di materiale pedopornografico, diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.

Il bullismo discriminatorio è una manifestazione aggressiva dettata da razzismo e xenofobia. Si sostanzia attraverso aggressioni verbali o relazionali, e talvolta, in casi estremi, anche fisiche. Preadolescenti e adolescenti vittime di bullismo discriminatorio vengono insultati, minacciati o derisi, emarginati e a volte anche percosi per il loro colore della pelle, per i loro tratti somatici, per il modo in cui vestono o in cui parlano, per il credo religioso.

Il bullismo discriminatorio è causa spesso della "ghettizzazione della vittima".

La condotta di bullismo discriminatorio potrebbe integrare il reato di istigazione a disobbedire alle leggi.

## I soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti negli episodi di bullismo e di cyberbullismo perfezionati o consumati a scuola, sovente penalmente rilevanti, sono il bullo, la vittima, i terzi, la scuola e le famiglie

**Il bullo**, soggetto attivo dell'azione, agisce principalmente per soddisfare un proprio bisogno di dominio, potere ed auto-affermazione, dando sfogo ad una aggressività che spesso caratterizza anche i suoi rapporti con soggetti adulti; non è escluso che il soggetto bullo possa agire solo per compiacere ad altri. Si nota che spesso alcuni soggetti tendono ad assumere le vesti di gregari del primo.

La **vittima** è il soggetto passivo dell'azione bullizzante. Presenta spesso una o più caratteristiche fisiche, psicologiche o comportamentali che il bullo individua come profili di debolezza o diversità, sui quali far leva nel porre in essere le proprie condotte aggressive.

Gli atti di bullismo e cyberbullismo consumati a scuola si svolgono solitamente alla presenza di soggetti terzi: i pari.

Questi vengono differenziati in:

- **bulli passivi o bulli gregari**, pari che partecipano a diverso titolo all'azione aggressiva
- spettatori passivi, pari che, spesso per paura e timore, non sono in grado di difendere il compagno dalle prepotenze del bullo e dei suoi gregari
- **difensori della vittima**, pari che, dotati di particolare maturità psico-fisica, hanno la forza di intervenire a favore della vittima contro il bullo ed eventualmente i suoi accoliti.

I primi sono sostenitori o esecutori del bullo dominante. Generalmente si tratta di soggetti insicuri, con bassa autostima e scarso rendimento scolastico, che agiscono all'interno di un piccolo gruppo.

Le azioni aggressive sono viste come un mezzo di "riscatto sociale" presso i coetanei, colmando così la scarsa considerazione di cui godono.

"Il bullo gregario subisce il fascino tanto del gruppo, quanto del capogruppo, compie delle azioni che altrimenti non avrebbe mai neppure ipotizzato, senza dare mai particolare peso alle conseguenze delle stesse. Cerca l'approvazione del gruppo, dal quale riceve in cambio la forza di spingersi oltre ai propri limiti, dovuti a ragioni di natura caratteriale, fisica, educativa".

Sono esenti, invece, da responsabilità penale i cosiddetti "spettatori passivi", la cui condotta è determinata a volte anche da disumana indifferenza solidale nei confronti della vittima o da celato compiacimento personale nella sofferenza altrui.

La scuola, in forza dell'art. 4, c. 3, legge 29 maggio 2017, n. 71, è chiamata a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Le famiglie sia del bullo che della vittima sono coinvolte a diverso titolo.

Premesso che le famiglie hanno sottoscritto, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, il cosiddetto patto educativo di corresponsabilità, che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare, sulle famiglie del bullo e del bullo gregario grava la responsabilità civile per gli atti compiuti dallo stesso in danno delle sue vittime.

La famiglia della vittima può, invece, fare valere in tutte le sedi utili i diritti di quest'ultima.

## **Le leggi 29 maggio 2017, n. 71, e 17 maggio 2024, n. 70**

La Repubblica Italiana è stata il primo Stato al mondo a dotarsi di una legge specifica in materia di cyberbullismo: la legge 29 maggio 2017, n. 71.

La succitata legge, così come modificata da ultimo dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, oggi contrasta anche il fenomeno del bullismo.

Così come prevede l'art. 1, legge 29 maggio 2017, n. 71, recante "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", finalità della legge è "prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso".

Queste le parole della promotrice della legge 29 maggio 2017, n. 71, pronunciate presso il Senato della Repubblica in data 31 gennaio 2017: "Il disegno di legge, ispirato ad un diritto mite, introduce la procedura di ammonimento, come avviene per lo stalking, al fine di responsabilizzare i minori ultraquattordicenni autori di reati, tenendoli però, nei casi in è consentito dalla legge, fuori dal penale".

Ai sensi dell'art. 2, legge 29 maggio 2017, n. 71, ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la tutela sul minore, che abbia subito atti di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi suo dato personale. Per reati commessi anche mediante la rete internet da minorenni di età superiore agli anni 14 nei confronti di altro minorenne, ciascun genitore o tutore della vittima o lo stesso minore leso può produrre istanza di ammonimento rivolta al questore.

La richiesta può essere presentata presso qualsiasi ufficio di polizia e deve contenere una dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati comprovanti quanto esposto.

Ai sensi dell'art. 7, c. 2, legge 29 maggio 2017, n. 71, se l'istanza è ritenuta fondata, anche a seguito di approfondimenti investigativi, il questore procederà ad ammonire il minore in presenza di almeno un genitore o di altra persona esercente la responsabilità genitoriale, invitandolo con specifiche prescrizioni a tenere una determinata condotta conforme alla legge. Il minore verrà ammonito oralmente. Di tale ammonimento è redatto processo verbale, che viene rilasciato in copia sia al richiedente l'ammonimento che al soggetto ammonito.

Ai sensi dell'art. 7, c. 3, legge 29 maggio 2017, n. 71, gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

La pena per il delitto perpetrato dal bullo è aumentata dal giudice ordinario se il fatto è commesso da soggetto già ammonito.



L'ammonizione questoriale, prevista dall'art. 7, legge 29 maggio 2017, n. 71, è, pertanto, una misura monitoria di "diritto mite", finalizzata a tutelare preventivamente la vittima dal perpetuarsi di condotte lesive della sua dignità personale, ma anche a preservare l'autore dei fatti, in ragione della minore età, da un possibile processo penale, richiamandolo sul disvalore sociale dei suoi comportamenti.

Inoltre la legge 29 maggio 2017, n. 71, pone in capo a ciascuna istituzione scolastica determinati obblighi finalizzati a prevenire e contrastare efficacemente le condotte di bullismo e cyberbullismo.

In particolare l'art. 5, c. 1, legge 29 maggio 2017, n. 71, prevede in capo al dirigente scolastico, che nell'esercizio delle sue funzioni sia venuto a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che coinvolgano studenti iscritti presso l'istituto scolastico che dirige, salvo che il fatto costituisca reato, l'obbligo di provvedere affinché vengano assicurate sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti. Dette sanzioni disciplinari possono essere irrogate congiuntamente, previo parere favorevole del minorenne e dei genitori ovvero degli altri esercenti la responsabilità genitoriale, all'implementazione da parte dell'alunno sanzionato di un progetto educativo avente finalità rieducativa e riparativa. Il dirigente scolastico deve altresì, senza indugio, avvisare i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità. Nei casi più gravi ovvero in presenza di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico deve riferire alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'art. 25, regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, in legge 27 maggio 1935, n. 835.

L'art. 3, c. 1, lett. a), legge 17 maggio 2024, n. 70, delega il Governo a potenziare il servizio, già attivo, per l'assistenza delle vittime di atti di bullismo e cyberbullismo mediante il numero pubblico "Emergenza infanzia 114", accessibile gratuitamente ed attivo nell'intero arco delle 24 ore, avente il compito di fornire alle vittime, ovvero alle persone congiunte o legate ad esse da relazione affettiva, un servizio di prima assistenza psicologica e giuridica da parte di personale dotato di adeguate competenze e, nei casi più gravi, di informare prontamente l'organo di polizia competente della situazione di pericolo segnalata, anche mediante una funzione di geolocalizzazione attivabile dallo smartphone dell'utilizzatore e un servizio continuo di messaggistica istantanea.

Infine l'art. 4, legge 17 maggio 2024, n. 70, ha istituito la cosiddetta "**giornata del rispetto**", obbligando le scuole ad approfondire le tematiche del rispetto degli altri, sensibilizzare gli studenti sui temi della non violenza psicologica e fisica e contrastare ad ogni forma di discriminazione e prevaricazione. La "giornata del rispetto" ricorre il giorno 20 gennaio.

## **La responsabilità del bullo**

Agli effetti della vigente legge penale non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i 14 anni . Purtroppo il minore di 14 anni può essere riconosciuto “socialmente pericoloso” se ha commesso reati ed è ritenuto probabile che ne commetta di altri. Al minore socialmente pericoloso possono essere applicate misure di sicurezza personali ordinate dal giudice. Dette misure di sicurezza personali, applicabili al momento del proscioglimento, tenuto conto della gravità del fatto e delle condizioni morali della famiglia in cui il minore è vissuto, consistono nel ricovero in riformatorio giudiziario o nella libertà vigilata.

È imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto i 14 anni, ma non ancor-a i 18, se aveva capacità di intendere e di volere. In tali casi la pena è diminuita.

Al minore tra i 14 e i 18 anni di età, incapace di intendere e di volere, si applicano al momento del proscioglimento le misure di sicurezza personali del ricovero in riformatorio giudiziario o della libertà vigilata.

Se il minore di anni 18 non è mai stato precedentemente condannato, se il reato da questi commesso non è grave e se il giudice presume che il colpevole si asterrà dal compiere ulteriori reati, il magistrato sia in corso di istruttoria sia nel corso del giudizio, avuto riguardo alle circostanze indicate nell’art. 133 c.p., si astiene dal pronunciare condanna. L’istituto del perdono giudiziale non può essere concesso più di una volta. Il perdono giudiziale è causa estintiva del reato.

Il minorenne di età superiore agli anni 14 che abbia compiuto atti di bullismo e cyberbullismo nei confronti di altro minorenne può essere ammonito dal questore. L’ammonimento postula da parte del minore un determinato contegno conforme alla legge. Gli effetti dell’ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

Nel caso di reiterazione delle condotte di bullismo e cyberbullismo da parte del soggetto ammonito viene d’ufficio il processo penale e aggravata l’irrogazione della pena.

Le norme previste dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, e sue successive modifiche ed integrazioni, non si applicano al soggetto che abbia compiuto i 18 anni di età.

## **La responsabilità del “bullo passivo”**

Il bullo passivo o bullo gregario concorre nel reato consumato dal bullo dominante.

Agli effetti della vigente legge penale, vale il principio secondo cui se più persone concorrono nel medesimo reato, ciascuna di esse soggiace alla pena per questo stabilita-

Per consolidata giurisprudenza penale di legittimità e di merito, la presenza fisica alla consumazione di un reato integra un'ipotesi di concorso morale penalmente rilevante qualora si attui in modo da realizzare un rafforzamento del proposito dell'autore materiale del reato e da agevolare la sua opera, sempre che il concorrente abbia voluto l'evento del reato ed abbia partecipato ad esso esprimendo una volontà criminosa uguale a quella dell'autore materiale; del resto, la distinzione tra connivenza non punibile e concorso nel reato commesso da altro soggetto deve essere individuata nel fatto che la prima postula che l'agente mantenga un comportamento meramente passivo, inidoneo ad apportare alcun contributo causale alla realizzazione del reato, mentre il secondo richiede un consapevole contributo positivo, morale e materiale all'altrui condotta criminosa, anche in forme che agevolino o rafforzino il presupposto criminoso del concorrente.

Aveva già sancito la Suprema Corte civile che la solidarietà sancita dall'art. 2055 c.c. comporta che, allorquando la produzione del fatto dannoso sia addebitale a più soggetti come conseguenza della loro azione od omissione dolosa o colposa, è sufficiente, per ritenere solidalmente obbligato al risarcimento del danno il singolo compartecipe, che la sua azione abbia concorso in maniera efficiente a determinare l'evento, anche se le varie componenti causali costituiscono più fatti illeciti e producono la violazione di norme giuridiche diverse.

## **La responsabilità dello spettatore passivo**

Sono spettatori passivi o “maggioranza silenziosa”, quei pari che, spesso per paura e timore, non sono in grado di soccorrere e difendere il compagno dalle prepotenze del bullo e dei bulli gregari, sebbene ritengano deprecabili le vili condotte aggressive di cui sono testimoni.

Tuttavia è certo che proprio questo gruppo rappresenta lo strumento più incisivo per contrastare le condotte di bullismo e cyberbullismo.

Invero la rassegnata accettazione da parte degli spettatori passivi degli atti prevaricatori del bullo in danno di pari, sovente soggetti fragili bisognosi di umana solidarietà, e la contestuale adesione ad una logica di omertà legittimano e perpetuano la iattanza e sicumera del bullo. Al contrario una forte e coraggiosa opposizione all'arroganza del bullo e dei suoi accoliti e l'accoglienza della vittima all'interno di un nuovo gruppo, adombrando la popolarità del bullo, ne decreterebbero la caduta.

Gli spettatori passivi, normalmente minorenni, non sono obbligati a denunciare l'attore delle condotte di bullismo e cyberbullismo e dei reati loro connessi. Purtuttavia vale il principio extragiudiziario che chi non denuncia un reato di cui è a conoscenza è sempre complice.

## La responsabilità dei genitori

Ai genitori e agli esercenti la potestà genitoriale è contestabile civilmente la *culpa in educando* per i danni cagionati dal fatto illecito dei minori. Si rammenta che il legislatore attribuisce ai genitori l'onere di impartire ai figli l'educazione necessaria per non recare danni a terzi nella loro vita di relazione.

Invero il minore, in quanto privo di autonomia patrimoniale, non può risarcire il fatto illecito cagionato ad altri.

I genitori e gli esercenti la potestà genitoriale sono liberati dalla responsabilità civile soltanto se provano in giudizio di non avere potuto impedire il fatto.

## La responsabilità del personale scolastico

Si ricorda che l'art. 28, Costituzione italiana, stabilisce che i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti e che in tali casi la responsabilità si estende allo Stato e agli stessi enti pubblici.

Si rammenta altresì che i docenti e il personale ausiliario della scuola sono civilmente responsabili di *culpa in vigilando*. Segnatamente il personale docente e il personale ausiliario sono responsabili del fatto illecito degli studenti commesso nel tempo in cui gli stessi sono sotto la loro vigilanza. Detto personale scolastico è liberato dalla responsabilità civile soltanto se prova in giudizio di non avere potuto impedire il fatto.

Occorre segnalare, per consolidata giurisprudenza, l'esistenza e l'operatività del cosiddetto "vincolo di solidarietà" tra la *culpa in educando* e la *culpa in vigilando*, cioè la condivisione di responsabilità tra i genitori da un lato e il personale scolastico dall'altro quando sia stata accertata un'inadeguata educazione del minore alla vita di relazione.

Il personale scolastico tutto che venga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo e di reati loro connessi deve, senza indugio, informare per iscritto il dirigente scolastico, che, a sua volta, informerà immediatamente i soggetti esercenti la potestà genitoriale dei minori coinvolti e attiverà *ipso facto* adeguate azioni di carattere sanzionatorio, educativo e riparatorio. Inoltre il dirigente scolastico, nel caso in cui la condotta posta in essere dal bullo abbia rilevanza penale e sia procedibile d'ufficio, deve segnalare l'evento all'autorità giudiziaria.

Anche il personale scolastico tutto, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio che, nell'esercizio o a causa delle proprie funzioni o del proprio servizio, ha notizia di un reato perseguibile d'ufficio, deve farne denuncia per iscritto all'autorità giudiziaria, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito. Commette reato ed è punito con la multa fino a € 516 il pubblico ufficiale che omette o ritarda la denuncia all'autorità giudiziaria, salvo che il delitto non sia punibile a querela della persona offesa. Commette, altresì, reato di omessa denuncia ed è punito con la multa fino a € 103 l'incaricato di pubblico servizio che omette o ritarda di denunciare all'autorità giudiziaria un reato del quale abbia avuto notizia nell'esercizio o a causa del suo servizio, salvo che si tratti di delitto punibile a querela della persona offesa.

## **Gli organi scolastici permanenti di presidio contro il bullismo e il cyberbullismo e le loro funzioni**

La Legge 29 maggio 2017, n. 71, così come modificata da ultimo dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, congiuntamente al d.m. 13 gennaio 2021, n. 18, recante “linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo” hanno costituito organi scolastici a presidio permanente contro i due fenomeni in parola.

Vengono qui evidenziati il referente scolastico dell’area bullismo e cyberbullismo, il team antibullismo e il team per l’emergenza.

**Il referente scolastico** dell’area bullismo e cyberbullismo è un organo monocratico introdotto dall’art. 4, c. 3, legge 29 maggio 2017, n. 71, ai sensi del quale ogni istituto scolastico, nell’ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Il referente scolastico dell’area bullismo e cyberbullismo svolge i seguenti compiti:

- collabora con gli insegnanti della scuola
- fornisce consulenza al personale scolastico tutto
- cura la formazione del personale scolastico tutto
- propone corsi di formazione al Collegio dei docenti
- cura la formazione degli studenti e delle famiglie
- coadiuva il dirigente scolastico nella redazione dei piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo
- monitora i casi di bullismo e di cyberbullismo
- elabora annualmente dati statistici relativi ai casi di bullismo e di cyberbullismo occorsi a scuola e riferisce in Collegio dei Docenti e in Consiglio d’Istituto
- comunica i dati statistici ai referenti degli uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo
- coadiuva il team antibullismo e il team per l’emergenza
- crea alleanze con i referenti degli uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo
- crea rete con le forze dell’ordine, psicologi, assistenti sociali e pedagogisti
- rende disponibile a studenti, genitori e personale scolastico il facsimile “prima segnalazione di caso di presunto atto di bullismo e/o cyberbullismo” <sup>(101)</sup>
- partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA
- cura l’autoformazione continua per il contrasto dei fenomeni di bullismo di cyberbullismo”, avvalendosi anche di attività formative offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio
- cura ed aggiorna il codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Il team antibullismo e il team per l’emergenza sono stati previsti dal succitato d.m. 13 gennaio 2021, n. 18, recante “linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”.

**Il team antibullismo** è costituito:

- dal dirigente scolastico
- referente scolastico dell’area bullismo e cyberbullismo

- dall'animatore digitale
- dallo psicologo (se presente)
- dal presidente del Consiglio d'Istituto
- dai rappresentanti degli studenti

Il team antibullismo è coordinato e presieduto dal dirigente scolastico ed è convocato dallo stesso. Si riunisce la prima volta all'inizio di ogni anno scolastico.

Il team antibullismo ha il compito di individuare per singolo anno scolastico le strategie e gli interventi interni di prevenzione contro il bullismo e il cyberbullismo. A tal fine individuerà i più opportuni strumenti per realizzare la prevenzione primaria o universale <sup>(102)</sup>, la prevenzione secondaria o selettiva <sup>(103)</sup> e, infine, la prevenzione terziaria o indicata <sup>(104)</sup>. Dette forme di prevenzioni sono previste dal d.m. 13 gennaio 2021, n. 18.

**Il team per l'emergenza** è costituito

- dal dirigente scolastico
- dal referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo
- dallo psicologo (se presente)

Il team per l'emergenza è coordinato e presieduto dal dirigente scolastico ed è convocato dallo stesso. Si riunisce al verificarsi di episodi conclamati di bullismo e cyberbullismo.

Il team per l'emergenza svolge i seguenti compiti:

- riceve la scheda rubricata "prima segnalazione di caso di presunto atto di bullismo e/o cyberbullismo"
- consulta il coordinatore di classe del bullo, del bullo gregario e della vittima
- istruisce il caso, redigendo dettagliando scheda di valutazione
- individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i coordinatori di classe e i docenti di ciascuna classe
- se necessario, coinvolge le istituzioni e le strutture esterne della rete territoriale, quali:
  - i servizi sanitari territoriali
  - i servizi sociali
  - la Polizia postale
  - i Carabinieri
  - i servizi sociali

le associazioni di volontariato del territorio presso cui, a seguito di convenzioni già stipulate con la scuola, il bullo potrebbe svolgere percorsi di riabilitazione riflessione, eventualmente concordati, in luogo delle misure puramente sanzionatorie. In caso di rilevanza penale del comportamento segnala l'evento all'Autorità giudiziaria.

## La prevenzione primaria contro il bullismo e il cyberbullismo

La prevenzione primaria viene implementata dalla scuola mediante azioni comuni rivolte indistintamente a tutta la popolazione scolastica. La sua finalità è promuovere un clima positivo improntato al rispetto reciproco tra studenti e un senso di comunità e di pacifica convivenza a scuola.

Si ritiene che la migliore strategia per prevenire e contrastare efficacemente il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo consista nell'adozione di una continua politica scolastica integrata in un insieme di azioni, in cui sono attivamente coinvolte le componenti scolastiche adulte, personale scolastico e famiglie, le quali si assumono la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire informazioni ed aiuto.

Inoltre per captare situazioni di disagio personale la scuola offre costantemente al suo interno il servizio di ascolto psicologico presso il relativo sportello ed il servizio svolto dal centro di informazione e consulenza psicologica. La somministrazione di questionari anonimi esplorativi all'intera popolazione scolastica intende, invece, avere contezza generale del fenomeno. In punti di raccolta fisica – le cosiddette “cassette con il nodo blu” – gli studenti possono riferire per iscritto stati di disagio o denunciare condotte di bullismo e cyberbullismo, anche in forma anonima. Attraverso la somministrazione agli studenti di elaborati scritti *ad hoc*, per il tramite dei docenti curriculari del dipartimento di lingua e letteratura italiana, il consiglio di classe potrà avere contezza delle medesime situazioni di disagio personale.

I docenti che notano atteggiamenti o comportamenti che possono deporre a favore di un disagio o malessere dello studente segnalano, per il tramite del coordinatore di classe, tempestivamente alle famiglie quanto rilevato. Del disagio o malessere dovrà essere edotto l'intero consiglio di classe da parte del docente coordinatore.

Parimenti segnalano senza indugio, secondo le stesse modalità, alle famiglie atteggiamenti o comportamenti dell'allievo ritenuti anticipatori delle più gravi condotte di bullismo e cyberbullismo.

Un'ulteriore forma di prevenzione viene implementata attraverso interventi di tipo educativo, inseriti all'interno della politica scolastica. Di seguito si riportano i principali interventi di natura educativa:

- l'istituzione della giornata del rispetto, quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione
- la partecipazione alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo
- l'incontro con la Polizia postale
- la promozione di incontri dedicati all'argomento, con il contributo esterno di figure professionali come psicologi, pedagogisti, avvocati; i momenti formativi sono estesi alle famiglie e agli insegnanti
- il potenziamento del percorso didattico di Educazione Civica “Lotta al bullismo e cyberbullismo”, per il tramite dei docenti curriculari .



## La prevenzione secondaria

La prevenzione secondaria o selettiva viene implementata dai consigli di classe mediante azioni rivolte a singoli gruppi-classe in cui si manifestano palesemente dinamiche critiche, ancora non sostanziatesi in atti di bullismo e cyberbullismo. La sua finalità è l'instaurazione di un nuovo clima positivo improntato al rispetto reciproco tra pari e della pacifica convivenza in classe.

Seguono le azioni che il consiglio di classe è tenuto a porre in essere:

- sistemica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli che delle potenziali vittime
- ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza
- comunicazione alle famiglie degli studenti del gruppo-classe
- coinvolgimento attivo delle stesse famiglie
- individuazione di semplici regole comportamentali contro potenziali atti di bullismo e cyberbullismo, che tutti gli studenti del gruppo-classe devono osservare
- adozione di tutte le misure che possano prevenire il realizzarsi di condotte tipiche di bullismo o cyberbullismo, a difesa del bullo e della vittima
- potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali degli studenti del gruppo-classe attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva
- ricorso alle tecniche di *role playing* e di *problem solving* e, in genere, al lavoro cooperativo, allo scopo di modificare il clima e migliorare la qualità delle relazioni in classe, riducendo le difficoltà sociali e relazionali e promuovendo nel contempo atteggiamenti prosociali basati sul sostegno reciproco e sulla solidarietà
- avvio di programmi di *peer-education*
- partecipazione ad incontri dedicati all'argomento, con il contributo esterno di figure professionali come psicologi, pedagogisti ed avvocati
- partecipazione delle famiglie ad incontri dedicati all'argomento, con il contributo esterno di figure professionali come psicologi, pedagogisti ed avvocati
- riflessioni in classe, sollecitate anche tramite l'intervento di testimonial e la proiezione di filmati
- partecipazione alla "giornata del rispetto"
- partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola per favorire la socialità e la cittadinanza attiva
- monitoraggio continuo.

Delle azioni elencate risponde il coordinatore di classe.

Il coordinatore di classe riferisce costantemente per iscritto al referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo.

## La prevenzione terziaria

La prevenzione terziaria o indicata viene implementata dal consiglio di classe mediante azioni rivolte a singoli alunni i cui atteggiamenti e comportamenti sono ritenuti dai docenti del consiglio di classe medesimo capaci, in potenza e a breve, di integrare condotte tipiche di bullismo e cyberbullismo o di essere sussunti in cornici edittali penalistiche. La sua finalità è il cosiddetto “recupero anticipato dello studente”.

Seguono le azioni che il consiglio di classe è tenuto a porre in essere:

- sistemica osservazione dei comportamenti a rischio sia del potenziale bullo che della potenziale vittima
- ferma condanna di ogni atto di potenziale sopraffazione e intolleranza commesso dal potenziale bullo
- comunicazione alla famiglia del potenziale bullo
- comunicazione alla famiglia della potenziale vittima
- comunicazione al dirigente scolastico
- comunicazione al referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo
- comunicazione allo psicologo del centro di informazione e consulenza presso la scuola
- comunicazione al counselor presso lo sportello di ascolto psicologico
- individuazione di semplici regole comportamentali contro potenziali atti di bullismo e cyberbullismo, che lo studente deve osservare
- adozione di tutte le misure che possano prevenire il realizzarsi di condotte tipiche di bullismo o cyberbullismo, a difesa del bullo e della vittima
- potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali del potenziale bullo attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva
- avvio di programmi di *peer-education*
- partecipazione ad incontri dedicati all'argomento, con il contributo esterno di figure professionali come psicologi, pedagogisti ed avvocati
- partecipazione della famiglia del potenziale bullo ad incontri dedicati all'argomento, con il contributo esterno di figure professionali come psicologi, pedagogisti ed avvocati
- partecipazione della famiglia della potenziale vittima ad incontri dedicati all'argomento, con il contributo esterno di figure professionali come psicologi, pedagogisti ed avvocati
- riflessioni in classe, sollecitate anche tramite l'intervento di testimonial e la proiezione di filmati
- partecipazione alla “giornata del rispetto”
- partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola per favorire la socialità e la cittadinanza attiva
- monitoraggio continuo.

Delle azioni elencate risponde il coordinatore di classe.

Il coordinatore di classe riferisce costantemente per iscritto al referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo.

## Le sanzioni disciplinari scolastiche

Si rammenta che la Costituzione italiana stabilisce che le pene devono essere proporzionate e tendere alla rieducazione del reo.

L'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria stabilisce i principi generali relativi ai provvedimenti disciplinari irrogabili agli studenti, rinviando ai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche quanto all'individuazione dei comportamenti configuranti mancanze disciplinari e alle relative sanzioni.

Posto che la scuola è luogo di formazione e di educazione e concorre alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, l'art. 4 statuisce, in ossequio ai principi generali dell'ordinamento *su* richiamati, quanto segue:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- la responsabilità disciplinare è personale
- nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
- in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica
- le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale
- il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 giorni
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica
- l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo
- nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola
- le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Le condotte riportate in tabella, se opportunamente accertate, integranti condotte di bullismo e cyberbullismo sono considerate mancanze disciplinari gravi o gravissime e conseguentemente sanzionate nel pieno rispetto del vigente regolamento d'istituto.

Infrazione	Condotta	Sanzione	Organo competente
Utilizzo non autorizzato del cellulare	L'alunno riceve chiamate o notifiche di messaggi	Prima violazione: richiamo verbale. Seconda violazione: richiamo scritto. Terza violazione: nota disciplinare.	Docente
	L'alunno utilizza il cellulare	Prima violazione: richiamo verbale. Seconda violazione: richiamo scritto. Terza violazione: nota disciplinare e sospensione di 2 giorni.	Docente C.d.C.
	L'alunno utilizza il cellulare durante una verifica scritta	Nota disciplinare e sospensione di 2 giorni	Docente C.d.C.
Violazione della riservatezza delle persone in ambienti scolastici	L'alunno, mediante l'uso di qualsiasi strumento di ripresa visiva o sonora, si procura, senza consenso degli interessati, foto, video e audio	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 10 giorni	Docente C.d.C.
	L'alunno, mediante l'uso di qualsiasi strumento di ripresa visiva o sonora, diffonde a terzi, senza consenso degli interessati, foto, video e audio		
Bullismo fisico	Aggressione fisica	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni. Se condotta ritenuta gravissima: allontanamento superiore a 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
Bullismo verbale	Aggressione verbale	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni. Se condotta ritenuta gravissima: allontanamento superiore a 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
Bullismo relazionale	Comportamento finalizzato ad emarginare la vittima da un gruppo	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni. Se condotta ritenuta gravissima: allontanamento superiore a 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
Bullismo sessuale	Aggressione fisica e verbale a sfondo sessuale	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni. Se condotta ritenuta gravissima: allontanamento superiore a 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
Bullismo discriminatorio	Comportamento aggressivo dettato da razzismo e xenofobia	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
<i>Flaming</i>	Aggressione verbale in un <i>social</i> o in un <i>forum</i>	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni. Se condotta ritenuta gravissima: allontanamento superiore a 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo

<i>Harassment</i>	Aggressione verbale <i>one-to-one</i> in rete	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
<i>Cyberstalking</i>	Atti persecutori in rete	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni. Se condotta ritenuta gravissima: allontanamento superiore a 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
<i>Denigration</i>	Attività finalizzata a danneggiare la reputazione di una persona attraverso la rete	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni. Se condotta ritenuta gravissima: allontanamento superiore a 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
<i>Impersonation</i>	Violazione ed esercizio abusivo di credenziali informatiche	Nota disciplinare e sospensione da 5 a 15 giorni. In caso di recidiva nota disciplinare e sospensione di 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
<i>Outing and trichery</i>	Propalazione di confidenze altrui attraverso la rete	Nota disciplinare e sospensione da 2 a 15 giorni. In caso di recidiva per fatti gravi nota disciplinare e sospensione di 15 giorni. Se condotta ritenuta gravissima: allontanamento superiore a 15 giorni.	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo
<i>Exclusion</i>	Esclusione o espulsione da un gruppo presente in rete	Nota disciplinare e sospensione da 2 a 5 giorni	Docente C.d.C. + Referente bullismo e cyberbullismo

La dirigente scolastica



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Antonella Corvaglia  
24/10/2025 13:15:34

# ISTITUTO COMPrensivo MURO LECCese

Muro Leccese - Giuggianello - Palmariggi - Sanarica

## ***CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA***

*aa.ss. 2024-2025 2025-2026 2026-2027*

## RIFERIMENTI NORMATIVI

**Legge 20 Agosto 2019, n.92** *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*

**DECRETO n.9 del 07/01/2021** *Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica*

**NOTA prot. 16706 del 27/06/2022** *Monitoraggio sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica a scuola- aa.ss. 2010/2021 e 2021/2022*

**Legge 5 Marzo 2024, n° 21** *modifica la Legge 92/2019 (artt. 1 e 3) integrazione educazione finanziaria e sviluppo economico*

**DM n. 183 del 7/09/2024** *Aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa e adozione delle Linee guida per l'aggiornamento del curriculum di educazione civica*

La **Legge 92 del 20 agosto 2019**, “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*”, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione, con l'obiettivo di “formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le **Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica**, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con **decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35** prevedevano, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale che non poteva essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La Legge poneva a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Nel pieno rispetto delle Linee guida, accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, il nostro Istituto ha dato priorità alla conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana nelle sue dimensioni storiche, giuridiche e valoriali, con l'intento non solo di far conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza attiva nel rispetto delle regole comuni.

Con il **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024** sono state adottate le **Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica** che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione faranno riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.



Le linee guida vogliono essere “un supporto e un sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all’uso di sostanze stupefacenti, l’educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport”.

Nel nuovo documento, coerentemente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza, l’educazione civica viene individuata come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Al fine di favorire l’unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell’insegnamento tra tutti i docenti di classe, le Linee guida sono impostate secondo tre nuclei concettuali che, per loro natura, possono considerarsi interdisciplinari; si sottolinea, inoltre, una particolare attenzione alla tutela dell’ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell’educazione finanziaria.

I tre nuclei concettuali sono:

1. **Costituzione:** prevede la conoscenza del dettato costituzionale e lo studio approfondito di alcuni articoli della Costituzione (in particolare dall’1 al 12), la conoscenza dell’ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione europea e Nazioni Unite), la conoscenza dei concetti di legalità, attività di sensibilizzazione al rispetto delle leggi e delle regole comuni (il codice della strada, i regolamenti scolastici), la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionali, la conoscenza dell’Inno e della Bandiera europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, l’educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo, il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, l’educazione stradale.
2. **Sviluppo economico e sostenibilità:** prevede l’educazione ai concetti di sviluppo e di crescita, la valorizzazione del lavoro e dell’iniziativa economica privata, l’educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, la cultura della protezione civile, la tutela del territorio, la tutela del decoro urbano, il rispetto per i beni pubblici, la conoscenza e la valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell’Italia, educazione alimentare, percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d’azzardo, la promozione di strategie di salute e benessere psicofisico, l’educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, la tutela del risparmio.
3. **Cittadinanza digitale:** prevede l’attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale” per rendere gli studenti in grado di valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; pertanto si prevedono approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo, approfondimenti in merito all’Intelligenza Artificiale, attività di sensibilizzazione sui rischi e sulle insidie che l’ambiente digitale comporta.

Le indicazioni metodologiche per l’insegnamento dell’educazione civica sottolineano l’importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. Sotto il profilo metodologico-didattico, l’obiettivo è quello di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari. Pertanto, le conoscenze e le abilità connesse all’educazione civica dovranno trovare stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di

ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Saranno inserite organicamente nel curricolo metodologie che permetteranno agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma soprattutto di sviluppare competenze. Troveranno ampia applicazione attività legate all'apprendimento esperienziale, come attività di laboratorio, di ricerca, di gruppo collaborativo, di riflessione, di discussione, di dibattito intorno a temi significativi, di testimonianze autorevoli, di visite e di uscite sul territorio, di progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze. L'insegnamento sarà affidato a tutti i docenti con un coordinatore che garantirà un approccio trasversale e interdisciplinare.

Per quanto riguarda la **valutazione**, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 Aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e ci si avvarrà di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE
<b>COMPETENZA 1.</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
<b>COMPETENZA 2.</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
<b>COMPETENZA 3.</b> Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

<b>COMPETENZA 4.</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
<b>NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>
<b>COMPETENZA 5.</b> Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia e in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
<b>COMPETENZA 6.</b> Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.
<b>COMPETENZA 7.</b> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
<b>COMPETENZA 8.</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
<b>COMPETENZA 9.</b> Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità
<b>NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE</b>
<b>COMPETENZA 10.</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
<b>COMPETENZA 11.</b> Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
<b>COMPETENZA 12.</b> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

SCUOLA DELL'INFANZIA					
NUCLEO TEMATICO	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ESITI ATTESI 3 ANNI	ESITI ATTESI 4 ANNI	ESITI ATTESI 5 ANNI
COSTITUZIONE	1. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria e dell'igiene personale per la cura della propria salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL SÉ CORPOREO</li> <li>• ALIMENTAZIONE</li> <li>• ATTIVITÀ MOTORIA</li> <li>• IGIENE PERSONALE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prende coscienza del proprio corpo</li> <li>• Conosce semplici norme alimentari</li> <li>• Si muove con piacere</li> <li>• Conosce semplici norme igieniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un buon rapporto con il proprio corpo</li> <li>• Comprende l'importanza di una sana alimentazione</li> <li>• Comprende l'importanza del movimento</li> <li>• Comprende l'importanza dell'igiene e della cura della propria persona</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un rapporto positivo con il proprio corpo</li> <li>• È consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale</li> <li>• È consapevole dell'importanza dell'attività motoria</li> <li>• È consapevole dell'importanza dell'igiene e cura personale</li> </ul>
COSTITUZIONE	2. È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• REGOLE - NORME</li> <li>• EDUCAZIONE STRADALE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce le principali regole comportamentali del vivere insieme</li> <li>• Conosce le principali regole stradali (colori del semaforo, utilizzo delle strisce pedonali e del marciapiede, segnale dello Stop)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e applica le principali regole comportamentali del vivere comunitario</li> <li>• Conosce e rispetta le principali regole stradali (colori del semaforo, utilizzo delle strisce pedonali e del marciapiede, segnale dello Stop)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce, applica e rispetta le principali regole comportamentali del vivere comunitario</li> <li>• Conosce e rispetta le principali regole del codice stradale (colori del semaforo, utilizzo delle strisce pedonali e del marciapiede, principali segnali stradali)</li> </ul>

COSTITUZIONE	3. Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• EMOZIONI E SENTIMENTI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprime le proprie emozioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce ed esprime le proprie emozioni, sentimenti e pensieri</li> <li>• Riconosce emozioni e sentimenti altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce ed esprime in modo corretto le proprie emozioni, sentimenti e pensieri</li> <li>• È consapevole, comprende e rispetta le emozioni, i sentimenti e i pensieri altrui.</li> </ul>
COSTITUZIONE	4. Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIVERSITÀ INDIVIDUALI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accetta e riconosce l'altro come diverso da sé</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e rispetta le diversità individuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprezza la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice</li> </ul>
COSTITUZIONE	5. Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• REGOLE SOCIALI</li> <li>• COLLABORAZIONE</li> <li>• GESTIONE DEI CONFLITTI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce i vari ambienti pubblici e privati</li> <li>• Collabora con gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inizia a riconoscere le varie regole sociali negli ambienti pubblici e privati</li> <li>• Collabora con gli altri per uno scopo comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta regole e limiti negli ambienti pubblici e privati</li> <li>• Collabora creativamente con gli altri per uno scopo comune</li> <li>• Accetta il parere altrui e gestisce positivamente piccoli conflitti</li> </ul>

COSTITUZIONE	6. Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri	<ul style="list-style-type: none"> <li>COMPITI E RUOLI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assume piccoli compiti all'interno della sezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assume con sicurezza compiti e ruoli diversi nella scuola mettendosi al servizio degli altri</li> </ul>
COSTITUZIONE	7. È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>CULTURA E TRADIZIONI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scopre alcuni segni della cultura della comunità di appartenenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce i più importanti segni della cultura e delle tradizioni della comunità di appartenenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce e partecipa ai più importanti segni della cultura e delle tradizioni della comunità di appartenenza</li> <li>Riconosce i vari ruoli sociali del proprio territorio</li> </ul>
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	8. Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>RISPETTO E CURA (ANIMALI, AMBIENTI NATURALI, PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce le principali norme comportamentali verso gli animali e l'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assume comportamenti corretti verso gli animali e l'ambiente naturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetta gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale</li> </ul>
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	9. Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del	<ul style="list-style-type: none"> <li>EQUIVALENZE DI QUANTITÀ E VALORI</li> <li>SCAMBI E BARATTI</li> <li>UNITÀ DI MISURA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza il gioco simbolico per i concetti di compravendita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto e compravendita</li> <li>È consapevole che ogni cosa ha un suo valore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce ed utilizza le più importanti unità di misura convenzionali e non</li> <li>Coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulla gestione del denaro</li> </ul>

	risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro				
CITTADINANZA DIGITALE	10. Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DISPOSITIVI DIGITALI</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coglie l'uso improprio dei dispositivi digitali, con l'aiuto dei genitori e/o degli insegnanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce rischi e pericoli di un uso improprio dei dispositivi digitali e ricorre all'adulto per chiedere spiegazioni</li> </ul>



## SCUOLA PRIMARIA

### **COMPETENZA CHIAVE**

- . *Competenza digitale*
- . *Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*
- . *Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza*
- . *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*

NUCLEO CONCETTUALE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1. COSTITUZIONE	<p><b><u>Costituzione</u></b></p> <p><i>1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea</i></p>	<p><b>1a.</b> Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</p> <p><b>1b.</b> Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.</p> <p><b>1c.</b> Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p><b>1d.</b> Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.</p> <p><b>1e.</b> Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</p>

<p><i>e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</i></p> <p><b>2.</b><i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</i></p> <p><b>3.</b><i>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi</i></p>	<p><b>2a.</b> Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.</p> <p><b>2b.</b> Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali</p> <p><b>2c.</b> Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p> <p><b>2d.</b> Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p> <p><b>3a.</b> Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p> <p><b>3b.</b> Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p> <p><b>3c.</b> Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>
--	---

<div>correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</div> <div>4.Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</div>					
	<div>4a. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</div> <div>4b. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.</div>				
	STEP DI COMPETENZA				
	<div>CLASSE PRIMA</div> <div>- Conoscere i simboli dell'identità familiare e scolastica. - Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione) e iniziare a comprenderne la funzione. - Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada). - Conoscere i comportamenti da adottare per muoversi in sicurezza in ambiente</div>	<div>CLASSE SECONDA</div> <div>- Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità familiare e scolastica. - Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione) e iniziare a comprenderne la funzione. - Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada). - Acquisire norme di sicurezza in ambiente scolastico e domestico.</div>	<div>CLASSE TERZA</div> <div>- Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità familiare e scolastica. - Conoscere i principali simboli dello Stato di appartenenza. - Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione) e iniziare a comprenderne la funzione. - Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada).</div>	<div>CLASSE QUARTA</div> <div>- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. - Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità locale, regionale, nazionale. - Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti. - Iniziare a comprendere ciò che accomuna regole e leggi che disciplinano una comunità.</div>	<div>CLASSE QUINTA</div> <div>- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. - Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità locale, regionale, nazionale, europea. - Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti. - Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile. - Iniziare a conoscere la Costituzione italiana.</div>

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	<u>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</u> 5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause	<ul style="list-style-type: none"><li>- scolastico e saperli mettere in pratica.</li><li>- Familiarizzare con il gruppo dei compagni principalmente nei momenti liberi e di gioco guidato.</li><li>- In ambiente scolastico, sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti dei pari e degli adulti.</li><li>- Intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni.</li><li>- Riconoscere le differenze tra i compagni e tra gli adulti presenti in ambiente scolastico, iniziando a scoprirne il valore nelle diverse situazioni.</li><li>- Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.</li><li>-Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale.</li><li>-Sviluppare buone regole di comportamento per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.</li><li>- Riconoscere e valorizzare le diversità all'interno del gruppo classe.</li><li>- In contesti differenti, sviluppare atteggiamenti di apertura nel gruppo dei pari.</li><li>- Nel gioco, saper rispettare i diversi ruoli nel gruppo dei pari.</li><li>- In contesti differenti, riconoscere e rispettare il ruolo dell'adulto.</li><li>-Intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni.</li><li>-Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.</li><li>- Incoraggiare atteggiamenti responsabili e stili di vita che favoriscono la salute</li><li>-Sviluppare buone regole di comportamento per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire norme di sicurezza in ambiente scolastico e domestico.</li><li>- Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.</li><li>- Partecipare ai momenti di confronto in classe, impegnandosi a rispettare i tempi e le opinioni di tutti i compagni.</li><li>- Comprendere il significato di diversità e iniziare a coglierne il valore.</li><li>- Interagire nel gruppo dei pari, cogliendo l'importanza del contributo di ciascuno e della collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.</li><li>- Conoscere e valorizzare le principali tradizioni dell'ambiente di vita (feste, canti, produzioni artigianali, ...)</li><li>-Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.</li><li>-Sviluppare buone regole di comportamento per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile.</li><li>- Iniziare a conoscere la Costituzione italiana.</li><li>- Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.</li><li>- Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà.</li><li>- Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.</li><li>- Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune.</li><li>- Riconoscere nell'amicizia un valore ; sviluppare atteggiamenti di amicizia e di solidarietà tra compagni.</li><li>- Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.</li><li>-Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.</li><li>-Sviluppare buone regole di comportamento per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere la struttura politica-organizzativa dello Stato italiano.</li><li>- Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali.</li><li>- Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri</li><li>- Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà.</li><li>- Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.</li><li>- Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune.</li><li>- Riconoscere nell'amicizia un valore ; sviluppare atteggiamenti di amicizia e di solidarietà tra compagni.</li><li>- Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.</li><li>-Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.</li><li>-Sviluppare buone regole di comportamento per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti</li><li>-Agire con maggiore consapevolezza in situazioni critiche, sviluppando una maggiore capacità di controllo degli stati emotivi, nel rispetto della libertà individuale, preservando la propria e l'altrui incolumità.</li></ul>
		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				

	<p><i>dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</i></p> <p><i>6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione</i></p>	<p><i>5a. Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</i></p> <p><i>5b. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.</i></p> <p><i>5c. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.</i></p> <p><i>5d. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</i></p> <p><i>Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</i></p> <p><i>5e. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.</i></p> <p><i>5f. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</i></p> <hr/> <p><b>6a.</b> Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.</p> <p><b>6b.</b> Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>
--	---	---

	<i>dei rischi ambientali.</i>					
	<i>7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	<p><b>7a.</b> Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione</p> <p><b>7b.</b> Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>				
	<i>8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</i>	<p><b>8a.</b> Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p> <p><b>8b.</b> Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.</p>				
	<i>9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i>	<p><b>9a.</b> Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.</p>				
		<b>STEP DI COMPETENZA</b>				
		<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>	<b>CLASSE QUARTA</b>	<b>CLASSE QUINTA</b>
		-In occasione di uscite didattiche e di momenti all'aperto, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.	-In occasione di uscite didattiche e di momenti all'aperto, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.	-In circostanze differenti, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.	-Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali. -Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione	-Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali. -Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione

3. CITTADINANZA DIGITALE	<b><u>CITTADINANZA DIGITALE</u></b>  <b>10. Sviluppare la capacità di accedere</b>	<p>-In ambiente scolastico, iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica) e praticare comportamenti conseguenti.</p> <p>-Avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata; iniziare a praticare la raccolta differenziata.</p> <p>-Avere cura delle proprie cose, in particolare del corredo scolastico.</p> <p>-Avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.</p>	<p>-In ambiente scolastico, iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica ...)</p> <p>e praticare comportamenti conseguenti.</p> <p>-Avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata; iniziare a praticare la raccolta differenziata.</p> <p>-Avere cura delle proprie cose e di quelle altrui.</p> <p>-Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.</p> <p>-Iniziare ad individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato.</p>	<p>-Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente.</p> <p>-Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo.</p> <p>-Riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente.</p> <p>-Avere cura delle proprie cose e di quelle altrui.</p> <p>-Cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti..</p> <p>- Individuare in semplici contesti quotidiani situazioni di spesa, ricavo e guadagno.</p> <p>- Conoscere il valore e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.</p>	<p>dell'uomo sull'ambiente naturale.</p> <p>-Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.</p> <p>-Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.</p> <p>-Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.</p> <p>-Iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato.</p> <p>-Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.</p> <p>- Individuare e applicare in semplici contesti quotidiani i concetti di spesa, ricavo, guadagno e risparmio.</p> <p>- Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, progettando semplici piani di spesa e di risparmio.</p> <p>- Conoscere il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.</p> <p>- Conoscere il valore della legalità partendo dalla riflessione su fatti di cronaca, anche con il contributo di esperti.</p>	<p>dell'uomo sull'ambiente naturale.</p> <p>-Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.</p> <p>-Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.</p> <p>-Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.</p> <p>-Iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato.</p> <p>-Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.</p> <p>-Riconoscere i ruoli e le competenze nel sistema di Protezione Civile.</p> <p>- Individuare e applicare in semplici contesti quotidiani i concetti di spesa, ricavo, guadagno e risparmio.</p> <p>- Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, progettando semplici piani di spesa e di risparmio.</p> <p>- Conoscere il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.</p> <p>- Conoscere il valore della legalità partendo dalla riflessione su fatti di cronaca, anche con il contributo di esperti.</p>
		<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>				



	<p><i>alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i></p> <p><b>11.</b> <i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i></p> <p><b>12.</b> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e</i></p>	<p>11a. Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>11b. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>11c. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.</p> <hr/> <p><b>12a.</b> Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.</p> <p><b>12b.</b> Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.</p> <p><b>12c.</b> Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>
--	--	---

	<i>psicologico di sé e degli altri.</i>					
		<b>STEP DI COMPETENZA</b>				
		<b><i>CLASSE PRIMA</i></b>	<b><i>CLASSE SECONDA</i></b>	<b><i>CLASSE TERZA</i></b>	<b><i>CLASSE QUARTA</i></b>	<b><i>CLASSE QUINTA</i></b>
		-Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni.	-Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.	-Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. -Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare a cercare informazioni in rete, iniziare a comprendere il significato di fonte attendibile.	-Ricerca informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. -Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare ad analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. -Cominciare ad interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. -Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. -Iniziare ad essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.	-Ricerca informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. -Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare ad analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. -Cominciare ad interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. -Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. -Iniziare ad essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.

CLASSE PRIMA				
DISCIPLINA	TEMATICHE	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	d) elementi fondamentali di diritto	-Regolamento di classe -I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.	3	1° e 2°
Inglese	f) educazione alla legalità	-Cultura diversa: brevi messaggi orali e scritti in L2	3	1°
Arte e immagine	i) educazione stradale	-Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone	3	2°
Musica	i) educazione stradale	-Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone	3	2°
Storia	d) elementi fondamentali di diritto	-Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).	3	1°
Geografia	e) educazione ambientale	-Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni. -Regole di sicurezza: prove di evacuazione.	3	1°
Religione Cattolica	f) educazione alla legalità	-Conoscenza di sé e valorizzazione delle diversità	3	1°
Scienze	l) l'educazione alla salute e al benessere; e) educazione ambientale	-La cura e l'igiene personale	3	1°
		-Rispetto della natura: raccolta differenziata	3	2°
Tecnologia	c) educazione alla cittadinanza digitale	-Procedure logiche in situazioni significative di gioco (coding unplugged)	3	1°
	e) educazione ambientale	-Rispetto della natura: riciclaggio	3	2°
Totale ore annue			33	

CLASSE SECONDA STRATEGIA 4.0 (vedi U.d.A. bimestrali)				
DISCIPLINA	TEMATICHE	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	d) elementi fondamentali di diritto	Regolamento di classe Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.	3	1° e 2°
Inglese	f) educazione alla legalità	Cultura diversa: brevi messaggi orali e scritti e principali regole di classe in L2	3	1°
Arte	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	La bandiera italiana ed i suoi colori	3	2°
Musica	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	Ascolto ed esecuzione dell'Inno Nazionale	3	2°
Storia	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	Simboli dello Stato Italiano: Inno e Bandiera	3	1°
Scienze	e) educazione ambientale l) l'educazione alla salute e al benessere	Causa ed effetto Rispetto degli esseri viventi Benessere psicofisico e alimentazione	3	1°
Geografia	i) l'educazione stradale	Educazione stradale	3	1°
Tecnologia	c) educazione alla cittadinanza digitale	Procedure logiche in situazioni significative di gioco (coding unplugged)	3 3	1° 2°
Religione	f) educazione alla legalità	Il valore dell' "altro": regole per vivere in armonia	3	1° e 2°
Totale ore annue			33	

CLASSE TERZA				
DISCIPLINA	TEMATICHE	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	d) elementi fondamentali di diritto	-Regolamento di classe	3	1°
	f) educazione alla legalità	-Valorizzazione delle diversità	3	2°
Inglese	f) educazione alla legalità	-Valorizzazione delle diverse culture	3	1° e 2°
Musica	f) educazione alla legalità	-Gli elementi costitutivi dell'identità culturale attraverso la musica ed il folklore	3	1° e 2°
Storia	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	-Funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana	3	1° e 2°
Geografia	e) educazione ambientale	-Le azioni dell'uomo sul territorio: cause ed effetti	3	2°
Scienze	e) educazione ambientale	--Equilibrio degli ecosistemi	3	2°
	l) l'educazione alla salute e al benessere;	-Benessere psicofisico e alimentazione	3	1°
Tecnologia	l) l'educazione alla salute e al benessere;	-Regole di comportamento per prevenire pericoli.	3	1°
	c) educazione alla cittadinanza digitale	-Procedure logiche in situazioni significative di gioco (coding unplugged e on line)	3	2°
Arte e Immagine	e) educazione ambientale	-Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo.	3	1°/2°
Religione	e) educazione ambientale	-Il mondo come dono da rispettare e condividere	3	1° e 2°
Totale ore annue			36	

CLASSE QUARTA				
DISCIPLINA	TEMATICHE	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	d) elementi fondamentali di diritto	-Comportamenti di autonomia, di autocontrollo e di fiducia in sé	3	1° e 2°
	f) educazione alla legalità	-Regole di convivenza scolastica e sociale	3	1° e 2°
Storia	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	-Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale (diritti/doveri, libertà, responsabilità ed identità)	3	1° e 2°
Geografia	m) l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.	Gli ambienti naturali e la loro salvaguardia	3	2°
Scienze	e) educazione ambientale	-L'acqua e l'aria.	3	1°
	l) l'educazione alla salute e al benessere;	-Educazione alimentare.	3	2°
Musica	l) l'educazione alla salute e al benessere;	-Interpretare brani musicali inerenti il tema trattato	3	1° e 2°
Tecnologia	l) l'educazione alla salute e al benessere;	-Norme di comportamento per la salute e la sicurezza nei vari ambienti di vita	3	1° e 2°
	c) educazione alla cittadinanza digitale	-Utilizzo consapevole delle tecnologie multimediali	3	1° e 2°
Inglese	f) educazione alla legalità	-Forme di espressione personale, di stati d'animo, di emozioni in situazioni differenti	3	1°
Arte e Immagine	g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	-Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	3	1°/2°
Religione	m) l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.	-Principi morali proposti dal Cristianesimo	3	1° e 2°
Totale ore annue			36	

CLASSE QUINTA				
DISCIPLINA	TEMATICHE	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	-Lettura critica di regolamenti Nazionali ed Internazionali	3	2°
	b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;	-Lettura critica di testi riguardanti lo sviluppo sostenibile per rilevare i punti di vista diversi dal proprio	3	1° e 2°
Inglese	b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;	-Racconto e ascolto di storie sugli argomenti trattati	3	2°
Geografia	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	-Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali -Organizzazioni Internazionali (Unione Europea e Nazioni Unite)	3	1° e 2°
Storia	d) elementi fondamentali di diritto	-Le principali forme di governo	3	1° e 2°
Scienze	b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;	-Energia rinnovabile	3	1°/2°
	m) l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.	-Associazioni di volontariato e relativi ruoli	3	1°/2°
Tecnologia	c) educazione alla cittadinanza digitale	-Rischi e pericoli del web: il cyberbullismo	3	1° e 2°
	e) educazione ambientale	-Sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	3	2°
Arte e Immagine	g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	-Elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.	3	1° e 2°

Musica	g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	-Diverse tipologie musicali	3	1° e 2°
Religione	f) educazione alla legalità	-Confronto tra diverse espressioni della religiosità dell'uomo	3	2°
Totale ore annue			36	



SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO				
CLASSE PRIMA				
COMPETENZA (LINEE GUIDA 2024)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	DISCIPLINA COINVOLTA	ORE
Competenza n. 3 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE	Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione.	Le regole a scuola: lettura e condivisione dei regolamenti scolastici	Italiano	1h
Competenza n. 1 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per	I temi della legalità. Riflessioni su argomenti di cittadinanza anche attraverso incontri con esperti	Italiano	1h

	contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.			
<b>Competenza n. 1</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</b>	<b>Bullismo e Cyberbullismo</b>	<b>Italiano</b>	<b>1h</b>
<b>Competenza n. 12</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile.</b>			
<b>Competenza n. 5</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi.</b> <b>Individuare e mettere in atto azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare l'ambiente e il loro decoro.</b>	<b>Il rispetto della natura e dell'ambiente</b>	<b>Italiano</b>	<b>1</b>

<b>Competenza n.1</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>  <b>Competenza n.10</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>CITTADINANZA</b> <b>DIGITALE</b>	<b>Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana. Riconoscere il valore della cultura religiosa nel percorso scolastico. Utilizzare in modo concreto la Bibbia</b>	<b>L'ora di Religione a scuola: Concordato tra Santa Sede e stato Italiano.</b>  <b>Utilizzare in modo concreto la Bibbia online nella ricerca di brani evangelici.</b>	<b>Religione</b>	<b>1,5 h</b>
				<b>1,5 h</b>
<b>Competenza n. 2</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (art. 52)</b>	<b>Significato della commemorazione del IV Novembre</b>	<b>Storia</b>	<b>1h</b>
<b>Competenza n. 2</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale e saper spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento</b>	<b>Le caratteristiche di uno Stato nazionale</b>	<b>Storia</b>	<b>1h</b>
<b>Competenza n. 10</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>CITTADINANZA</b> <b>DIGITALE</b>	<b>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone</b>	<b>Approfondimenti sul web relativi al territorio</b>	<b>Geografia</b>	<b>1 h</b>

	<b>l'attendibilità e l'autorevolezza</b>			
<b>Competenza n. 5</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO ECONOMICO</b> <b>E SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale</b>	<b>La città e gli spazi modificati dall'uomo</b>	<b>Geografia</b>	<b>1h</b>
<b>Competenza n. 5 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ'</b>	<b>Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.</b>	<b>Conoscenza e tutela del patrimonio artistico</b>	<b>Arte e Immagine</b>	<b>2h</b>
<b>Competenza n. 11</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>CITTADINANZA</b> <b>DIGITALE</b>	<b>Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.</b>	<b>La comunicazione informatica: conoscere i programmi e le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per comunicare (motori di ricerca, download, diritto d'autore, ecc.)</b>	<b>Arte e Immagine</b>	<b>1h</b>
<b>Competenza n. 3</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere ed applicare le norme che regolano la convivenza, i diritti e i doveri per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.</b>	<b>Stare bene con sé e con gli altri: Conoscere le norme che regolano gli aspetti della vita sociale all'interno</b>	<b>Musica</b>	<b>3h</b>

		dell'orchestra, di un coro o di un gruppo ristretto		
<b>Competenza n. 1 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE</b>	<b>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea</b>	<b>La conoscenza di sé e degli altri: parlare di se stessi e della propria famiglia; saper esprimere la propria ed altrui nazionalità.</b>	<b>Lingue straniere L2 ed L3</b>	<b>2h</b>
<b>Competenza n. 2 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>	<b>Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita.</b>	<b>L'ambiente a me vicino: parlare dell'ambiente immediatamente circostante (scuola, paese casa) parlare di ciò che piace e non piace e delle attività svolte nel proprio tempo libero.</b>	<b>Lingue straniere L2 ed L3</b>	<b>2h</b>
<b>Competenza n. 10 Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</b>	<b>Uso della tecnologia per scrivere una email sulla propria giornata tipo.</b>	<b>Lingue straniere L2 ed L3</b>	<b>2h</b>
<b>Competenza n. 6 e n. 5 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>	<b>Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</b>  <b>Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla</b>	<b>Le principali caratteristiche di acqua, aria e suolo. Le forme e le cause di inquinamento più diffuse.</b>	<b>Matematica e Scienze</b>	<b>2 h</b>

	propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.			
<b>Competenza n. 5</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO ECONOMICO</b> <b>E SOSTENIBILITÀ</b>	Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.	Ecologia, ambiente e biodiversità.	Matematica e Scienze	2 h
<b>Competenza n. 5</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO</b> <b>ECONOMICO E</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b>	Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei	La sicurezza delle macchine e degli ambienti di lavoro nelle lavorazioni: cenni normativi, dispositivi di protezione individuale, conseguenze sociali degli incidenti sul lavoro	Tecnologia	1,5 h

	lavoratori, della comunità e dell'ambiente.			
Competenza n. 5 Nucleo concettuale: <b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione.	Impatto ambientale delle tecnologie, con particolare riferimento alle attività di lavorazione dei materiali trattati	Tecnologia	1,5 h
Competenza n. 3 Nucleo concettuale: <b>COSTITUZIONE</b>  Competenza n. 5 Nucleo concettuale: <b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.  Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.	Riconoscere ed evitare i pericoli in strada e negli ambienti naturali	Educazione fisica	3h

CLASSE SECONDA				
COMPETENZA (LINEE GUIDA 2024)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	DISCIPLINA COINVOLTA	ORE
Competenza n. 5 Nucleo concettuale: <b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro	Salvaguardia della convivenza: i modi di vivere, la sicurezza alimentare e il benessere psicofisico	Italiano	1 h
Competenza n. 1 Nucleo concettuale: <b>COSTITUZIONE</b>	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.	Uguaglianza e solidarietà. La Shoa	Italiano	1 h



<p><b>Competenza n. 1</b>  <b>Nucleo concettuale:</b>  <b>COSTITUZIONE</b></p>	<p><b>Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.</b>  <b>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</b></p>	<p><b>I diritti dei più giovani; bullismo e cyberbullismo</b></p>	<p><b>Italiano</b></p>	<p><b>1 h</b></p>
<p><b>Competenza n. 12</b>  <b>Nucleo concettuale:</b>  <b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p><b>Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla frete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate</b></p>			

<b>Competenza n.10</b>	<b>Utilizzare in modo</b>	<b>Corretto uso della Bibbia</b>	<b>Religione</b>	<b>1,5</b>

<b>Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>corretto la Bibbia online</b>	<b>online.</b>		
<b>Competenza n. 5 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Conoscere l’impatto del progresso scientifico- tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall’articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.</b>	<b>Il rispetto dell’ambiente e lo sviluppo sostenibile</b>	<b>Italiano</b>	<b>1 h</b>
<b>Competenza n. 5 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Riconoscere l’impegno della Chiesa per la salvaguardia del creato.</b>	<b>L’impegno della Chiesa per la salvaguardia del creato.</b>	<b>Religione</b>	<b>1,5 h</b>
<b>Competenza n. 2 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere il valore e il significato dell’appartenenza alla comunità nazionale e</b>	<b>Lo Stato e la democrazia. Gli organi dello Stato</b>	<b>Storia</b>	<b>1 h</b>
		<b>Le forme di governo</b>	<b>Storia</b>	<b>1 h</b>

	sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.	I simboli dell'identità nazionale	Storia	1 h
		Le autonomie locali	Storia	1 h
Competenza n. 2 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE	Conoscere i principali Organismi internazionali, il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione	Le convenzioni di Ginevra; la Croce Rossa Internazionale	Geografia	1 h
Competenza n. 6 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale. Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico	L'incubo e le conseguenze di Chernobyl	Geografia	1 h
Competenza n. 5 Nucleo concettuale:	Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i	La tutela del patrimonio	Arte e Immagine	2h

<b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>	<b>beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.</b>	<p>artistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I musei e le pinacoteche.</li> <li>- Il concetto di restauro</li> </ul>		
<b>Competenza n. 11 Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.</b>	<p><b>La comunicazione informatica:</b></p> <p>Conoscere i programmi e le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per comunicare (motori di ricerca, download, diritto d'autore, ecc.)</p>	<b>Arte e Immagine</b>	<b>1h</b>
<b>Competenza n. 3 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere i principali fattori di rischio, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</b>	<p><b>Legalità:</b></p> <p>Conoscere le situazioni non legali promuovendo condotte di vita rispettose delle norme per evitare l'inquinamento acustico</p>	<b>Musica</b>	<b>3 h</b>

<b>Competenza n. 3</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere ed applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza di sé e degli altri.</b>	<b>I diversi mezzi di trasporto.</b>  <b>Le regole da rispettare in strada.</b>	<b>Lingue straniere L2 ed L3</b>	<b>2 h</b>
<b>Competenza n. 4</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</b>	<b>Il cibo salutare ed il cibo spazzatura.</b>	<b>Lingue straniere L2 ed L3</b>	<b>2 h</b>
<b>Competenza n. 12</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.</b>	<b>La descrizione della propria personalità e quella degli altri.</b>	<b>Lingue straniere L2 ed L3</b>	<b>2 h</b>
<b>Competenza n. 4</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</b>	<b>I principi nutritivi.</b>  <b>Le malattie causate da una cattiva alimentazione.</b>	<b>Matematica e Scienze</b>	<b>2 h</b>
<b>Competenza n. 5</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>	<b>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico</b>	<b>Anatomia e fisiologia dei vari apparati.</b>	<b>Matematica e Scienze</b>	<b>2 h</b>

	ed ambientale.			
<b>Competenza n. Nucleo concettuale:</b>		<b>Rischi e sicurezza delle filieri agroalimentari: cenni normativi</b>	<b>Tecnologia</b>	<b>1 h</b>
<b>Competenza n. 5 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Conoscere l'esistenza di norme e regole fondamentali che disciplinano i rapporti tra Stati.</b>	<b>Gerarchia normativa. Le norme europee, le norme italiane nazionali e regionali. le norme extraeuropee e gli accordi di scambio internazionale tra Paesi UE e Paesi extra UE.</b>	<b>Tecnologia</b>	<b>1 h</b>
<b>Competenza n. 5 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Conoscere l'impatto del progresso scientifico- tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma e, della Costituzione.</b>	<b>Impatto ambientale e sulla salute umana delle tecnologie agroalimentari.</b>	<b>Tecnologia</b>	<b>1 h</b>

<b>Competenza n. 3</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere ed adottare</b> <b>comportamenti rispettosi</b> <b>della salute e della sicurezza</b> <b>per sé e per gli altri.</b>	<b>Benefici dello sport</b> <b>all'aria aperta e a contatto</b> <b>con la natura.</b>	<b>Educazione fisica</b>	<b>3h</b>
---	--	---	--------------------------	-----------

<b>CLASSE TERZA</b>				
<b>COMPETENZA</b> <b>(LINEE GUIDA 2024)</b>	<b>OBIETTIVI DI</b> <b>APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>DISCIPLINA</b> <b>COINVOLTA</b>	<b>ORE</b>
<b>Competenza n. 4</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere i rischi e gli</b> <b>effetti dannosi del</b> <b>consumo delle varie</b> <b>tipologie di droghe e di</b> <b>altre sostanze psicoattive,</b> <b>nonché dei rischi derivanti</b> <b>dalla loro dipendenza,</b> <b>anche attraverso</b> <b>l'informazione delle</b> <b>evidenze scientifiche circa</b> <b>i loro effetti per la salute e</b> <b>per le gravi interferenze</b> <b>nella crescita sana e</b> <b>nell'armonico sviluppo</b> <b>psico-fisico sociale e</b> <b>affettivo.</b>	<b>I rischi nell'età</b> <b>adolescenziale</b>	<b>Italiano</b>	<b>1 h</b>



<p><b>Competenza n. 3</b> Nucleo concettuale: <b>COSTITUZIONE</b></p>	<p>Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.</p>	<p>I diritti umani, i diritti delle donne, la Costituzione, la lotta contro la mafia</p>	<p>Italiano</p>	<p>2 h</p>
<p><b>Competenza n. 9</b> Nucleo concettuale: <b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b></p>	<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p>			
<p><b>Competenza n. 5</b> Nucleo concettuale: <b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b></p>	<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e</p>	<p>La globalizzazione in relazione a : sostenibilità, progresso economico, scientifico e tecnologico</p>	<p>Italiano</p>	<p>1 h</p>

	riuso dei rifiuti, forme di economia circolare			
<b>Competenza n. 5</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO</b> <b>ECONOMICO E</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.</b>	<b>L'impegno dei cristiani per la tutela dell'ambiente: Enciclica Laudato sii di Papa Francesco.</b>	<b>Religione</b>	<b>1,5 h</b>
		<b>Lo stato di guerra e le forze armate</b>	<b>Storia</b>	<b>1 h</b>
<b>Competenza n. 2</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali.</b> <b>Conoscere i principali Organismi internazionali.</b>	<b>La tutela e il ruolo degli organismi internazionali</b>	<b>Storia</b>	<b>1 h</b>
<b>Competenza n. 5</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO</b> <b>ECONOMICO E</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Conoscere le condizioni di crescita economica.</b> <b>comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</b> <b>Conoscere l'esistenza di regole fondamentali che disciplinano il lavoro, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità,</b>	<b>Il mondo globalizzato e la necessità di tutela (lavoro minorile, bambini soldato, tutela delle donne, tutela dell'ambiente, uguaglianza tra i popoli)</b>	<b>Storia</b>	<b>1 h</b>

	dell'ambiente.			
<b>Competenza n. 2</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere i principali</b> <b>Organismi internazionali,</b> <b>con particolare riguardo</b> <b>all'ONU</b>	<b>ONU, UNESCO. Gli</b> <b>obiettivi ONU contenuti</b> <b>nell'Agenda 2030</b>	<b>Geografia</b>	<b>1 h</b>
<b>Competenza n. 7</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO</b> <b>ECONOMICO E</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Conoscere e confrontare</b> <b>temi e problemi di tutela</b> <b>di ambienti e paesaggi</b> <b>nella consapevolezza della</b> <b>finitzza delle risorse e</b> <b>dell'importanza di un loro</b> <b>uso responsabile,</b> <b>individuando allo scopo</b> <b>coerenti comportamenti</b> <b>personali e mettendo in</b> <b>atto quelli alla propria</b> <b>portata.</b>	<b>La questione ambientale,</b> <b>le misure di contenimento</b> <b>dell'inquinamento</b> <b>atmosferico. Il protocollo</b> <b>di Kyoto</b>	<b>Geografia</b>	<b>1 h</b>
<b>Competenza n. 5</b> Nucleo concettuale: <b>SVILUPPO</b> <b>ECONOMICO E</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b>	<b>Conoscere i sistemi</b> <b>regolatori che tutelano i</b> <b>beni artistici, culturali ed</b> <b>ambientali, nonché quelli</b> <b>che contrastano il</b> <b>maltrattamento degli</b> <b>animali, al fine di</b> <b>promuovere la loro</b> <b>protezione e il loro</b> <b>benessere.</b>	<b>Conservazione e</b> <b>valorizzazione del</b> <b>patrimonio artistico.</b>  <b>- Il museo diffuso.</b>  <b>- I luoghi della cultura.</b>	<b>Arte e Immagine</b>	<b>2h</b>
<b>Competenza n. 11</b> <b>Nucleo concettuale:</b>	<b>Interagire con le principali</b> <b>tecnologie digitali,</b>	<b>La comunicazione</b>	<b>Arte e Immagine</b>	<b>1h</b>

<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	adattando la comunicazione allo specifico contesto.	informatica:  Conoscere i programmi e le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per comunicare (motori di ricerca, download, diritto d'autore, ecc.)		
<b>Competenza n. 1 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE</b>	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.	<b>Diritti negati:</b>  discriminazione di genere nella musica operistica e strumentale fino all'inizio del XX secolo.	Musica	3 h
<b>Nucleo concettuale. Competenza n.5</b>	Individuare le regole per un utilizzo responsabile di internet e dei social.	Utilizzo responsabile di internet e dei social.	Religione	1.5 h
<b>Competenza n. 4 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE</b>	Individuare i principi e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico.	Espressioni per descrivere malesseri e malattie: dare ed accettare consigli.	Lingue straniere L2 ed L3	2 h
<b>Competenza n. 6 Nucleo</b>	Individuare, analizzare,	Descrizione del tempo	Lingue straniere L2 ed L3	2 h

<b>concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>	<b>illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</b>	<b>atmosferico. Fenomeni di tempo estremo.</b>		
<b>Competenza n. 11 Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.</b>	<b>Evoluzione di internet: i suoi pregi ed i suoi limiti. Pro e contro dell'uso del computer e del cellulare.</b>	<b>Lingue straniere L2 ed L3</b>	<b>2 h</b>
<b>Competenza n. 4 Nucleo concettuale: COSTITUZIONE</b>	<b>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e</b>	<b>Il sistema nervoso e il sistema endocrino.  Effetti di alcool e droghe sul sistema nervoso.</b>	<b>Matematica e Scienze</b>	<b>2 h</b>

	affettivo.			
<b>Competenza n. 7</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO</b> <b>ECONOMICO E</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b>	Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo comportamenti coerenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.	I fossili e l'evoluzione dell'uomo.  Sostenibilità e problemi ambientali.	Matematica e Scienze	2 h
<b>Competenza n. 5</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO</b> <b>ECONOMICO E</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b>	Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale	Il problema energetico mondiale. Consumi energetici dei paesi occidentali e dei paesi in via di sviluppo: prospettive future e conseguenze sociali	Tecnologia	1,5 h
<b>Competenza n. 6</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>SVILUPPO</b> <b>ECONOMICO E</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b>	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento	Impatto ambientale delle produzioni energetiche e cambiamenti climatici: situazione attuale e	Tecnologia	1,5 h

	climatico	prospettive future		
<b>Competenza n. 4</b> <b>Nucleo concettuale:</b> <b>COSTITUZIONE</b>	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.	Dipendenza e dipendenze. Cos'è il <i>doping</i> e come combatterlo.	Educazione fisica	3h

**CURRICOLO DI EDUCAZIONE. CIVICA**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Muro Leccese/Palmariggi**

## INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

33 ORE ANNUE

**VOTO IN DECIMI NEL I E II QUADRIMESTRE**  
**PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO**

**Competenze previste al termine del primo ciclo** visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione: **Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo**

*(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)*

- L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale); ● Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità";
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere";
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**



DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
ITALIANO 4h	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate.</li> <li>✓ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.</li> <li>✓ Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali. ✓ Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé);</li> <li>✓ Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.</li> <li>✓ Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé.</li> <li>✓ Adolescenza e benessere psicofisico.</li> <li>✓ Le relazioni tra coetanei e il rispetto reciproco ( bullismo e cyberbullismo)</li> <li>✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.</li> <li>✓ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</li> <li>✓ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.</li> <li>✓ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi.</li> <li>✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.</li> </ul>
--	--	--

<p>INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h</p>	<p>✓ Esprimere nella forma più adeguata, anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. ✓ Riconoscere consapevolmente la ricchezza di ogni identità culturale nel pieno rispetto di sé e degli altri. ✓ Descrivere l'ambiente in cui si vive essendo consapevole che il rispetto è alla base del nostro benessere ✓ Saper agire in modo appropriato e corretto in situazioni diverse.</p>	<p>✓ Forme di espressione personale di stati d'animo, di emozioni, di sentimenti diversi nel periodo dell'adolescenza. ✓ Le lingue come espressioni di culture, tradizioni e identità diverse e sempre pregevoli. ✓ Relazione tra sé ed il proprio ambiente. ✓ Comportamenti diversi in situazioni diverse: in famiglia, a scuola, con gli amici, su internet.</p>
<p>MUSICA 3h</p>	<p>✓ Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.</p>	<p>✓ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.</p>
<p>ARTE E IMMAGINE 3h</p>	<p>✓ Comprendere le regole della comunicazione: Segni iconici e segni simbolici ✓ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio</p>	<p>✓ Conoscere i programmi e le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per comunicare.</p>

	<p>territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione;</p> <p>✓ Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio.</p>	<p>✓ Ricercare e catalogare opere d'arte che si trovano nel territorio di provenienza.</p> <p>✓ Proporre un intervento di restauro sull'opera analizzata. ✓ Raccontare il territorio su base tematica (chiese, palazzi, musei,...), ricercando attraverso siti e associazioni, i luoghi della cultura presenti nel territorio.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA 3h</p>	<p>✓ Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata.</p> <p>✓ Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione.</p> <p>✓ Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle). Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati). Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/ benessere).</p>	<p>✓ Gli alimenti e le loro funzioni.</p> <p>✓ La dieta</p> <p>✓ I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene,</p> <p>✓ La corretta postura.</p> <p>✓ La sicurezza nel proprio ambiente di vita.</p>

RELIGIONE 3h	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico. ✓ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia.</li> <li>✓ Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</li> <li>✓ Cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</li> <li>✓ Conoscere le radici culturali cristiane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto.</li> <li>✓ Rilevare come le feste cristiane segnino anche i ritmi della vita civile.</li> <li>✓ Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. Concordato tra Santa Sede e Stato Italiano).</li> <li>✓ Riconoscere l'impegno delle comunità cristiane nelle opere di solidarietà e di volontariato.</li> <li>✓ Individuare il contributo della Chiesa per la promozione della giustizia, della pace tra i popoli e della tutela dell'ambiente.</li> </ul>
-----------------	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Maturare atteggiamenti di responsabilità per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I valori fondamentali: dignità della persona, libertà, pace, solidarietà.</li> <li>✓ Indicare le più importanti opere artistiche, architettoniche, scultoree, pittoriche, letterarie, musicali che hanno trovato ispirazione nella fede cristiana.</li> <li>✓ Ricercare in rete video, informazioni, immagini inerenti ad argomenti di studio per approfondimenti.</li> <li>✓ Ricercare brani biblici consultando correttamente la Bibbia Online CEI.</li> <li>✓ Conoscere la sitografia web funzionale alla ricerca e allo studio dei documenti biblici e/o magisteriali.</li> </ul>
--	---	--

**AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE**

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
------------	------------	--------------------

<p>STORIA- GEOGRAFIA CITTADINANZA 4H</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.</li> <li>✓ Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile.</li> <li>✓ Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. ✓</li> <li>✓ Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali.</li> <li>✓ Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio- culturali, ambientali.</li> <li>✓ Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento.</li> <li>✓ Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ✓</li> <li>✓ Conosce le caratteristiche delle organizzazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le principali forme di governo.</li> <li>✓ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.</li> <li>✓ Principi fondamentali della Costituzione.</li> <li>✓ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. ✓</li> <li>✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea.</li> <li>✓ Le principali giornate commemorative della storia nazionale e mondiale</li> <li>✓ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>✓ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.</li> <li>✓ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</li> <li>✓ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. ✓</li> <li>✓ I servizi offerti dal territorio alla persona.</li> <li>✓ Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni.</li> <li>✓ Le tradizioni locali più significative.</li> </ul>
--	---	---

	<p>mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.</p> <p>✓ Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).</p>	<p>✓ L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.</p> <p>✓ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale. ✓ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002). ✓ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano).</p> <p>✓ Conoscenza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>✓ Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale. ✓ Il concetto di privacy nelle sue principali esplicazioni. ✓ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</p>
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE

<p>MATEMATICA SCIENZE 4 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</li> <li>✓ Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</li> <li>✓ Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici e adottare comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente. (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</li> <li>✓ Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive e sviluppare comportamenti consapevoli nel</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le principali caratteristiche di acqua, aria e suolo. ✓ Le forme e le cause di inquinamento più diffuse.</li> <li>✓ Ecologia e ambiente e biodiversità.</li> <li>✓ Conoscere ed individuare i vari componenti di un ambiente e le loro relazioni.</li> <li>✓ Saper documentare le principali problematiche relative all'inquinamento di acqua, aria e suolo.</li> <li>✓ Saper adottare comportamenti utili ad evitare forme di inquinamento.</li> <li>✓ Saper rispettare le biodiversità nei diversi ambienti.</li> <li>✓ L'organizzazione del corpo umano.</li> <li>✓ Anatomia e fisiologia dei vari apparati.</li> <li>✓ I principi nutritivi e gli alimenti.</li> </ul>
---------------------------------------	--	---

	<p>rispetto dell'ambiente (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</p> <p>✓ Utilizzare correttamente il concetto di lavoro ed energia, individuare la sua dipendenza da altre variabili, riconoscere la produzione di calore nelle catene energetiche reali. (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</p>	<p>✓ Le malattie causate da una cattiva alimentazione. ✓ Saper descrivere l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano.</p> <p>✓ Saper controllare la propria salute attraverso una corretta alimentazione.</p> <p>✓ Il sistema nervoso e gli organi di senso.</p> <p>✓ Effetti di alcool e droghe sul sistema nervoso.</p> <p>✓ Energia e lavoro.</p> <p>✓ Saper conoscere il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo delle cellule.</p> <p>✓ Saper sviluppare la cura e il controllo della propria salute evitando consapevolmente i danni di fumo, alcol e droga. ✓ Saper utilizzare correttamente il concetto di energia; individuare la dipendenza da altre variabili.</p>
--	---	--



<p>TECNOLOGIA 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.</li> <li>✓ Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale.</li> <li>✓ Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità.</li> <li>✓ Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di ciclomotori</li> <li>✓ Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista.</li> <li>✓ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti.</li> <li>✓ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza.</li> <li>✓ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> <li>✓ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.</li> </ul>
--------------------------	---	--

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA**

		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	TEMI	4	5	6	7	8	9	10
1.	COSTITUZIONE	Le conoscenze sui temi Proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente  L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni  L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente e consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente  L'alunno mette in atto in	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.  L'alunno	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo,
2.	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ							

3.	CITTADINANZA DIGITALE	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	nel lavoro.  L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	<p>referirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti</p>
----	-----------------------	---	---	---	---	--	--	---

								nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure.
--	--	--	--	--	--	--	--	---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA  
PER TUTTE LE DISCIPLINE**

COGNOME ..... NOME CLASSE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI		a.s
<b>IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)</b>	Organizzazione dell'apprendimento o in base a: ● fonti di informazione ed esperienze di vario tipo ● tempi ● strategie	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
		9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	

	emetodo di lavoro	8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
		7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
		6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
		Livello base non raggiunto		
<b>PROGETTARE</b>	Elaborazion e e realizzazion e di progetti: ● stabilire obiettivi significativi ● valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo ● verificare i risultati raggiunti	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
		9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole informazione gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa Valutare correttamente il proprio lavoro.	
		8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
		7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazione gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
		6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione de lproprio lavoro.	

		Livello base non raggiunto	
--	--	----------------------------	--

<b>COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti.</li> <li>• Rappresentazioni e di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti</li> </ul>	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
		9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
		7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
		6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
		Livello base non raggiunto		

<b>COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)</b>	Interazione di gruppo:● comprendere i diversi punti di vista ● gestire la conflittualità ● contribuire alla realizzazione delle attività collettive	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
		9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
		8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
		7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	

		6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
		Livello base non raggiunto		

<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	● Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.	
--	---	----	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui</li> </ul>	9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.	
		8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contest sociale;riconosce I diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
		7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale ;riconosce I diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
		6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e I doveri del gruppo nel quale è inserito	
		Livello base non raggiunto		

<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	Risoluzione di situazioni problematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare e valutare i dati</li> <li>Formulare e verificare ipotesi</li> <li>Individuare soluzioni</li> </ul>	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
		9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
		8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
		7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
		6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.	





		Livello base non raggiunto	
--	--	----------------------------	--

# ***CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO***

## **DECLINAZIONE DEI TRAGUARDI**

*SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO*

AREA

LINGUISTICO-ARSTISTICO-ESPRESSIVA



**ITALIANO  
LINGUA INGLESE  
FRANCESE/SPAGNOLO  
ARTE E IMMAGINE  
MUSICA  
EDUCAZIONE FISICA**

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE DELLA MADRE LINGUA			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>1. ASCOLTO E PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta e comprende narrazioni e conversazioni di vario tipo.</li> <li>- Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.</li> <li>- Comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti o trasmessi dai media cogliendone le informazioni principali, il senso e lo scopo.</li> <li>- Partecipa a scambi comunicativi utilizzando un linguaggio chiaro, pertinente e un registro adeguato al contesto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</li> <li>- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> </ul>
<b>2. LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostra interesse per i testi illustrati, decodifica segni e simboli, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati, sperimenta rime, filastrocche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> <li>- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li> <li>- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li> <li>- Legge testi letterari di vario tipo e ne costruisce un'interpretazione.</li> </ul>
<b>3. SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando le tecnologie multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrive testi corretti di vario tipo (narrativi, poetici, espositivo-informativo) adeguati alle situazioni, allo scopo, all'argomento e al destinatario.</li> <li>- Produce testi multimediali utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> </ul>
<b>4. ACQUISIZIONE</b>			

<b>ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b>	-Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori,realizzando scelte lessicali adeguate.
<b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b>	- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

DISCIPLINE: LINGUA INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO				
COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE				
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LINGUA INGLESE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO
<b>1.ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</b>	- Comprende semplici istruzioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.	- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	- Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
<b>2. PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</b>	- Interagisce con un compagno per presentarsi e giocare usando termini inglesi pronunciati correttamente.	- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
<b>3. LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</b>		- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni	- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a	- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
<b>4. SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</b>		- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
<b>5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</b>		- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora	- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

			fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere	
<b>6. CIVILTA'</b>		-Conosce gli elementi caratterizzanti della cultura anglofona e opera confronti con la propria.	-Conosce gli aspetti della cultura e della civiltà anglofona cogliendo analogie e differenze con la propria	-Conosce alcuni degli aspetti principali della cultura e della civiltà straniera (francese/ francofona e spagnola/latinoamericana) cogliendo analogie e differenze con la propria.

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE			
COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>1. ESPRIMERE E COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprime creativamente le proprie idee, le proprie esperienze e le proprie emozioni attraverso le arti visive, la musica e lo spettacolo.</li> <li>- Inventa storie e le sa rappresentare attraverso attività grafico-pittoriche e altre attività manipolative.</li> <li>- Esplora e utilizza con creatività materiali e tecniche a disposizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</li> </ul>
<b>2. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimenta diverse forme di espressione attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> </ul>
<b>3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</li> <li>- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> <li>- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> <li>- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</li> </ul>

DISCIPLINA: MUSICA			
COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>1. FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</li> <li>- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).</li> <li>- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti.</li> <li>- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale, e in riferimento alla loro fonte.</li> <li>- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</li> <li>- Riconosce gli elementi di un semplice brano musicale.</li> <li>- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</li> </ul>	<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali</li> </ul>
<b>2. CANTO E SEMPLICI STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produce timbri, ritmi e melodie applicando schemi elementari.</li> <li>- Impara gradualmente ad usare tecniche e materiali con creatività.</li> <li>- Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali e/o strumentali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> <li>- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</li> </ul>



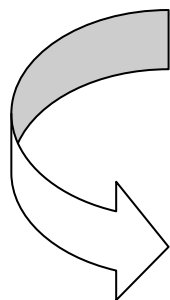
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA			
COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.</li> <li>- Si sa adattare alle variabili spaziali e temporali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione..</li> </ul>
<b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo.</li> <li>- Esegue ed elabora sequenze di movimento e coreografie individuali e collettive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.</li> </ul>
<b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prova piacere nel movimento, e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pratica attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</li> </ul>
<b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>- Riconosce gli essenziali principi di benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e del corretto regime alimentare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</li> <li>- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> </ul>

## **DECLINAZIONE DEI TRAGUARDI**

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### **AREA**

#### **STORICO-GEOGRAFICA**



STORIA

GEOGRAFIA

RELIGIONE

DISCIPLINA: STORIA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1.USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i più importanti segni della propria cultura e del suo territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>- Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> </ul>
2.ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>- Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti (quadri di civiltà).</li> <li>- Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.</li> <li>- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</li> </ul>
3.STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa di avere una storia personale e familiare, vivere e conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.</li> <li>- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</li> <li>- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</li> <li>- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</li> <li>- Possiede una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>- Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico.</li> <li>- Conosce aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana.</li> <li>- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>- Conosce processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> <li>- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> </ul>
4.PRODUZIONE			

<b>ORALE E SCRITTA</b>	- Sa riferire eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	- Espone oralmente e con scritture -anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
------------------------	---	---	--

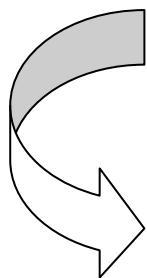
<b>DISCIPLINA: GEOGRAFIA</b>			
<b>COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>			
<b>NUCLEO FONDANTE</b>	<b>COMPETENZA IN USCITA</b>		
	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>1.ORIENTAMENTO</b>	-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. -Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e non.	- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	- Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala e sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
<b>2.LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'</b>	-Riconosce e denomina i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	-Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici, progettare percorsi itinerari di viaggio. -Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	-Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
<b>3.PAESAGGIO</b>	-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	-Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) -Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
<b>4.REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	-Prende consapevolezza di appartenere ad un territorio. -Riconosce gli elementi caratterizzanti il proprio territorio.	-Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	-Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE/CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>1.DIO E L'UOMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora il mondo, lo riconosce come dono di Dio Padre e Creatore e sviluppa sentimenti di gratitudine e responsabilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce Dio come Creatore e Padre che si è rivelato agli uomini.</li> <li>- Distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo e rispetta l'esperienza religiosa degli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È aperto alla sincera ricerca della verità; sa interrogarsi sull'Assoluto e porsi domande di senso.</li> <li>- Sa interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</li> </ul>
<b>2.GESÙ E LA CHIESA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso i racconti del Vangelo, conosce la persona e l'insegnamento di Gesù; matura un positivo senso di sé, sperimentando relazioni serene con gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti principali del suo insegnamento all'esperienza personale, familiare e sociale.</li> <li>- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua, a partire dalla vita e dall'insegnamento di Gesù, le tappe essenziali del Cristianesimo delle origini.</li> <li>- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione, in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</li> </ul>
<b>3.FONTI CRISTIANE E LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scopre le tradizioni, i simboli, i segni della vita dei cristiani ed esprime il proprio vissuto religioso, anche con termini del linguaggio cristiano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e il documento fondamentale della nostra cultura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende gli elementi fondamentali della vita e della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia, elaborando criteri per una interpretazione consapevole.</li> </ul>

## **DECLINAZIONE DEI TRAGUARDI**

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### **AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA**



**MATEMATICA**

**SCIENZE**

**TECNOLOGIA**

DISCIPLINA :MATEMATICA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>1.NUMERO.</b> Utilizza la matematica per il trattamento quantitativo dell'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle.</li> <li>- Ha familiarità con le strategie del contare e del misurare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.</li> <li>- Riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>- Utilizza il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale, padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> <li>- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi spiegando il procedimento seguito.</li> <li>- Argomenta con linguaggio specifico.</li> </ul>
<b>2.SPAZIO E FIGURE:</b> acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> <li>-Riconosce e discrimina le principali figure geometriche.</li> <li>- Utilizza il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</li> <li>- Descrive, denomina classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</li> <li>- Utilizza strumenti per disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).</li> <li>- Riesce a risolvere semplici problemi geometrici, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>- Utilizza il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>- Riconosce e risolve problemi geometrici in contesti diversi spiegando il procedimento seguito.</li> <li>- Argomenta con linguaggio specifico.</li> </ul>
<b>3.MISURA, DAT, PREVISIONI E RELAZIONI:</b> acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.</li> <li>- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</li> <li>- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li> <li>- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</li> <li>- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>- Utilizza la misura per descrivere e confrontare fenomeni del mondo reale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</li> <li>- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li> <li>- Effettua misure e stime delle grandezze conosciute.</li> <li>-Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> </ul>

DISCIPLINA :SCIENZE			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1.OSSERVAZIONE	-Osserva con attenzione i fenomeni naturali	-Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico. -Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni e registra dati significativi.	-Conosce procedure capaci di dimostrare l'ipotesi nata dall'osservazione di un fenomeno e sa descriverla usando il lessico specifico. - Sa classificare, misurare e comunicare i risultati attraverso una relazione, un grafico, un disegno.
2.COSTRUIRE CONCETTI E TEORIE	-Formula ipotesi in base ad eventi, oggetti, situazioni.	- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	-Usa le informazioni per costruire concetti e teorie riguardanti le varie discipline. -Propone ipotesi costruendo semplici modelli che ne permettano la verifica.
3.VIVERE IN MODO CONSAPEVOLE NEL MONDO	-Conosce e rispetta l'ambiente, usa consapevolmente le risorse naturali. -Conosce le principali patologie legate a cattive abitudini.	-Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	-Conosce e rispetta l'ambiente, usa consapevolmente le risorse naturali. -Conosce e previene le principali patologie legate a cattive abitudini e sa come prevenire le principali patologie ereditarie.



DISCIPLINA: TECNOLOGIA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA/COMPETENZA DIGITALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimenta diverse forme di espressione attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione.</li> <li>- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</li> <li>- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> <li>- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo, in ogni innovazione, opportunità e rischi.</li> </ul>
<b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione, di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</li> <li>- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali.</li> <li>- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li> <li>- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</li> <li>- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> </ul>
<b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</li> <li>- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni</li> </ul>

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il processo formativo</li> <li>✓ I risultati di apprendimento</li> <li>✓ Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.Lgs 62/2017)</li> </ul>
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ha una valenza formativa ed educativa;</li> <li>✓ Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;</li> <li>✓ Documenta lo sviluppo dell'identità personale;</li> <li>✓ Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; si prefigge, quindi, di prendere in considerazione ogni singolo miglioramento rispetto alla situazione di partenza;</li> <li>✓ Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali, in considerazione dei seguenti indicatori: CONSAPEVOLEZZA SOCIALE, CAPACITA' RELAZIONALE, PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E FREQUENZA.</li> </ul>
ATTORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Il docente:</b> è un professionista che agisce nel pieno esercizio della propria libertà di insegnamento e nel rispetto dei principi valutativi sopra indicati;</li> <li>✓ <b>Lo studente:</b> è il soggetto primariamente interessato dalla valutazione; questa ne deve scandire le tappe di apprendimento e gli eventuali livelli di difficoltà, ma deve anche rappresentare uno stimolo ad un continuo miglioramento; fondamentale per lo studente è anche la pratica auto-valutativa, fondamentale per l'acquisizione della competenza "imparare ad imparare".</li> <li>✓ <b>La famiglia:</b> rappresenta il soggetto educativo principale con cui la scuola si deve quotidianamente relazionare e interfacciare. I genitori hanno il diritto di conoscere e di essere periodicamente informati sul processo di apprendimento dei figli. La famiglia conosce, accetta e condivide i criteri e le pratiche valutative dell'istituto.</li> </ul>
FASI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>1° FASE:</b> costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.</li> <li>✓ <b>2° FASE:</b> costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di partenza;</li> <li>- atteggiamento nei confronti della disciplina;</li> <li>- metodo di studio;</li> <li>- impegno, interesse, partecipazione;</li> <li>- collaborazione e cooperazione.</li> </ul> </li> <li>✓ <b>3° FASE:</b> costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa</li> </ul>

	<p>con notazione numerica, in decimi (da 4 a 10). I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.</p> <p>✓ <b>4° FASE:</b> costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
<b>CARATTERI</b>	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per garantire che i seguenti principi valutativi vengano rispettati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Chiarezza:</b> gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione;</li> <li>➤ <b>Trasparenza:</b> i criteri comuni impiegati nella formulazione dei giudizi e le strategie formative adottate devono essere rese note;</li> <li>➤ <b>Tempestività:</b> le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 20 giorni dalla data di somministrazione della prova e caricate sul registro elettronico entro e non oltre il bimestre di riferimento.</li> </ul> <p>La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Caricamento periodico sul registro elettronico dei risultati di apprendimento.</li> <li>➤ Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie.</li> <li>➤ Comunicazioni sul diario / quaderni delle comunicazioni.</li> <li>➤ Scheda di valutazione quadrimestrale.</li> <li>➤ Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.).</li> </ul> <p>Secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi e deve indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli raggiunti solo parzialmente o che risultano ancora in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento/recupero/consolidamento.</p>
<b>STRUMENTI</b>	<p>La valutazione delle conoscenze, delle abilità e della maturazione dell'alunno avverrà attraverso la somministrazione di verifiche intermedie e si avvarrà di periodiche osservazioni.</p> <p>La valutazione sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ formativa</li> <li>✓ sommativa</li> <li>✓ certificativa</li> </ul> <p>Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi è stata prevista la predisposizione e somministrazione di prove di ingresso, intermedie e finali parallele, elaborate dai singoli dipartimenti interessati (italiano,</p>

	<p>matematica, inglese), per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Relativamente al numero di verifiche, il Collegio del nostro Istituto ha stabilito di effettuarne un numero minimo di 2 verifiche orali e di 2 verifiche scritte per ciascun quadrimestre.</p> <p>A ciò, si aggiunge la realizzazione di almeno 1 compito di realtà per quadrimestre, che potrà avere carattere disciplinare o pluridisciplinare.</p>
--	---



# ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE

*Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado*

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE)

e-mail: [leic81300l@istruzione.it](mailto:leic81300l@istruzione.it) – [leic81300l@pec.istruzione.it](mailto:leic81300l@pec.istruzione.it) – [www.comprensivomuro.edu.it](http://www.comprensivomuro.edu.it)

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO a.s. 2024-2025

### Scuola Secondaria di I Grado

VOTO	DESCRIPTORI
10	L'alunno ha un comportamento corretto e responsabile in ogni situazione. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Prende parte alla vita di classe e alle attività proposte in maniera attiva rispettando i tempi di consegna dei compiti assegnati. Svolge autonomamente approfondimenti.
9	L'alunno ha un comportamento corretto e responsabile in ogni situazione. Interagisce in modo collaborativo e partecipativo nel gruppo. Prende parte regolarmente alle attività proposte e rispetta i tempi di consegna dei compiti assegnati. Svolge approfondimenti.
8	L'alunno è abbastanza rispettoso delle regole di comportamento. Interagisce in modo partecipativo nel gruppo. Prende parte alla vita di classe e alle attività proposte. Consegna i compiti assegnati quasi regolarmente.
7	L'alunno non sempre rispetta le regole di comportamento. Partecipa alla vita di classe e alle attività proposte in modo selettivo e saltuario. Se sollecitato, è disponibile al confronto e alla collaborazione. Non sempre è puntuale nella consegna dei compiti.
6	L'alunno non rispetta le regole e viola spesso il Regolamento d'Istituto. Riceve continuamente richiami verbali e scritti. È incostante nella partecipazione alle attività proposte e dimostra poco interesse e impegno per gli argomenti trattati. Anche se sollecitato si mostra poco collaborativo
5	L'alunno non rispetta le regole di comportamento e viola continuamente il Regolamento d'Istituto. Riceve spesso ammonizioni verbali e scritte. Partecipa raramente e segue solo qualche disciplina senza motivate giustificazioni. Si dimostra recidivo nella mancanza di rispetto verso sè stesso, gli altri, gli ambienti e le attrezzature scolastiche. Nel corso dell'anno, ha registrato assenze e ritardi strategici e non giustificati regolarmente.

Il voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.



## Allegato A

### Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
<b>Ottimo</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>Distinto</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>Buono</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
<b>Discreto</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
<b>Sufficiente</b>	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
<b>Non sufficiente</b>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>



Firmato digitalmente da VALDITARA  
 GIUSEPPE  
 C=IT  
 O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL  
 MERITO

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE</b>		
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>RUBRICA VALUTATIVA ITALIANO - CLASSI 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup></b>		
<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>	<b>GIUDIZIO DESCRITTIVO</b>
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno/a ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene in modo ordinato, coerente usando un linguaggio ricco e completo nelle diverse situazioni comunicative.</p> <p>Riferisce le parti essenziali e il senso globale di un racconto in modo approfondito e accurato. Porta a termine il compito con autonomia e consapevolezza anche in situazioni complesse e non proposte in precedenza, utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>

	<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno/a ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene in modo ordinato, coerente usando un linguaggio completo nelle diverse situazioni comunicative.</p> <p>Riferisce il senso globale di un racconto in modo approfondito. Porta a termine il compito con autonomia e continuità anche in situazioni complesse, utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
	<b>BUONO</b>	<p>L'alunno/a ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle diverse situazioni comunicative con un linguaggio efficace e appropriato.</p> <p>Riferisce le parti principali di un racconto in modo corretto e completo.</p> <p>Porta a termine il compito in autonomia, utilizzando le risorse fornite dall'adulto-insegnante e solo talvolta reperite altrove.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
	<b>DISCRETO</b>	<p>L'alunno/a ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo abbastanza chiaro e pertinente.</p> <p>Riferisce le parti essenziali di un racconto adeguatamente.</p> <p>Porta a termine il compito, con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>



	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno/a ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in maniera frammentaria e interviene nella conversazione in modo semplice.</p> <p>Riesce a riferire le parti essenziali di un racconto solo se opportunamente sollecitato.</p> <p>Porta a termine il compito principalmente con la guida e il supporto dell'insegnante, applicando alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno/a ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in modo molto confuso e interviene poco nella conversazione.</p> <p>Anche se opportunamente guidato, non riesce a riferire le parti essenziali di un racconto. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

<b>LETTURA</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a padroneggia la lettura strumentale, ad alta voce e silenziosa, curandone l'espressione; prevede il contenuto di un testo in base al titolo e alle immagini; individua con tempestività l'argomento e le informazioni, anche implicite e le loro relazioni in testi di tipo diverso. Porta a termine il compito con continuità e sicurezza, utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite altrove.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a padroneggia la lettura strumentale, ad alta voce e silenziosa, curandone l'espressione; prevede il contenuto di un testo in base al titolo e alle immagini; individua con esattezza l'argomento e le informazioni, anche implicite e le loro relazioni in testi di tipo diverso. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a legge correttamente, ad alta voce e in modo silenzioso, testi di vario tipo, cogliendone l'argomento centrale e il senso globale utilizzando titolazioni e immagini. Porta a termine il compito in autonomia, in modo appropriato, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a legge adeguatamente ad alta voce e in modo silenzioso, comprende le informazioni di base in testi di diverso tipo. Porta a termine il compito con discreta sicurezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a legge frammentariamente, comprende a fatica le informazioni di base di testi semplici. Porta a termine il compito in modo discontinuo; con il supporto del docente esolo dopo ulteriori interventi di chiarificazione riesce a raggiungere l'obiettivo minimo.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a legge in modo stentato e inespressivo semplici testi senza riuscire a coglierne il senso globale. Non riesce abitualmente a portare a termine il compito, anche se guidato dal docente.
<b>SCRITTURA</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a scrive con sicurezza e correttamente anche sotto dettatura; cura l'ortografia e produce testi originali e coerenti, funzionali ai diversi scopi comunicativi. Porta a termine il compito con autonomia e consapevolezza riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a scrive correttamente anche sotto dettatura; cura l'ortografia e produce testi chiari e coerenti, funzionali ai diversi scopi comunicativi. Porta a termine il compito con continuità utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite altrove.

	<b>BUONO</b>	L'alunno/a scrive correttamente anche sotto dettatura; cura l'ortografia e produce testi chiari e completi, funzionali ai diversi scopi comunicativi. Porta a termine il compito in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a scrive abbastanza correttamente anche sotto dettatura; produce testi semplici nel contenuto, non sempre corretti nella forma e nell'ortografia. Porta a termine il compito, con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando un lessico semplice e adeguato al contesto.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a copia senza errori e scrive sotto dettatura parole note, che non contengono difficoltà ortografiche. Guidato/a dal docente, compone e trascrive brevi frasi corrette, utilizzando un lessico limitato.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a copia e scrive sotto dettatura parole che non contengono difficoltà ortografiche. Riesce abitualmente a svolgere le attività proposte solo se guidato dal docente.
<b>LESSICO</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a comprende e usa sempre i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, in forma orale e scritta; utilizza con accuratezza i sottocodici legati alle diverse discipline di studio e arricchisce il lessico. Porta a termine il compito con assiduità utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite altrove.

	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a comprende e usa i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, in forma orale e scritta; utilizza con sicurezza i sottocodici legati alle diverse discipline di studio e arricchisce il lessico. Porta a termine il compito con continuità utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite altrove.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a comprende e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, in forma orale e scritta; impiega i sottocodici legati alle diverse discipline di studio e arricchisce il lessico. Porta a termine il compito in autonomia, utilizzando le risorse fornite dall'adulto-insegnante e solo talvolta reperite altrove.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a nell'uso orale e scritto utilizza un lessico adeguato; non sempre impiega i sottocodici disciplinari per l'arricchimento lessicale. Porta a termine il compito, con parziale autonomia e consapevolezza; se guidato/a dal docente comprende il significato di parole non note dal contesto e le memorizza.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a nell'uso orale e scritto utilizza un lessico povero e poco articolato; dimostra difficoltà ad utilizzare le discipline di studio per l'arricchimento lessicale. Con il supporto dell'insegnante, memorizza il significato di semplici parole non note che gli vengono più volte spiegate.

	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno/a nell'uso orale e scritto si sforza di utilizzare un lessico meno povero e frammentario, ma non riesce ad utilizzare le discipline di studio per l'arricchimento lessicale.</p> <p>Anche se guidato dal docente, fatica a memorizzare e inserire nuovi vocaboli nel proprio lessico.</p>
<b>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b>	<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno/a confronta testi di vario tipo e ne coglie tempestivamente alcune caratteristiche specifiche; nella produzione scritta, riconosce con autonomia e consapevolezza gli elementi costitutivi di una frase e applica puntualmente le conoscenze ortografiche. Porta a termine il compito con continuità e sicurezza utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite altrove.</p>
	<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno/a confronta testi di vario tipo e ne coglie rapidamente alcune caratteristiche specifiche; nella produzione scritta, riconosce con autonomia e sicurezza gli elementi costitutivi di una frase e applica correttamente le conoscenze ortografiche. Porta a termine il compito con continuità (dimostrando di aver raggiunto pienamente l'obiettivo anche in situazioni non note e) utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite altrove.</p>
	<b>BUONO</b>	<p>L'alunno/a confronta testi di vario tipo e ne coglie con sicurezza alcune caratteristiche specifiche; nella produzione scritta, riconosce gli elementi costitutivi di una frase e applica correttamente le conoscenze ortografiche. Porta a termine il compito in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.</p>

	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a confronta testi di vario tipo e ne coglie discretamente alcune caratteristiche specifiche; nella produzione scritta, riconosce gli elementi costitutivi di una frase e applica adeguatamente le conoscenze ortografiche. Utilizza strumenti di supporto per portare a termine compiti non particolarmente complessi.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a coglie le caratteristiche principali in testi di vario tipo, sotto la guida e con il supporto del docente; nella produzione scritta, non sempre riconosce gli elementi costitutivi di una frase. Applica le conoscenze ortografiche essenziali per svolgere semplici compiti solo in situazioni già affrontate in precedenza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a non è in grado di confrontare testi di vario tipo per coglierne alcune caratteristiche specifiche. Nella produzione scritta, anche se guidato dal docente, difficilmente riconosce gli elementi costitutivi di una frase; applica solo saltuariamente le poche conoscenze ortografiche per svolgere alcuni semplici compiti.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA ITALIANO - CLASSI 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
ASCOLTO E PARLATO	OTTIMO	<p>L'alunno/a interagisce in modo collaborativo in una conversazione e comprende il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione orale; formula domande precise e pertinenti di approfondimento durante e dopo l'ascolto; racconta esperienze personali e non, rispettando l'ordine logico e cronologico, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
	DISTINTO	<p>L'alunno/a interagisce in modo attivo in una conversazione e comprende il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione orale; formula domande pertinenti di approfondimento durante e dopo l'ascolto; racconta esperienze personali e non, rispettando l'ordine logico e cronologico, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
	BUONO	<p>L'alunno/a interagisce in modo adeguato in una conversazione e comprende il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione orale; formula domande di approfondimento durante e dopo l'ascolto; racconta esperienze personali e non, rispettando l'ordine logico e cronologico, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza ed è in grado di utilizzare conoscenze,</p>



		abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a interagisce in modo sostanzialmente adeguato in una conversazione e comprende il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione orale; formula semplici domande di approfondimento durante e dopo l'ascolto; racconta esperienze personali e non, rispettando quasi sempre l'ordine logico e cronologico, inserendo alcuni elementi descrittivi e informativi. Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza ed è in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato al contesto.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a interagisce in una conversazione, comprendendo parzialmente il tema e le informazioni essenziali; a volte formula domande durante e dopo l'ascolto, racconta semplici esperienze personali e non; non sempre rispetta l'ordine logico e cronologico e l'organizzazione di un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe.  Svolge e porta a termine le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente ed è in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a interagisce in una conversazione solo se sollecitato, comprendendo il senso generale di semplici comunicazioni; raramente formula domande durante e dopo l'ascolto; racconta semplici esperienze personali, dimostrando incertezze nell'ordine logico e cronologico.  Non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente; applica saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti; si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
<b>LETTURA</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a usa nella lettura silenziosa e non, opportune strategie per analizzare il contenuto di vari tipi di testo; ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione; legge testi narrativi, descrittivi e poetici cogliendone

		<p>facilmente il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
	<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno/a usa nella lettura silenziosa e non,corrette strategie per analizzare il contenuto di vari tipi di testo; ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione; legge testi narrativi, descrittivi e poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
	<b>BUONO</b>	<p>L'alunno/a usa nella lettura, silenziosa e non, adeguate strategie per analizzare il contenuto di vari tipi di testo; ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione; legge testi narrativi, descrittivi e poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un parere personale.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
	<b>DISCRETO</b>	<p>L'alunno/a usa nella lettura, silenziosa e non, strategie sostanzialmente adeguate per analizzare il contenuto di vari tipi di testo; ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione; legge testi narrativi, descrittivi e poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa</p>

		<p>dell'autore ed esprimendo un parere personale.</p> <p>Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
	SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a usa nella lettura, silenziosa e non, semplici strategie per analizzare il contenuto di vari tipi di testo; ricerca informazioni generali in testi di diversa natura e provenienza e utilizza essenziali tecniche di supporto alla comprensione; legge con difficoltà testi narrativi, descrittivi e poetici e ne coglie le caratteristiche formali più evidenti solo con il supporto dell'insegnante. E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
	NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a nella lettura, silenziosa e non, non è in grado di usare semplici strategie per analizzare il contenuto di vari tipi di testo, di ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza ed applicare tecniche di supporto alla comprensione; legge con difficoltà testi narrativi, descrittivi e poetici e incontra difficoltà nel cogliere le caratteristiche formali più evidenti e nell'esprimere semplici pareri personali.</p> <p>Non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>
SCRITTURA	OTTIMO	<p>L'alunno/a raccoglie le idee, le organizza e le pianifica per produrre diverse tipologie testuali, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni; utilizza tecniche di scrittura in situazioni diverse per esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo; rielabora testi e ne redige di nuovi anche utilizzando programmi di videoscrittura; produce testi originali e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni dei principali segni interpuntivi. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare</p>

		proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a raccoglie le idee, le organizza e le pianifica per produrre diverse tipologie testuali, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni; utilizza tecniche di scrittura in situazioni diverse per esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo; rielabora testi e ne redige di nuovi anche utilizzando programmi di videoscrittura; produce testi completi e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni dei principali segni interpuntivi. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a raccoglie le idee per produrre diverse tipologie testuali, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni; utilizza tecniche di scrittura in situazioni diverse per esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo; redige nuovi testi anche utilizzando programmi di videoscrittura; produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni dei principali segni interpuntivi. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a raccoglie le idee per produrre diverse tipologie testuali, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni; utilizza tecniche di scrittura in situazioni diverse per esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo; redige nuovi testi anche utilizzando programmi di videoscrittura; produce testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni dei principali segni interpuntivi. Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a raccoglie le idee per produrre semplici testi nelle diverse tipologie testuali, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni; non sempre utilizza tecniche di scrittura adeguate ad esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo; usa i programmi di videoscrittura per trascrivere testi essenziali, abbastanza corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a non sempre raccoglie le idee per produrre semplici testi nè sa sempre adeguarli ai destinatari e alle situazioni; ha difficoltà ad utilizzare tecniche di scrittura adeguate ad esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo; usa i programmi di videoscrittura per trascrivere testi essenziali, non corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
<b>LESSICO</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a comprende ed utilizza con padronanza il lessico di base (vocabolario fondamentale); comprende ed utilizza il significato dei termini specifici anche legati alle discipline di studio (sottocodici); utilizza con sicurezza il dizionario come strumento di consultazione. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con puntualità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a comprende ed utilizza pienamente il lessico di base (vocabolario fondamentale); comprende ed utilizza il significato dei termini specifici anche legati alle discipline di studio (sottocodici); utilizza con sicurezza il dizionario come strumento di consultazione. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere

		con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a comprende ed utilizza in modo appropriato il significato dei termini specifici anche legati alle discipline di studio (sottocodici); usa adeguatamente il dizionario come strumento di consultazione. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a comprende ed utilizza il significato dei termini specifici anche legati alle discipline di studio (sottocodici); usa adeguatamente il dizionario come strumento di consultazione. Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a comprende il significato di base dei termini specifici anche legati alle discipline di studio (sottocodici); non sempre utilizza il dizionario come strumento di consultazione. Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a non sempre comprende il significato di base dei termini specifici anche legati alle discipline di studio (sottocodici); non utilizza il dizionario come strumento di consultazione. Non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
<b>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a riconosce con facilità la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo; conosce con esattezza i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni di significato; riconosce la struttura del nucleo della frase

<b>SUGLI USI DELLA LINGUA</b>		semplice e le parti variabili e invariabili del discorso in una frase o in un testo; conosce e applica con sicurezza le fondamentali convenzioni ortografiche e se ne serve per rivedere la propria produzione scritta. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a riconosce con facilità la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo; conosce con sicurezza i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni di significato; riconosce la struttura del nucleo della frase semplice e le parti variabili e invariabili del discorso in una frase o in un testo; conosce e applica le fondamentali convenzioni ortografiche e se ne serve per rivedere la propria produzione scritta. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a riconosce la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo; conosce appropriatamente i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni di significato; riconosce la struttura del nucleo della frase semplice e le parti variabili e invariabili del discorso in una frase o in un testo; conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e se ne serve per rivedere la propria produzione scritta. Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
		L'alunno/a riconosce la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo; conosce adeguatamente i principali meccanismi di formazione delle parole e le

	<b>DISCRETO</b>	principali relazioni di significato; riconosce la struttura del nucleo della frase semplice e le parti variabili e invariabili del discorso in una frase o in un testo; conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e, a volte, se ne serve per rivedere la propria produzione scritta. Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a non sempre riconosce, la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo; conosce parzialmente i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni di significato; generalmente riconosce la struttura del nucleo della frase semplice e le parti variabili e invariabili del discorso; conosce le fondamentali convenzioni ortografiche ma non sempre se ne serve per rivedere la propria produzione scritta. Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a non riconosce, la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo; non conosce i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni di significato; non sempre riconosce la struttura del nucleo della frase semplice e le parti variabili e invariabili del discorso; conosce alcune convenzioni ortografiche di base ma non se ne serve per rivedere la propria produzione scritta. Non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA MATEMATICA - CLASSI 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
NUMERI	OTTIMO	L'alunno/a conosce, legge e rappresenta i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione decimale e posizionale. Applica, con continuità, gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo, corretto e sicuro, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a conosce, legge e rappresenta i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione decimale e posizionale. Applica, con continuità, gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto, utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a conosce, legge e rappresenta i numeri naturali con notazione decimale e posizionale in modo corretto. Applica, in autonomia gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a legge, scrive, rappresenta e ordina i numeri naturali con parziale autonomia. Applica gli algoritmi e le strategie di calcolo scritto e orale con discreta sicurezza, in modo sostanzialmente corretto utilizzando le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a legge, scrive, rappresenta e ordina i numeri naturali con l'aiuto dell'insegnante o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Esegue semplici operazioni e applica gli algoritmi di calcolo con alcune difficoltà, in modo discontinuo e solo utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a leggere, scrivere, rappresentare e ordinare i numeri naturali anche se guidato dall'insegnante o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Non applica gli algoritmi di calcolo nonostante le risorse fornite appositamente dal docente.

<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a si orienta autonomamente nello spazio fisico. Riconosce, rappresenta, denomina e classifica in modo sicuro e consapevole forme geometriche, relazioni e strutture. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a si orienta autonomamente nello spazio fisico. Riconosce, rappresenta, denomina e classifica in modo sicuro forme geometriche, relazioni e strutture. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta reperite altrove.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a si orienta nello spazio fisico in autonomia. Riconosce, rappresenta, denomina e classifica in modo appropriato forme geometriche, relazioni e strutture. Porta a termine il compito con continuità utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a si orienta nello spazio fisico con parziale autonomia. Riconosce, rappresenta, denomina e classifica forme geometriche, relazioni e strutture in modo non sempre corretto, con un discreto livello di sicurezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a si orienta nello spazio fisico principalmente con il supporto dell'insegnante. Riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche in modo essenziale, discontinuo, utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a, anche se guidato dall'insegnante, non si orienta nello spazio fisico. Riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche con difficoltà nonostante le risorse fornite appositamente dal docente.
<b>RELAZIONI-DATI E PREVISIONI</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a classifica e mette in relazione i dati in modo appropriato e autonomo. Utilizza in maniera sicura e consapevole gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, individua e sviluppa il procedimento risolutivo. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.

	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a classifica e mette in relazione i dati in modo appropriato e autonomo. Utilizza in maniera sicura gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, individua e sviluppa il procedimento risolutivo. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta reperite altrove.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a classifica e mette in relazione i dati in autonomia. Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni. Interpreta adeguatamente la situazione problematica e sviluppa il procedimento risolutivo con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a classifica e mette in relazione i dati con discreta sicurezza. Utilizza schemi operativi standard ed opera semplici collegamenti; individua con qualche incertezza il procedimento risolutivo delle diverse situazioni problematiche, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a classifica e mette in relazione i dati con difficoltà, in modo discontinuo e frammentario. Solo se stimolato/a dall'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e materiale strutturato appositamente fornito, interpreta e analizza semplici situazioni problematiche e applica le relative procedure logiche di risoluzione.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a, anche se guidato dall'insegnante, non classifica e non mette in relazione i dati. Nonostante il supporto dell'insegnante e l'ausilio di disegni, grafici e materiale strutturato appositamente fornito, ha difficoltà ad interpretare e analizzare semplici situazioni problematiche.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA MATEMATICA - CLASSI 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
NUMERI	OTTIMO	L'alunno/a conosce e rappresenta le entità numeriche in modo articolato e flessibile. Esegue le quattro operazioni con i numeri interi o decimali, applicando, con continuità, gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo, corretto e sicuro, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio.
	DISTINTO	L'alunno/a conosce e rappresenta le entità numeriche in modo articolato e flessibile. Esegue le quattro operazioni con i numeri interi o decimali, applicando, con continuità, gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto, utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta reperite altrove. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio.
	BUONO	L'alunno/a conosce e rappresenta le entità numeriche in modo autonomo e corretto. Esegue le quattro operazioni con i numeri interi o decimali, applicando, con continuità, gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto, utilizzando le risorse fornite dal docente. Si esprime correttamente, usando un linguaggio adeguato al contesto.
	DISCRETO	L'alunno/a legge, scrive, rappresenta e ordina i numeri interi o decimali con discreta sicurezza. Applica gli algoritmi e le strategie di calcolo scritto o orale, con i numeri interi o decimali, in modo discontinuo, sostanzialmente corretto e utilizzando le risorse fornite dal docente. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a legge, scrive, rappresenta e ordina i numeri interi o decimali con l'aiuto dell'insegnante o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Esegue semplici operazioni e applica gli algoritmi di calcolo con difficoltà, in modo discontinuo e solo utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a leggere, scrivere, rappresentare e ordinare i numeri interi o decimali anche se guidato dall'insegnante o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Esegue solo saltuariamente semplici operazioni e applica gli algoritmi di calcolo con difficoltà, in modo discontinuo e solo utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
<b>SPAZIO, FIGURE, MISURA</b>	OTTIMO	L'alunno/a denomina, descrive, rappresenta e riproduce con correttezza e padronanza modelli materiali delle principali figure geometriche, relazioni e strutture. Utilizza in modo sicuro e consapevole gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili. Effettua confronti e misurazioni ed esegue equivalenze con sicurezza e precisione. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a denomina, descrive, rappresenta e riproduce con correttezza e padronanza modelli materiali delle principali figure geometriche, relazioni e strutture. Utilizza con sicurezza gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili. Effettua confronti e misurazioni ed esegue equivalenze con precisione. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a denomina, descrive, rappresenta e riproduce con autonomia e correttezza modelli materiali delle principali figure geometriche, relazioni e strutture. Utilizza gli strumenti di misura più comuni in modo adeguato, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili. Effettua confronti e misurazioni ed esegue equivalenze con buona sicurezza. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a denomina, descrive, rappresenta e riproduce con parziale autonomia modelli materiali delle principali figure geometriche, relazioni e strutture. Effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti con discreta sicurezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a denomina, descrive, rappresenta e riproduce modelli materiali di figure geometriche in modo essenziale, discontinuo e utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente. Effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti solo se opportunamente guidato/a.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a denominare, descrivere, rappresentare e riprodurre modelli materiali di figure geometriche anche usando le risorse fornite appositamente dal docente. Solo saltuariamente e opportunamente guidato/a effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti.
<b>RELAZIONI-DATI E PREVISIONI</b>	OTTIMO	L'alunno/a prevede con pertinenza e precisione i possibili esiti di situazioni determinate. Conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza in modo sicuro e appropriato a seconda delle situazioni. Interpreta in maniera autonoma e creativa una situazione problematica, in tutti gli ambiti di contenuto; individua e sviluppa il corretto procedimento risolutivo. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a prevede con pertinenza i possibili esiti di situazioni determinate. Conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza in modo appropriato a seconda delle situazioni. Interpreta in maniera autonoma una situazione problematica, in tutti gli ambiti di contenuto; individua e sviluppa il corretto procedimento risolutivo. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a prevede i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici in modo pertinente. Comprende autonomamente una situazione problematica, in tutti gli ambiti di contenuto e individua il corretto procedimento risolutivo. Porta a termine il compito con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a generalmente prevede i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici con parziale autonomia. Comprende situazioni problematiche e individua con qualche incertezza il procedimento risolutivo. Porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e il più delle volte con il suo supporto.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a stabilire autonomamente delle relazioni; conosce semplici grafici e li utilizza in modo discontinuo e frammentario. Solo se guidato/a dall'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e materiale strutturato appositamente fornito, interpreta e analizza semplici situazioni problematiche e applica le relative procedure logiche di risoluzione.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce a stabilire autonomamente delle relazioni; anche se guidato/a dall'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e materiale strutturato appositamente fornito, ha difficoltà ad interpretare e analizzare semplici situazioni problematiche e ad applicare le relative procedure logiche di risoluzione.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA SCIENZE - CLASSI 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI MATERIALI</b>	OTTIMO	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato e organico, in contesti diversi ed utilizzando risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente altrove. Manifesta assiduità nell'impegno e piena autonomia nel proprio lavoro.
	DISTINTO	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato, in contesti diversi ed utilizzando risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove. Manifesta assiduità nell'impegno e autonomia nel proprio lavoro.
	BUONO	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo adeguato, utilizzando le risorse fornite dal docente. Manifesta continuità nell'impegno e autonomia nel proprio lavoro.
	DISCRETO	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà con parziale sicurezza, in modo sostanzialmente corretto, utilizzando le risorse fornite dal docente. Manifesta generalmente continuità nell'impegno e discreta autonomia nel proprio lavoro.



	SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà in maniera essenziale, utilizzando solo risorse fornite dal docente. Nel proprio lavoro manifesta impegno e autonomia non sempre adeguati.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. È discontinuo nell'impegno.
<b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	OTTIMO	L'alunno/a esplora e descrive i fenomeni naturali in completa autonomia e in contesti diversi. Ricava dati e conclusioni dalle esperienze scientifiche in modo corretto, utilizzando le risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente altrove. Si impegna assiduamente.
	DISTINTO	L'alunno/a esplora e descrive i fenomeni naturali in modo autonomo e in contesti diversi. Ricava dati e conclusioni dalle esperienze scientifiche in modo corretto, utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta reperite altrove. Si impegna assiduamente.
	BUONO	L'alunno/a esplora e descrive i fenomeni naturali in modo autonomo. Sa ricavare dati e informazioni chiave dalle esperienze scientifiche in modo corretto, utilizzando le risorse fornite dal docente. Manifesta costanza nell'impegno.
	DISCRETO	L'alunno/a esplora e descrive i fenomeni naturali con parziale autonomia. Sa ricavare dati e informazioni chiave dalle esperienze scientifiche in modo sostanzialmente corretto, utilizzando le risorse fornite dal docente. Manifesta generalmente discreto impegno.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva e descrive i fenomeni naturali in modo essenziale. Ricavati e conclusioni dalle diverse esperienze con il supporto dell'insegnante. Utilizza esclusivamente le risorse fornite dal docente; si applica in modo discontinuo.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva e descrive i fenomeni naturali in modo parziale. Non riesce abitualmente a ricavare dati e conclusioni dalle esperienze scientifiche anche se guidato dal docente. È discontinuo nell'impegno.
<b>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</b>	OTTIMO	L'alunno/a osserva, riconosce e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo accurato ed organico, in contesti diversi. Si avvale, in modo autonomo e con continuità, di una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente altrove. Utilizza un linguaggio ricco e specifico.
	DISTINTO	L'alunno/a osserva, riconosce e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo accurato, in contesti diversi. Si avvale, in modo autonomo e con continuità, di risorse fornite dal docente, talvolta reperite altrove. Utilizza un linguaggio corretto e specifico.
	BUONO	L'alunno/a osserva, riconosce e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo autonomo. Si avvale generalmente di risorse fornite dal docente. Usa un linguaggio corretto e appropriato al contesto.
	DISCRETO	L'alunno/a osserva, riconosce e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo parzialmente autonomo e corretto. Si avvale, con discreta sicurezza, di risorse fornite dal docente. Usa un linguaggio semplice e adeguato al contesto.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva, riconosce e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo parziale. Si impegna in maniera discontinua; si avvale solo di risorse fornite dal docente ed utilizza un linguaggio limitato e con qualche incertezza.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva, riconosce e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo frammentario e solo con il supporto del docente. Si impegna in forma discontinua e superficiale. Utilizza un linguaggio incerto e non adeguato al contesto.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA SCIENZE - CLASSI 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI</b>  <b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	OTTIMO	L'alunno/a osserva, e descrive i fenomeni in contesti diversi, con curiosità e in modo accurato e organico,utilizzando le risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente altrove; formula autonomamente domande e ipotesi personali coerenti; partecipa sempre in formaattiva alla realizzazione di semplici esperimenti; trae conclusioni e considerazioni personali.Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione.
	DISTINTO	L'alunno/a osserva e descrive i fenomeni in contesti diversi, con curiosità e in modo accurato, utilizzando le risorse fornite dal docente, talvoltageperite altrove; formula autonomamente domande e ipotesi personali coerenti; partecipa in forma attiva alla realizzazione di semplici esperimenti; trae conclusioni e considerazioni personali. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione.
	BUONO	L'alunno/a osserva e descrive i fenomeni con una certa curiosità, utilizzando le risorse fornite dal docente;di solito formula domande e ipotesi personali coerenti; partecipa sempre alla realizzazione di semplici esperimenti; trae conclusioni anche dal confronto con gli altri. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
	DISCRETO	L'alunno/a osserva e descrive discretamente i fenomeni, utilizzando le risorse fornite dal docente; formula semplici domande e ipotesi personali; in generepartecipaalla realizzazione di esperimenti e trae

		conclusioni anche dal confronto con gli altri. Si esprime piuttosto correttamente, usando un linguaggio semplice, abbastanza adeguato al contesto.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva e descrive i fenomeni, cogliendo gli aspetti principali, utilizzando esclusivamente le risorse fornite dal docente. Sollecitato, formula domande; partecipa insieme ai compagni alla realizzazione di semplici esperimenti; riferisce in modo essenziale le fasi principali delle esperienze a cui ha preso parte. Si esprime con un linguaggio limitato e con qualche incertezza.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva, ma abitualmente non riesce a descrivere i fenomeni; sollecitato, partecipa insieme ai compagni, alla realizzazione di semplici esperimenti; solo saltuariamente e, con il supporto del docente, risponde a domande guida sulle esperienze a cui ha preso parte. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
<b>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</b>	OTTIMO	L'alunno/a osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo preciso, corretto e creativo, in contesti diversi. Possiede capacità di sintesi, di apporti critici e personali e realizza collegamenti. Conosce e usa con padronanza il linguaggio scientifico. Si avvale, in modo autonomo e con continuità, di una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente altrove. Osserva in modo consapevole le regole di rispetto dell'ambiente circostante, assumendo un ruolo di esempio positivo per gli altri.
	DISTINTO	L'alunno/a osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo preciso e corretto. Possiede capacità di sintesi, di apporti personali e realizza collegamenti. Conosce e usa correttamente il linguaggio scientifico. Si avvale, in modo autonomo e con continuità, di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove. Osserva costantemente le regole di rispetto dell'ambiente circostante.
	BUONO	L'alunno/a osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto; effettua semplici collegamenti interdisciplinari ed usa il linguaggio scientifico in modo appropriato. Si avvale di risorse fornite dal docente; lavora abitualmente con continuità ed autonomia.

		Osserva adeguatamente le regole di rispetto dell'ambiente.
	DISCRETO	L'alunno/a osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo sostanzialmente corretto; effettua collegamenti interdisciplinari con parziale autonomia ed usa il linguaggio scientifico in modo semplice e abbastanza adeguato al contesto. Si avvale di risorse fornite dal docente; lavora con discreta continuità ed autonomia. Osserva in genere le regole di rispetto dell'ambiente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva, riconosce e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo essenziale. Si impegna in forma discontinua ed espone gli argomenti con domande guida, usando un linguaggio scientifico limitato. Osserva parzialmente le regole di rispetto dell'ambiente.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva, ma abitualmente non riesce a descrivere le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente, anche se guidato dal docente. Dimostra una conoscenza approssimativa del linguaggio scientifico. Non sempre osserva le regole di rispetto dell'ambiente.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA TECNOLOGIA - classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>VEDERE E OSSERVARE</b>	OTTIMO	L'alunno osserva, analizza e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto e preciso, in qualunque situazione e contesto. Lavora con continuità e in completa autonomia, utilizzando indicazioni e materiali forniti dal docente e reperiti spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno osserva, analizza e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto, in qualunque situazione e contesto. Lavora con continuità e in autonomia, utilizzando indicazioni e materiali forniti dal docente e talvolta reperiti altrove.
	BUONO	L'alunno osserva, analizza e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto. Lavora con continuità e in autonomia, utilizzando indicazioni e materiali forniti dal docente.
	DISCRETO	L'alunno osserva, analizza e descrive elementi del mondo artificiale con discreta sicurezza, in modo sostanzialmente corretto. Lavora con parziale autonomia, utilizzando indicazioni e materiali forniti dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno osserva e descrive elementi del mondo artificiale in modo essenziale, sotto la guida e con il supporto del docente. Lavora con discontinuità utilizzando solo indicazioni e materiali forniti dal docente.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno osserva edescrive elementi del mondo artificiale con difficoltà,anche se guidato dal docente. Lavora con discontinuità utilizzando risorse fornite appositamente.

<b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	OTTIMO	L'alunno/a progetta e realizza, in modo creativo e originale, manufatti diversi, utilizzando materiale vario; documenta in modo appropriato e completo le fasi operative. Lavora con continuità e in completa autonomia, utilizzando indicazioni e materiali forniti dal docente e reperiti spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a progetta e realizza, in modo creativo, manufatti diversi, utilizzando materiale vario; documenta in modo appropriato le fasi operative. Lavora con continuità e in autonomia, utilizzando indicazioni e materiali forniti dal docente etalvolta reperiti altrove.
	BUONO	L'alunno/a progetta e realizza manufatti utilizzando materiale vario e documenta in modo corretto le fasi operative. Lavora con continuità e in autonomia, utilizzando indicazioni e materiali forniti dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a progetta e realizza manufatti con parziale autonomia utilizzando materiale vario e documentando in modo sostanzialmente corretto le fasi operative. Lavora in genere con continuità, utilizzando indicazioni e materiali forniti dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a, guidato, progetta e realizza semplici manufatti e documenta le fasi operative in modo essenziale. Lavora con discontinuità utilizzando solo indicazioni e materiali forniti dal docente.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a realizza con molta difficoltà semplici manufatti e non è in grado di documentare le fasi operative, anche se guidato dal docente. Lavora con discontinuità e utilizza risorse fornite appositamente.
<b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	OTTIMO	L'alunno/a segue istruzioni d'uso in modo corretto e preciso. Utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti, anche digitali. Lavora con continuità e in completa autonomia, utilizzando indicazioni e risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a segue istruzioni d'uso in modo corretto. Utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti, anche digitali. Lavora con continuità e in autonomia, utilizzando indicazioni e risorse fornite dal docente etalvolta reperite altrove.



	BUONO	L'alunno/a segue adeguatamente istruzioni d'uso. Utilizza in modo appropriato semplici strumenti, anche digitali. Lavora con continuità e in autonomia, utilizzando indicazioni e risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a segue istruzioni d'uso in modo sostanzialmente esatto. Utilizza discretamente semplici strumenti, anche digitali. Lavora con una certa continuità e con parziale autonomia, utilizzando indicazioni e risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a segue facili istruzioni d'uso. Utilizza con qualche incertezza semplici strumenti, anche digitali. Lavora con discontinuità utilizzando solo indicazioni e risorse fornite dal docente.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non è in grado di seguire istruzioni d'uso e di utilizzare semplici strumenti, anche di tipo digitale, neanche con l'aiuto dell'insegnante.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA MUSICA- CLASSI 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>Fenomeni sonori e linguaggi musicali</b>	OTTIMO	L'alunno/a ascolta, discrimina ed elabora con sicurezza diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali di vario genere); valuta gli aspetti funzionali ed estetici; associa stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a ascolta, discrimina ed elabora consapevolmente diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali di vario genere); valuta gli aspetti funzionali ed estetici; associa stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a ascolta e discrimina in modo corretto diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali di vario genere); valuta gli aspetti funzionali ed estetici; associa stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	DISCRETO	L'alunno/a ascolta e discrimina con discreta sicurezza alcuni fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali di vario genere) e associa stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a ascolta e discrimina i diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali di vario genere) principalmente con il supporto del docente; se guidato associa stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a discriminare i diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali di vario genere), anche se guidato dal docente; mostra difficoltà ad associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dal docente.
<b>Canti e semplici strumenti</b>	OTTIMO	L'alunno/a utilizza con sicurezza la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore per cantare e suonare insieme agli altri curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a utilizza consapevolmente la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore per cantare e suonare insieme agli altri curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.

	BUONO	L'alunno/a utilizza in modo corretto la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore per cantare e suonare insieme agli altri curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a utilizza con discreta sicurezza la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore per cantare e suonare insieme agli altri. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a utilizza la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore per cantare e suonare insieme agli altri, principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente ad utilizzare la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore per cantare e suonare insieme agli altri. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dal docente.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA STORIA - CLASSI 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
NUCLEO 1  <u>USO DELLE FONTI</u>	OTTIMO	Individua e ricava da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato e le usa nella ricostruzione dei fatti in modo articolato, pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	DISTINTO	Individua e ricava da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato e le usa nella ricostruzione dei fatti in modo pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti in contesti diversi.
	BUONO	Individua e ricava da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato e le usa nella ricostruzione dei fatti in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzandole risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	Individua e ricava da fonti di tipo diverso le informazioni e le conoscenze essenziali relative ad aspetti del passato e le usa nella ricostruzione dei fatti con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante, individua e ricava da fonti di tipo diverso alcune informazioni e conoscenze relative ad aspetti del passato che utilizza per la ricostruzione dei fatti, in attività semplici e poco complesse, utilizzando risorse appositamente fornite dal docente.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente ad individuare e a ricavare da fonti diverse semplici informazioni relative ad aspetti del passato, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante le risorse fornite dal docente.

<p><b>NUCLEO 2</b></p> <p><b><u>ORGANIZZAZIONE</u></b></p> <p><b><u>DELLE</u></b></p> <p><b><u>INFORMAZIONI</u></b></p>	OTTIMO	<p>Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati cogliendo relazioni di successione, contemporaneità, durata e conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo in modo articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>
	DISTINTO	<p>Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati cogliendo relazioni di successione, contemporaneità, durata e conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo in modo pertinente e approfondito.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti in contesti diversi.</p>
	BUONO	<p>Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati cogliendo relazioni di successione, contemporaneità, durata e conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo in modo corretto e adeguato.</p> <p>Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.</p>
	DISCRETO	<p>Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati cogliendo in modo essenziale relazioni di successione, contemporaneità, durata; conosce con discreta sicurezza la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.</p> <p>Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.</p>
	SUFFICIENTE	<p>Principalmente sotto la guida e col supporto dell'insegnante rappresenta graficamente e verbalmente alcuni fatti vissuti e narrati cogliendo semplici relazioni di successione, contemporaneità, durata. Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo in modo frammentario.</p>
	NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce abitualmente a rappresentare graficamente e verbalmente semplici fatti vissuti e narrati, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni compiti poco complessi, nonostante le risorse fornite dal docente.</p>
NUCLEO 3	OTTIMO	<p>Comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi e organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi in modo articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità</p>

<b><u>STRUMENTI CONCETTUALI</u></b>		dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	<b>DISTINTO</b>	Comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi e organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi in modo pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti in contesti diversi.
	<b>BUONO</b>	Comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi e organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	Comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi e organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	Principalmente sotto la guida e col supporto dell'insegnante comprende alcune vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi poco complessi e organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi in modo frammentario.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno abitualmente non riesce a comprendere le vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi, né ad organizzarle in semplici schemi temporali, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente semplici conoscenze ed abilità per svolgere alcuni compiti poco complessi, nonostante le risorse fornite dal docente.
<b>NUCLEO 4</b>  <b><u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u></b>	<b>OTTIMO</b>	Rappresenta e riferisce conoscenze e concetti appresi in modo fluido, articolato, pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	<b>DISTINTO</b>	Rappresenta e riferisce conoscenze e concetti appresi in modo pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti in contesti diversi.

	<b>BUONO</b>	Rappresenta e riferisce conoscenze e concetti appresi in modo corretto, collegando le principali informazioni ed usando un linguaggio adeguato al contesto. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando esclusivamente le risorse fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	Rappresenta e riferisce conoscenze e concetti appresi con discreta sicurezza e con un linguaggio semplice ed adeguato al contesto. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	Principalmente sotto la guida e col supporto dell'insegnante rappresenta alcune conoscenze mediante semplici disegni o schemi, utilizzando le risorse fornite dal docente. Riferisce i concetti appresi con lessico limitato e con qualche incertezza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno abitualmente non riesce a rappresentare le conoscenze con schemi e disegni, anche se guidato e con risorse appositamente strutturate. Riferisce i concetti con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA STORIA - CLASSI 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
NUCLEO 1  <u>USO DELLE FONTI</u>	OTTIMO	Produce informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico rappresentandole in un quadro storico-sociale in modo articolato, pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	DISTINTO	Produce informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico rappresentandole in un quadro storico-sociale in modo pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti in contesti diversi.
	BUONO	Produce informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico rappresentandole in un quadro storico-sociale in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando esclusivamente le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	Produce le informazioni essenziali alla ricostruzione di un fenomeno storico rappresentandole in un quadro storico-sociale con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	Principalmente sotto la guida dell'insegnante, in attività poco complesse, produce alcune informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico che rappresenta in modo semplice, utilizzando risorse appositamente fornite dal docente.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno abitualmente non riesce a produrre informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente semplici conoscenze ed abilità per svolgere alcuni compiti poco complessi, nonostante le risorse fornite dal docente.

<p><b>NUCLEO 2</b></p> <p><b><u>ORGANIZZAZIONE</u></b></p> <p><b><u>DELLE</u></b></p> <p><b><u>INFORMAZIONI</u></b></p>	OTTIMO	<p>Legge carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate e confronta quadri storici delle civiltà usando cronologie per rappresentare le conoscenze in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>
	DISTINTO	<p>Legge carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate e confronta quadri storici delle civiltà usando cronologie per rappresentare le conoscenze in modo pertinente e approfondito.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti in contesti diversi.</p>
	BUONO	<p>Legge carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate e confronta quadri storici delle civiltà usando cronologie per rappresentare le conoscenze in modo corretto e adeguato.</p> <p>Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando esclusivamente le risorse fornite dal docente.</p>
	DISCRETO	<p>Legge carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate e confronta quadri storici con discreta sicurezza.</p> <p>Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.</p>
	SUFFICIENTE	<p>Principalmente sotto la guida dell'insegnante e in attività poco complesse, legge semplici carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate e confronta alcuni quadri storici per rappresentare le conoscenze in modo essenziale, utilizzando risorse appositamente fornite dal docente.</p>
	NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno abitualmente non riesce a leggere semplici carte geografiche e a confrontare in modo semplice alcuni elementi dei quadri storici, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente semplici conoscenze ed abilità per svolgere alcuni compiti poco complessi, nonostante le risorse fornite dal docente.</p>
<p><b>NUCLEO 3</b></p> <p><b><u>STRUMENTI</u></b></p>	OTTIMO	<p>Colloca fatti ed eventi sulla linea del tempo, elabora e confronta rappresentazioni sintetiche delle società studiate in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>

<u>CONCETTUALI</u>	DISTINTO	Colloca fatti ed eventi sulla linea del tempo, elabora e confronta rappresentazioni sintetiche delle società studiate in modo pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti in contesti diversi.
	BUONO	Colloca fatti ed eventi sulla linea del tempo, elabora e confronta rappresentazioni sintetiche delle società studiate in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando esclusivamente le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	Colloca fatti ed eventi sulla linea del tempo, elabora e confronta rappresentazioni sintetiche delle società studiate con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	Principalmente sotto la guida dell'insegnante e in attività poco complesse, colloca semplici fatti ed eventi sulla linea del tempo ed elabora in modo essenziale rappresentazioni di alcune società studiate, utilizzando risorse appositamente fornite dal docente.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno abitualmente non riesce a collocare semplici fatti ed eventi sulla linea del tempo o ad elaborare elementari rappresentazioni delle civiltà studiate, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente semplici conoscenze ed abilità per svolgere alcuni compiti poco complessi, nonostante le risorse fornite dal docente.
NUCLEO 4 <u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u>	OTTIMO	Confronta elementi caratterizzanti le diverse società studiate, ricava e produce informazioni da diverse fonti e le elabora in forma orale e scritta usando il linguaggio specifico della disciplina in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	DISTINTO	Confronta elementi caratterizzanti le diverse società studiate, ricava e produce informazioni da diverse fonti e le elabora in forma orale e scritta usando il linguaggio specifico della disciplina in modo pertinente e approfondito. Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti in contesti diversi.
	BUONO	Confronta elementi caratterizzanti le diverse società studiate, ricava e produce informazioni da diverse fonti e le elabora in forma orale e scritta usando il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando

		esclusivamente le risorse fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	Confronta elementi caratterizzanti le diverse società studiate, ricava e produce informazioni da diverse fonti e le elabora in forma orale e scritta usando il linguaggio specifico della disciplina con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	Principalmente sotto la guida dell'insegnante e in attività poco complesse confronta alcuni elementi caratterizzanti le diverse società studiate e le elabora in modo essenziale, utilizzando risorse appositamente fornite dal docente.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno abitualmente non riesce a confrontare semplici elementi caratterizzanti le diverse società, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente semplici conoscenze ed abilità per svolgere alcuni compiti poco complessi, nonostante le risorse fornite dal docente.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE a. s. 2024/25		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA GEOGRAFIA - CLASSI 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
1. ORIENTAMENTO	OTTIMO	Si orienta nello spazio circostante utilizzando indicatori topologici, punti di riferimento (cardinali e non) e strumenti convenzionali, come la bussola, in modo preciso e completo. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	DISTINTO	Si orienta nello spazio circostante utilizzando indicatori topologici, punti di riferimento (cardinali e non) e strumenti convenzionali, come la bussola, in modo preciso e completo. Porta sempre a termine il compito in modo autonomo e corretto, dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	BUONO	Si orienta nello spazio circostante utilizzando indicatori topologici, punti di riferimento (cardinali e non) e strumenti convenzionali, come la bussola, in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	Si orienta nello spazio circostante utilizzando indicatori topologici, punti di riferimento (cardinali e non) e strumenti convenzionali, come la bussola, con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante si orienta nello spazio conosciuto, utilizzando alcuni indicatori topologici e punti di riferimento (cardinali e non); utilizza con qualche incertezza semplici strumenti convenzionali, come la bussola.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno abitualmente non riesce ad orientarsi nello spazio conosciuto utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento, anche se guidato. Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante il supporto e le risorse fornite dal docente.

<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'</b>	<b>OTTIMO</b>	Rappresenta percorsi sperimentati e sa leggere la pianta dello spazio circostante in modo articolato, completo e corretto. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	<b>DISTINTO</b>	Rappresenta percorsi sperimentati e sa leggere la pianta dello spazio circostante in modo completo e corretto. Porta sempre a termine il compito in autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	<b>BUONO</b>	Rappresenta percorsi sperimentati e sa leggere la pianta dello spazio circostante in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	Rappresenta percorsi sperimentati e sa leggere la pianta dello spazio circostante con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante rappresenta semplici percorsi sperimentati e legge la pianta dello spazio circostante con qualche incertezza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno abitualmente non riesce a rappresentare semplici percorsi sperimentati né a leggere la pianta dello spazio circostante, anche se guidato. Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante il supporto e le risorse fornite dal docente.
<b>3. PAESAGGIO</b>	<b>OTTIMO</b>	Conosce il territorio circostante, individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione in modo articolato, completo e corretto. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.

	DISTINTO	<p>Conosce il territorio circostante, individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione in modo completo e corretto.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>
	BUONO	<p>Conosce il territorio circostante, individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione in modo corretto e adeguato.</p> <p>Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.</p>
	DISCRETO	<p>Conosce il territorio circostante, individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione con discreta sicurezza.</p> <p>Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.</p>
	SUFFICIENTE	<p>Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante riconosce, individua e descrive in modo semplice alcuni elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio ambiente di vita.</p>
	NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno abitualmente non riesce a riconoscere, individuare e descrivere neppure in modo semplice alcuni elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio ambiente di vita, anche se guidato.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante il supporto e le risorse fornite dal docente.</p>
<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	OTTIMO	<p>Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane, riconosce gli interventi positivi e negativi dell'uomo sull'ambiente e progetta soluzioni in modo articolato, creativo e corretto.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo anche e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>
	DISTINTO	<p>Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane, riconosce gli interventi positivi e negativi dell'uomo sull'ambiente e progetta soluzioni in modo articolato e corretto.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo anche e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>
	BUONO	<p>Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane, riconosce gli interventi positivi e negativi dell'uomo sull'ambiente e progetta soluzioni in modo corretto e adeguato.</p> <p>Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse</p>

		fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane, riconosce gli interventi positivi e negativi dell'uomo sull'ambiente e le possibili soluzioni con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane, riconosce alcuni interventi positivi e negativi dell'uomo sull'ambiente e le possibili soluzioni, con qualche incertezza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno abitualmente non riesce a riconoscere e né a distinguere gli interventi positivi e negativi dell'uomo sull'ambiente, anche se guidato. Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante il supporto e le risorse fornite dal docente.



**SCUOLA PRIMARIA****RUBRICA VALUTATIVA GEOGRAFIA - CLASSI 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>**

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>	<b>GIUDIZIO DESCRITTIVO</b>
<b>1. ORIENTAMENTO</b>	<b>OTTIMO</b>	Costruisce ed utilizza carte mentali per orientarsi in spazi vissuti ed estenderle al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti in modo articolato, completo e corretto. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	<b>DISTINTO</b>	Costruisce ed utilizza carte mentali per orientarsi in spazi vissuti ed estenderle al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti in modo preciso e corretto. Porta sempre a termine il compito in autonomia e consapevolezza dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	<b>BUONO</b>	Costruisce ed utilizza carte mentali per orientarsi in spazi vissuti ed estenderle al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	<b>DISCRETO</b>	Costruisce ed utilizza carte mentali per orientarsi in spazi vissuti ed estenderle al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	<b>SUFFICIENTE</b>	Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante utilizza semplici carte mentali per orientarsi in spazi vissuti, con qualche incertezza.
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno abitualmente non riesce ad utilizzare carte mentali per orientarsi in spazi vissuti, anche se guidato. Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante il supporto e le risorse fornite dal docente.
<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'</b>	<b>OTTIMO</b>	Analizza i principali caratteri fisici del territorio, interpreta le diverse carte geografiche e localizza sulla carta geografica le regioni fisiche dell'Italia e la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo in modo articolato, completo e corretto. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.

	<b>DISTINTO</b>	<p>Analizza i principali caratteri fisici del territorio, interpreta le diverse carte geografiche e localizza sulla carta geografica le regioni fisiche dell'Italia e la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo in modo completo e corretto.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in autonomia e consapevolezza dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>
	<b>BUONO</b>	<p>Analizza i principali caratteri fisici del territorio, interpreta le diverse carte geografiche e localizza sulla carta geografica le regioni fisiche dell'Italia e la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo in modo corretto e adeguato.</p> <p>Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.</p>
	<b>DISCRETO</b>	<p>Analizza i principali caratteri fisici del territorio, interpreta le diverse carte geografiche e localizza sulla carta geografica le regioni fisiche dell'Italia e la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo con discreta sicurezza.</p> <p>Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.</p>
	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante analizza i principali caratteri fisici del territorio e alcuni elementi sulla carta geografica con qualche incertezza.</p>
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno abitualmente non riesce ad analizzare i caratteri fisici del territorio né a localizzare semplici elementi sulla carta geografica, anche se guidato.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante il supporto e le risorse fornite dal docente.</p>
<b>3. PAESAGGIO</b>	<b>OTTIMO</b>	<p>Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare, in modo completo e corretto.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>
	<b>DISTINTO</b>	<p>Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare, in modo completo e corretto.</p> <p>Porta sempre a termine il compito in autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti spontaneamente in contesti diversi.</p>

	BUONO	Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare, in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare, con discreta sicurezza. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante conosce alcuni elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando elementi di particolare valore ambientale con qualche incertezza.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno abitualmente non riconosce gli elementi dei principali paesaggi studiati, né riesce ad individuare elementi di particolare valore ambientale, anche se guidato. Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante il supporto e le risorse fornite dal docente.
4. REGIONE E SISTEMA 5. TERRITORIALE	OTTIMO	Conosce il concetto di regione geografica a partire dal contesto italiano e individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in modo completo e corretto. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente o reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	DISTINTO	Conosce il concetto di regione geografica a partire dal contesto italiano e individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in modo completo e corretto. Porta sempre a termine il compito in autonomia e consapevolezza, dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare gli input forniti dal docente e, talvolta, reperiti spontaneamente in contesti diversi.
	BUONO	Conosce il concetto di regione geografica a partire dal contesto italiano e individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in modo corretto e adeguato. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	<b>DISCRETO</b>	<p>Conosce il concetto di regione geografica a partire dal contesto italiano e individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale con discreta sicurezza.</p> <p>Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza utilizzando solo le risorse fornite dal docente.</p>
	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Principalmente sotto la guida e con il supporto dell'insegnante, giunge alla conoscenza del concetto di regione geografica ed individua alcuni problemi relativi alla tutela del patrimonio culturale.</p>
	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno non conosce il concetto di regione geografica, né riesce ad individuare i problemi relativi alla tutela del patrimonio culturale, anche se guidato.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze ed abilità per svolgere alcuni semplici compiti, nonostante il supporto e le risorse fornite dal docente.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE FISICA - CLASSI 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>	OTTIMO	L'alunno/a riconosce e denomina con sicurezza le varie parti del corpo, padroneggiando gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a riconosce e denomina consapevolmente le varie parti del corpo, padroneggiando gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a riconosce e denomina in modo corretto le varie parti del corpo, padroneggiando gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a riconosce e denomina le varie parti del corpo, padroneggiando con discreta sicurezza gli schemi motori di base. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a riconosce e denomina le varie parti del corpo principalmente con il supporto del docente; se guidato padroneggia gli schemi motori di base. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a riconoscere e a denominare le varie parti del corpo; anche se guidato dal docente mostra difficoltà a padroneggiare gli schemi motori di base. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.
<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</b>	OTTIMO	L'alunno/a utilizza in modo completo e sicuro il linguaggio corporeo e motorio per esprimersi e comunicare i propri stati d'animo. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a utilizza consapevolmente il linguaggio corporeo e motorio per esprimersi e comunicare i propri stati d'animo. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a utilizza in modo corretto il linguaggio corporeo e motorio per esprimersi e comunicare i propri stati d'animo. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a utilizza con discreta sicurezza il linguaggio corporeo e motorio per esprimersi e comunicare i propri stati d'animo. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a utilizza in modo semplice il linguaggio corporeo e motorio per esprimersi e comunicare i propri stati d'animo. Porta a termine il compito in modo discontinuo principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente ad utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimersi e comunicare i propri stati d'animo, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.
<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b>	OTTIMO	L'alunno/a conosce e applica correttamente e con autocontrollo le modalità esecutive di giochi motori, individuali e di squadra. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a conosce e applica con consapevolezza e autocontrollo le modalità esecutive di giochi motori, individuali e di squadra. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a conosce e applica in modo corretto le modalità esecutive di giochi motori, individuali e di squadra. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a conosce e applica con discreta sicurezza alcune modalità esecutive di giochi motori, individuali e di squadra. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a applica alcune modalità esecutive di giochi motori, individuali e di squadra principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente ad applicare le modalità esecutive di giochi motori, individuali e di squadra, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dal docente.
<b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>	OTTIMO	L'alunno/a utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature e riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a utilizza con consapevolezza gli spazi e le attrezzature e riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a utilizza in modo corretto gli spazi e le attrezzature e riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a utilizza con discreta sicurezza gli spazi e le attrezzature e riconosce in parte il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.



	SUFFICIENTE	L'alunno/a utilizza con qualche incertezza gli spazi e le attrezzature e riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente ad utilizzare gli spazi e le attrezzature e a riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE FISICA - CLASSI 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>	OTTIMO	L'alunno/a coordina e utilizza in modo completo e sicuro diversi schemi motori anche complessi e organizza in maniera precisa il movimento in relazione allo spazio. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a coordina e utilizza con consapevolezza diversi schemi motori anche complessi e organizza in maniera precisa il movimento in relazione allo spazio. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a coordina e utilizza in modo corretto diversi schemi motori e organizza consapevolmente il movimento in relazione allo spazio. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a utilizza con discreta sicurezza gli schemi motori e organizza alcuni movimenti in relazione allo spazio. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a utilizza semplici schemi motori e organizza alcuni movimenti in relazione allo spazio principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a utilizzare gli schemi motori e ad organizzare il movimento in relazione allo spazio, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.
<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</b>	OTTIMO	L'alunno/a utilizza ed esegue in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione per esprimere e comunicare i propri stati d'animo. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a utilizza ed esegue con consapevolezza modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione per esprimere e comunicare i propri stati d'animo. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a utilizza ed esegue correttamente modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione per esprimere e comunicare i propri stati d'animo. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a utilizza ed esegue con discreta sicurezza modalità espressive e corporee per esprimere e comunicare i propri stati d'animo. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a utilizza ed esegue in modo semplice modalità espressive e corporee per esprimere e comunicare i propri stati d'animo. Porta a termine il compito in modo discontinuo principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente ad utilizzare ed eseguire modalità espressive e corporee per esprimere e comunicare i propri stati d'animo, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.
<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b>	OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente ai giochi organizzati, anche in forma di gara, accettando le diversità e rispettandocorrettamente e con autocontrollo le regole. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a partecipa con consapevolezza ai giochi organizzati, anche in forma di gara, accettando le diversità e rispettando correttamente e con autocontrollo le regole. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a partecipa in modo corretto ai giochi organizzati, anche in forma di gara, accettando le diversità e rispettando adeguatamente le regole. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a partecipa con discreta sicurezza ai giochi organizzati, anche in forma di gara, rispettando semplici regole. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa ai giochi organizzati, anche in forma di gara, rispettando le regole principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a partecipare ai giochi organizzati, anche in forma di gara, e non rispetta le regole, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.
<b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>	OTTIMO	L'alunno/a assume comportamenti corretti, sicuri e adeguati di prevenzione e sicurezza e pratica l'esercizio fisico inteso come buona consuetudine per un sano stile di vita. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a assume comportamenti corretti e adeguati di prevenzione e sicurezza e pratica l'esercizio fisico inteso come buona consuetudine per un sano stile di vita. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a assume comportamenti adeguati di prevenzione e sicurezza e pratica l'esercizio fisico inteso come buona consuetudine per un sano stile di vita. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a assume comportamenti discretamente adeguati di prevenzione e sicurezza e pratica l'esercizio fisico inteso come buona consuetudine per un sano stile di vita. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a assume comportamenti di prevenzione e sicurezza principalmente con il supporto del docente; se guidato pratica l'esercizio fisico inteso come buona consuetudine per un sano stile di vita. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente ad assumere comportamenti di prevenzione e sicurezza e non pratica l'esercizio fisico inteso come buona consuetudine per un sano stile di vita, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dal docente.

**ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE****SCUOLA PRIMARIA****RUBRICA VALUTATIVA INGLESE – CLASSI 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>**

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>	<b>GIUDIZIO DESCRITTIVO</b>
<b><u>ASCOLTO</u> (COMPRENSION E ORALE)  <u>PARLATO</u> (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a comprende e riproduce correttamente vocaboli e strutture linguistiche, utilizzando con consapevolezza il lessico per interagire con gli altri. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse, sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a comprende e riproduce correttamente vocaboli e strutture linguistiche, utilizzando con consapevolezza il lessico per interagire con gli altri. Porta a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando le risorse sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza.

	BUONO	L'alunno/a comprende e riproduce vocaboli e strutture linguistiche, utilizzando correttamente il lessico per interagire con gli altri. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza soprattutto le risorse fornite dal docente e talvolta anche quelle reperite spontaneamente. Buono il raggiungimento dell'obiettivo.
	DISCRETO	L'alunno/a comprende e riproduce vocaboli e strutture linguistiche, utilizzando un lessico semplice per interagire con gli altri. Porta a termine il compito con una certa autonomia e talvolta necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornite dall'insegnante. Dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a comprende e riproduce alcuni vocaboli e semplici strutture linguistiche, utilizzando il lessico con qualche incertezza. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante. Utilizza solo le risorse fornite dal docente e dimostra di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a si avvia alla comprensione di vocaboli e semplici strutture linguistiche. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente. Dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.



<b>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a legge e comprende in maniera corretta semplici frasi accompagnate da supporti visivi, individuandone con padronanza e sicurezza il lessico. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a legge e comprende in maniera corretta semplici frasi accompagnate da supporti visivi, individuandone con sicurezza il lessico. Porta a termine il compito in completa autonomia con continuità, utilizzando una varietà di risorse, sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a legge e comprende semplici frasi accompagnate da supporti visivi, individuandone il lessico. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza soprattutto le risorse fornite dal docente, talvolta anche reperite spontaneamente. Buono il raggiungimento dell'obiettivo.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a legge e comprende semplici frasi accompagnate da supporti visivi, individuandone il lessico. Porta a termine il compito con continuità e con una certa autonomia, in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza soprattutto le risorse fornite dal docente. Dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a legge e comprende con difficoltà semplici frasi accompagnate da supporti visivi. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante, utilizzando le risorse fornitegli e dimostrando di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.

	NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a si avvia a leggere e comprendere solo alcune parole ma non comprende chiaramente i messaggi anche se accompagnati da supporti visivi. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente.</p> <p>Dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.</p>
--	--------------------	--

<b>SCRITTURA</b> <b>(PRODUZIONE SCRITTA)</b>	OTTIMO	L'alunno/a scrive correttamente e con sicurezza parole e semplici frasi di uso quotidiano. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	DISTINTO	L'alunno/a scrive correttamente e con sicurezza parole e semplici frasi di uso quotidiano. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	BUONO	L'alunno/a scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano. Porta a termine il compito con continuità in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza soprattutto le risorse fornite dal docente e talvolta anche quelle reperite spontaneamente. Buono il raggiungimento dell'obiettivo.
	DISCRETO	L'alunno/a scrive parole e semplici frasi con qualche incertezza di uso quotidiano. Porta a termine il compito con continuità e con una certa autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza soprattutto le risorse fornite dal docente. Dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a scrive in modo abbastanza adeguato parole e semplici frasi di uso quotidiano. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante, utilizzando le risorse fornitegli e dimostrando di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a scrive solo semplici parole in modo non sempre corretto. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente. Dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

<b>CIVILTA'</b>	OTTIMO	L'alunno/a individua con sicurezza il lessico relativo alle festività e coglie rapporti con padronanza tra la tradizione anglofona e la propria. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	DISTINTO	L'alunno/a individua con sicurezza il lessico relativo alle festività e Coglie correttamente rapporti tra la tradizione anglofona e la propria. Porta a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza.
	BUONO	L'alunno/a individua il lessico relativo alle festività e coglie rapporti tra la tradizione anglofona e la propria. Porta a termine il compito con continuità, in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza soprattutto le risorse fornite dal docente e talvolta anche quelle reperite spontaneamente. Buono il raggiungimento dell'obiettivo.

	DISCRETO	L'alunno/a individua il lessico relativo alle festività e coglie i principali rapporti tra la tradizione anglofona e la propria. Porta a termine il compito con continuità, e con una certa autonomia, e in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza soprattutto le risorse fornite dal docente. Dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a individua il lessico relativo alle festività della tradizione anglofona. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante, utilizzando le risorse fornitegli e dimostrando di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a si avvia ad identificare il lessico relativo alle festività della tradizione anglofona. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente. Dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA INGLESE – CLASSI 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b><u>ASCOLTO</u></b> <b>(COMPRENSIONE ORALE)</b>	OTTIMO	L'alunno/a ascolta e comprende con consapevolezza il tema generale di un discorso, di un testo e di un dialogo, anche con l'ausilio di materiale audio e interagisce in modo corretto con adulti e coetanei. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità,utilizzando una varietà di risorse fornite sia dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
<b><u>PARLATO</u></b> <b>(PRODUZIONEE INTERAZIONE ORALE)</b>	DISTINTO	L'alunno/a ascolta e comprende con consapevolezza il tema generale di un discorso, di un testo e di un dialogo, anche con l'ausilio di materiale audio e interagisce in modo corretto con adulti e coetanei. Porta a termine il compito in completa autonomia,con continuità,utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza.

	BUONO	L'alunno/a ascolta e comprende il tema generale di un discorso, di un testo e di un dialogo, anche con l'ausilio di materiale audio e interagisce in modo adeguato con adulti e coetanei. Porta a termine il compito con continuità, in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Buono l'obiettivo raggiunto.
	DISCRETO	L'alunno/a ascolta e comprende con qualche incertezza il tema generale di un discorso, di un testo e di un dialogo, soprattutto nell'utilizzo di tracce audio e/o materiale autentico. Interagisce con adulti e coetanei utilizzando un lessico semplice. Porta a termine il compito con continuità, in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Pertanto dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.
	SUFFICIENTE	L'alunno ascolta e comprende sufficientemente il tema generale di un discorso, di un testo e di un dialogo, soprattutto con l'ausilio di materiale audio e/o materiale autentico; interagisce con qualche incertezza e con un lessico limitato con adulti e coetanei. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante, utilizzando le risorse fornitegli e dimostrando di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ascolta e si avvia a comprendere il senso di alcune parti di un discorso, di un testo e di un dialogo anche con l'ausilio di materiale audio; interagisce con difficoltà con adulti e coetanei. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente. Pertanto dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

<b>LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a comprende con consapevolezza e padronanza dialoghi e testi descrittivi cogliendone con sicurezza gli elementi linguistici. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse fornite sia dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a comprende con consapevolezza dialoghi e testi descrittivi cogliendone con sicurezza gli elementi linguistici. Porta a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse fornite sia dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a comprende globalmente dialoghi e testi descrittivi, cogliendone gli elementi linguistici. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizzale risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Buono l'obiettivo raggiunto.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a comprende con qualche incertezza dialoghi e testi descrittivi, cogliendone gli elementi linguistici. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Pertanto dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a comprende sufficientemente gli elementi linguistici in brevi testi. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante, utilizzando le risorse fornitegli e dimostrando di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.

	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a si avvia a comprendere gli elementi linguistici essenziali in brevi testi. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato dal docente, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente. Pertanto dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.
<b>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</b>	OTTIMO	L'alunno/a scrive correttamente e con padronanza frasi e brevi descrizioni prodotte autonomamente, seguendo un modello dato. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia, con continuità, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	DISTINTO	L'alunno/a scrive correttamente frasi e brevi descrizioni prodotte autonomamente, seguendo un modello dato. Porta a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse, sia fornite dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza.
	BUONO	L'alunno/a scrive frasi e brevi descrizioni prodotte autonomamente, seguendo un modello dato. Porta a termine il compito con continuità, in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Buono l'obiettivo raggiunto.
	DISCRETO	L'alunno/a scrive brevi frasi e brevi descrizioni seguendo un modello dato. Porta a termine il compito con continuità, in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Pertanto dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.



		SUFFICIENTE	L'alunno/a scrive parole e completa frasi con il supporto di immagini. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante, utilizzando le risorse fornitegli e dimostrando di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.
		NON SUFFICIENTE	L'alunno/a si avvia a completare la scrittura di semplici frasi, utilizzando il modello proposto. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato dal docente, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente. Pertanto dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

<b>RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a riconosce e utilizza la struttura linguistica, cogliendone i principali elementi sintattici e grammaticali in modo consapevole e sicuro. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse, fornite sia dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a riconosce e utilizza la struttura linguistica, cogliendone i principali elementi sintattici e grammaticali in modo consapevole. Porta a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse, fornite sia dal docente che Reperate spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza.
	<b>BUONO</b>	L'alunno/a riconosce e utilizza la struttura linguistica, cogliendone i principali elementi sintattici e grammaticali in modo corretto. Porta a termine il compito con continuità e in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Buono l'obiettivo raggiunto.
	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a riconosce e utilizza la struttura linguistica, cogliendone i principali elementi sintattici e grammaticali in modo non sempre corretto. Porta a termine il compito con continuità, in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Pertanto dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.
	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a riconosce la struttura linguistica, cogliendone alcuni elementi sintattici e grammaticali in modo essenziale. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante, utilizzando le risorse fornitegli e dimostrando di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.

	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a riconosce parzialmente la struttura linguistica, in modo non sempre adeguato. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato dal docente, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente. Pertanto dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.
<b>CIVILTA'</b>	OTTIMO	L'alunno/a individua con sicurezza e padronanza aspetti della cultura anglofona e rileva analogie e differenze. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse, fornite sia dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e padronanza.
	DISTINTO	L'alunno/a individua con sicurezza aspetti della cultura anglofona e rileva analogie e differenze. Porta a termine il compito in completa autonomia e con continuità, utilizzando una varietà di risorse, fornite sia dal docente che reperite spontaneamente in contesti formali e informali. Pertanto ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza.
	BUONO	L'alunno/a individua aspetti della cultura anglofona e rileva analogie e differenze. Porta a termine il compito con continuità, in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Buono l'obiettivo raggiunto.
	DISCRETO	L'alunno/a individua alcuni aspetti della cultura anglofona e rileva parzialmente analogie e differenze. Porta a termine il compito con continuità, in autonomia, e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. Utilizza le risorse fornitegli e solo talvolta reperite altrove. Pertanto dimostra di aver raggiunto discretamente l'obiettivo.

	SUFFICIENTE	L'alunno/a individua i principali aspetti della cultura anglofona. Porta a termine il compito con discontinuità, il più delle volte con il supporto dell'insegnante, utilizzando le risorse fornitegli e dimostrando di aver raggiunto sufficientemente l'obiettivo.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a si avvia ad individuare alcuni aspetti della cultura anglofona. Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo se guidato dal docente, utilizzando soltanto risorse fornite appositamente. Pertanto dimostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE		
SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA VALUTATIVA Arte e Immagine - CLASSI 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>		
NUCLEI FONDANTI	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>Esprimersi e comunicare</b>	OTTIMO	L'alunno/a elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, utilizzando con padronanza strumenti e tecniche diverse. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, utilizzando con consapevolezza strumenti e tecniche diverse. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a elabora produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, utilizzando correttamente strumenti e tecniche diverse. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	DISCRETO	L'alunno/a elabora produzioni personali non particolarmente complesse per esprimere sensazioni ed emozioni, utilizzando con discreta sicurezza alcuni strumenti. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a elabora semplici produzioni per esprimere sensazioni ed emozioni, utilizzando alcuni strumenti principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente ad elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni e ad utilizzare strumenti e tecniche diverse, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.
<b>Osservare e leggere le immagini</b>	OTTIMO	L'alunno/a riconosce con sicurezza in un testo iconico – visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale, individuando il loro significato espressivo. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a riconosce con consapevolezza in un testo iconico – visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale, individuando il loro significato espressivo. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
	BUONO	L'alunno/a riconosce correttamente, in un testo iconico – visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.

	DISCRETO	L'alunno/a riconosce con discreta sicurezza, in un semplice testo iconico – visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a riconosce in un testo iconico – visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a riconoscere in un testo iconico – visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.
<b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b>	OTTIMO	L'alunno/a individua gli aspetti formali dell'opera d'arte; riconosce e apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti dal proprio territorio e da culture diverse. Porta sempre a termine il compito in completa autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente altrove.
	DISTINTO	L'alunno/a individua gli aspetti formali dell'opera d'arte; riconosce e apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti dal proprio territorio e da culture diverse. Porta sempre a termine il compito in autonomia e con continuità dimostrando di aver raggiunto consapevolmente l'obiettivo e di saper utilizzare una varietà di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.

	BUONO	L'alunno/a individua correttamente i principali aspetti formali dell'opera d'arte; riconosce e apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti dal proprio territorio e da culture diverse. Porta a termine il compito in autonomia e con continuità, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	DISCRETO	L'alunno/a individua con discreta sicurezza alcuni aspetti formali dell'opera d'arte e di semplici opere artistiche e artigianali provenienti dal proprio territorio. Porta a termine il compito con parziale autonomia e consapevolezza, utilizzando le risorse fornite dal docente.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a individua alcuni aspetti formali dell'opera d'arte e di semplici opere artistiche e artigianali del proprio territorio principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Porta a termine il compito in modo discontinuo e mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo utilizzando esclusivamente le risorse fornite dall'insegnante.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente ad individuare gli aspetti formali dell'opera d'arte e di semplici opere artistiche e artigianali del proprio territorio, anche se guidato dal docente. Solo saltuariamente porta a termine il compito, nonostante le risorse fornite dall'insegnante.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Antonella Corvaglia  
15/05/2025 09:13:23





## ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE

*Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado*

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE) e-mail:

[leic81300l@istruzione.it](mailto:leic81300l@istruzione.it) – [leic81300l@pec.istruzione.it](mailto:leic81300l@pec.istruzione.it) – [www.comprensivomuro.edu.it](http://www.comprensivomuro.edu.it)

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

Data e protocollo come da segnatura

Circolare n. 51

### **Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali**

**a.s. 2025/2026**

#### PREMESSA

Nella direttiva Ministeriale dei BES viene sottolineata la necessità che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte a tutti gli alunni che possano manifestare **Bisogni Educativi Speciali**. Compito di una scuola inclusiva e accogliente è quello di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali. Secondo le indicazioni ministeriali: direttiva ministeriale 27/12/2012, circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013, nota dell'USR 29/05/2013<sup>1</sup> emerge la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni della scuola per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio. Il concetto di "Inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno. Applicare il principio di inclusione alla scuola implica un ripensamento del concetto di curriculum, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova. Anche il D.Lgs n. 66/2017<sup>2</sup>, articolato in 20 articoli che dispongono nuove norme per l'inclusione, innovato dal successivo D. Lgs n. 96/2019, ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto. Si sottolinea che il campo di intervento del Decreto riguarda tutti gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di secondo grado facendo presente e ribadendo che strumento principe per l'attuazione dell'inclusione scolastica è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento programmatico finalizzato alla personalizzazione degli obiettivi educativi e didattici per gli studenti con disabilità, e redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

---

<sup>1</sup> Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; CM n°8 del 6 marzo 2013 avente in oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012-Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"; Note ministeriali n. 1551 e 2563 del 2013.

<sup>2</sup> D.Lgs n. 66, emanato il 13 aprile 2017, delinea le norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il presente Protocollo mira a definire e ad adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese; si propone, quindi, come guida per l'attuazione di buone prassi di inclusione scolastica, attraverso un'applicazione sostanziale e non formale della legislazione esistente. È rivolto a tutte le figure dei tre ordini di scuola, che operano nell'interesse degli alunni con bisogni speciali, perché un buon **progetto di vita** deve assolutamente avvalersi del contributo e dell'impegno di tutti i soggetti coinvolti, della loro professionalità e delle loro competenze. Si tratta di un documento sottoposto all'attenzione del collegio dei Docenti, deliberato e annesso al PTOF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate da ogni ordine di scuola.

## **CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES** (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n. 8 del 06/03/2013)

### **DISABILITÀ** (L. 104/92)

La documentazione comprende:

- 1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità e relativa certificazione**
- 2. La Diagnosi funzionale (DF)**
- 3. Il Profilo Dinamico Funzionale** (fino alla disponibilità del Profilo di funzionamento che comprenderà la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale e sarà redatto dalla commissione medica in collaborazione dei genitori e da un rappresentante dell'istituzione scolastica)
- 4. Il Piano Educativo Individualizzato**

### **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

**(DSA, Disturbo Oppositivo Provocatorio, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio, Deficit delle abilità verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza - L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).**

La documentazione comprende:

1. *Relazione clinica* che includa la codifica diagnostica (secondo la classificazione dell'ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA deve essere effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale; in via transitoria, per ovviare alle difficoltà legate ai tempi troppo lunghi di attesa per la certificazione rilasciata dall'ASL, è possibile accettare anche la certificazione emessa da strutture private accreditate.

**Nel terzo anno di scuola secondaria di I grado,** la certificazione dovrà essere presentata entro il 31 marzo (art. 1 R.A. n. 140 del 25 luglio 2012)

2. *Piano Didattico Personalizzato*

### **SVANTAGGIO socio-economico**

**(Alunni seguiti dai Servizi Sociali, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta)**

La documentazione comprende:

1. *Eventuale segnalazione Servizi Sociali*
2. *Considerazioni pedagogico-didattiche del Team docenti*
3. *Condivisione con la famiglia della scheda di osservazione e acquisizione del consenso per la stesura del PDP*
4. *Piano Didattico Personalizzato (PDP)*

### **SVANTAGGIO linguistico e culturale**

**(Alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche)**

La documentazione comprende:

1. *Considerazioni pedagogico-didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe*
2. *Condivisione con la famiglia della scheda di osservazione e acquisizione del consenso per la stesura del PDP*
3. *Piano Didattico Personalizzato*

### **DISAGIO comportamentale/relazionale**

**(Alunni con funzionamento problematico, senza certificazione)**

La documentazione comprende:

1. *Considerazioni pedagogico-didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe*
2. *Condivisione con la famiglia della scheda di osservazione e acquisizione del consenso per la stesura del PDP*
3. *Piano Didattico Personalizzato*

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e per il suo successo formativo.

INTERVENTI PERIODICI	
<b>SETTEMBRE (prima dell'inizio delle lezioni)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Dopo l'assegnazione dei docenti alle classi, il Consiglio di classe esamina i documenti relativi agli alunni diversamente abili prendendo in considerazione la Diagnosi Funzionale, altre certificazioni specialistiche, il PDF, il PEI dell'anno scolastico precedente e la relazione finale. Per alunni di nuova certificazione, ovviamente, si prende in considerazione la DF e il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità e relativa certificazione e il PEI provvisorio.</li><li>2. L'insegnante specializzato progetta, unitamente ai colleghi del Consiglio di Classe, le attività di accoglienza degli alunni, tracciando le linee maestre per la determinazione e la realizzazione di percorsi inclusivi.</li></ol>

<b>SETTEMBRE</b> <b>(primo giorno di scuola)</b>	<p>Ogni docente specializzato, dopo l'ingresso a scuola e l'eventuale conoscenza dell'alunno provvede a presentarlo ai collaboratori scolastici e al personale ATA e a segnalare particolari esigenze relative al suo stato fisico (es. trasporto zaino, assistenza per l'uso dei servizi...) o problemi inerenti il suo comportamento. Si individuano, pertanto, le figure con funzione aggiuntiva.</p>
<b>SETTEMBRE/OTTOBRE</b>	<p><b>La Funzione Strumentale</b>, in base al lavoro previsto per l'anno in corso, stabilisce il numero di incontri annuali del GLI, il Regolamento del quale è allegato al presente documento (allegato n.1).  <b>I consigli di classe, in ordine alla presenza di alunni DVA</b> devono tempestivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare l'opportunità di spiegare, ai compagni di classe, il tipo di disabilità dell'alunno e le difficoltà che ne derivano;</li> <li>• Adottare gli strumenti dispensativi e compensativi;</li> <li>• Definire l'orario di presenza dell'insegnante di sostegno all'interno della classe, le ore degli eventuali interventi individualizzati;</li> <li>• Socializzare la presenza di bisogni di cui tener presente nella programmazione (difficoltà di socializzazione, difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere, difficoltà logiche...).</li> </ul> <p><b>I consigli di classe, inoltre</b>, procedono all'eventuale <b>rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali</b> <u>(non rientranti nei casi di alunni DVA)</u> mediante l'osservazione (griglia di osservazione allegato n.2) e la compilazione di una <b>scheda di individuazione dei BES</b> (allegato n.3).  Nella Dir. Min. del 27/12/2012 si precisa che è compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali "è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni".  Ove <b>non sia presente certificazione clinica o diagnosi</b>, il Team dei docenti/Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.  Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di <b>tutti</b> gli insegnanti del Team/Consiglio di Classe.  Per quanto attiene il <b>ruolo della famiglia*</b>, si precisa non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma si deve richiamare anche il proprio ruolo di corresponsabilità educativa in vista di una fattiva condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.  In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.</p> <p><b>(*Famiglia autorizza la stesura del PDP attraverso la firma-allegato n.4 )</b></p>

	<p>Si sottolinea che <b>la mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva la Scuola dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003</b> (<i>"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"</i>).</p>
	<p>Ciascun Consiglio di classe predispone e redige i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Una proposta di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni diversamente abili nel quale si precisa se la programmazione educativo-didattica definita è personalizzata ovvero differenziata rispetto a quella della classe.</li> <li>• Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli altri alunni con BES nel quale si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno e all'esterno della scuola, definendo le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritagliate sulla specificità dello stile di apprendimento dell'alunno in questione.</li> </ul> <p><u>Il Consiglio di Classe monitora il PDP nel corso dell'anno e comunica, mediante incontri periodici o al bisogno, l'andamento scolastico dell'alunno.</u></p> <p>Conseguentemente alla richiesta da parte della famiglia dell'alunno, che autorizza l'Istituto al trattamento dei dati sensibili (allegato n.5), il PDP è sottoscritto dalla famiglia stessa alla quale è consegnata copia, recante la firma di tutti i componenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico. L'altra copia è depositata in Segreteria nel fascicolo personale dell'alunno.</p>
<b>DICEMBRE</b>	<p>Entro il 3 ottobre (esclusi casi eccezionali) è convocata la riunione del GLO operativo in seduta dedicata per ogni alunno DVA nel corso della quale è redatto in via definitiva il P.E.I. (D.Lgs. 66/2017, art. 7 comma 2 lettera g).</p> <p>Il P.E.I. è firmato dal Consiglio di Classe, dall'insegnante specializzato, dalla famiglia dell'alunno; è redatto in duplice copia, una delle quali è depositata in Segreteria nel fascicolo personale dell'alunno (un'altra copia va consegnata alla famiglia)</p> <p>Per gli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, l'insegnante specializzato organizza, di concerto con il docente referente, le attività di orientamento finalizzate alla scelta e all'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.</p>

<b>FEBBRAIO/MARZO</b>	<p>A febbraio/marzo i Consigli di Classe effettuano in sede di GLO una verifica intermedia del P.E.I.</p> <p>I Consigli di Classe degli alunni diversamente abili frequentanti le classi ponte, aggiornano il PDF in sedute operative del GLO, secondo un calendario predisposto dal Dirigente Scolastico o dalle FF. SS. Area strategica del P.TO.F. (recupero del disagio).</p> <p>Il PDF è firmato dai componenti del Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico, dagli operatori ASL; è redatto in duplice copia: una è inserita nel fascicolo personale dell'alunno, in Segreteria.</p>
<b>MARZO/APRILE</b>	<p>I Consigli di Classe interessati alla scelta dei libri di testo, avranno cura di effettuare tale scelta tenendo conto anche di eventuali alunni con D.S.A.</p>
<b>MAGGIO/GIUGNO</b>	<p>Entro giugno i Consigli di Classe effettuano in sede di GLO una verifica del P.E.I. e provvedono alla stesura definitiva della relazione finale, predisposta dal docente specializzato, entro il termine delle attività didattiche. La relazione finale è sottoscritta dai componenti del Consiglio di classe e dal docente di sostegno.</p> <p>Il Consiglio di Classe effettua, inoltre, una verifica del PDP il cui esito è esplicitato nell'ambito della relazione conclusiva del Consiglio di Classe.</p>
<b>GIUGNO</b>	<p>Nel Collegio dei Docenti del mese di giugno, è recepito, discusso e approvato il P.I. (Piano per l'Inclusione) elaborato dal GLI d'Istituto.</p>

## **DURANTE TUTTO L'ANNO SCOLASTICO**

***Ciascun Consiglio di classe al completo***, si attiva per:

- Privilegiare metodologie che favoriscano l'inclusione quali il tutoring e il cooperative learning;
- Preparare eventuali verifiche (differenziate o personalizzate) da svolgersi insieme a tutta la classe, preferibilmente durante l'orario di presenza dell'insegnante specializzato;
- Armonizzare la programmazione differenziata con la programmazione di classe;
- Programmare attività destinate a tutta la classe utilizzando strategie, metodologie e strumenti atti a favorire l'alunno con bisogni speciali;
- Scegliere attività scolastiche ed extrascolastiche, progetti, uscite e viaggi di istruzione, tenendo conto del tipo di bisogno speciale e dell'effettiva possibilità di partecipazione dell'alunno alle attività scelte. Qualora vi siano ostacoli che non possano essere superati, è assolutamente necessario valutare destinazioni alternative;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- Proporre modifiche e aggiustamenti del percorso formativo delineato in modo condiviso.

Si allegano:

- n. 1 Regolamento GLI
- n. 2 Griglia per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

- n. 3 Scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES)
  - 3a Scuola dell'Infanzia
  - 3b Scuola Primaria e Secondaria

La FF. SS. Area Strategica del PTOF

(Recupero del disagio)

Docente Patrizia Mastrandrea



**ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE**

*Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado*

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO

LECCESE (LE) e-mail: [leic81300l@istruzione.it](mailto:leic81300l@istruzione.it) – [leic81300l@pec.istruzione.it](mailto:leic81300l@pec.istruzione.it) –

[www.comprensivomuro.edu.it](http://www.comprensivomuro.edu.it)

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio:

**REGOLAMENTO GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE (GLI)**

**Art. 1 – La composizione del GLI d'Istituto**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 e alla C.M. n. 8/2013, prot. n. 561 è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- La FF.SS. Area Strategica del PTOF (Recupero del disagio)
- Un insegnante referente curricolare e/o di sostegno per ogni ordine di scuola
- Un rappresentante dei genitori di alunni con DSA o BES per ogni ordine di scuola
- I rappresentanti dei presidi riabilitativi distrettuali di riferimento
- Un rappresentante dei Servizi Sociali dei comuni dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese

**Art. 2 – Convocazione e Riunioni del GLI**

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. La composizione del GLI è aggiornata con apposito decreto del dirigente scolastico ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per decadenza o integrazione dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI in seduta plenaria si riunirà due volte l'anno approssimativamente nei mesi di settembre/ottobre (per la ratifica dell'assegnazione delle risorse) e a giugno (verifica e monitoraggio PI, pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse).

**Art. 3 - Competenze del GLI**



Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con BES.

In particolare il GLI si occupa di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, comma 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSR, nonché ai GLIP e GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici Regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art.19 comma 11 della Legge n.111/2011.

Il GLI si occupa inoltre di:

- gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- seguire l'attività dei Consigli di classe, interclasse, intersezione degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con BES.

#### **Art. 4 - Competenze del Referente GLI ( FF.SS. Area Strategica del PTOF (Recupero del disagio)**

Il Referente GLI si occupa di:

- convocare e presiedere le riunioni del GLI su delega del dirigente scolastico;
- predisporre gli atti necessari per le riunioni del GLI;
- verbalizzare le sedute del GLI;
- curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità o DSA, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi garantendone la sicurezza ai sensi della normativa vigente sui dati personali e sensibili dell'Istituto;
- tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- collaborare con il Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità o con DSA, desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- coordinare l'attività del GLI in generale.

F.TO LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Antonella Corvaglia

# SCHEMA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

A.S. 2025/2026

Scuola..... sede di .....classe/sezione.....

**Dati della classe:** n° totale alunni.....di cui n° **DVA**.....  
n° **DSA**.....  
n° **BES** (di altra natura).....  
n° **Stranieri**.....

## Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale:

(inserire le lettere e i numeri, indicati nelle legende, che interessano i singoli casi)

Alunno/a	Straniero SI/NO	Tipo di BES	Modalità di intervento

## Legenda BES

- |  |                        |
|--|------------------------|
| 1. DSA con certificazione medica   | 6. disagio economico   |
| 2. DVA con certificazione medica   | 7. divario linguistico |
| 3. disturbo da deficit di attenzione e iperattività<br>(ADHD con dichiarazione medica) |                        |
| 4. disagio sociale   |                        |
| 5. divario culturale   |                        |

## Legenda modalità di intervento

- |                         |                                       |
|-------------------------|---------------------------------------|
| a. a classe intera      | e. tutoring                           |
| b. a piccolo gruppo     | f. percorso personalizzato (PDP, PEI) |
| c. individualmente      | i. altro...(specificare).             |
| d. attività di recupero |                                       |

Data.....

Firma docente coordinatore.....

SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI CON BES  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**NOME E COGNOME**  
**DELL'ALUNNO/A**.....

**LUOGO E DATA DI**  
**NASCITA**.....

**SCUOLA**.....  
.....

**SEZIONE** (specificare 1°-2°-3° anno di frequenza)/  
.....

**I bisogni educativi speciali manifestati dall'alunno/a nell'ambiente scolastico sono relativi a:**

AREA AMBIENTALE	<b>CONTESTO di APPARTENENZA:</b> caratteristiche <b>MODALITA' DI INTERAZIONE</b> <b>CON IL TERRITORIO:</b> scuola, strutture, servizi sociali, ...	
AREA AUTONOMIA	<b>AUTONOMIA PERSONALE:</b> controllare gli sfinteri, curare l'igiene del proprio corpo, vestirsi da solo, mangiare da solo,...	
AREA AFFETTIVO- RELAZIONALE	<b>SOCIALIZZAZIONE:</b> superare isolamento, aggressività, possedere autocontrollo in situazioni emotive, rivolgersi ad insegnanti e compagni, condividere il materiale, essere di aiuto e saper chiedere aiuto, acquisire regole di comportamento,...	
AREA SENSORIALE	<b>CAPACITA' PERCETTIVE:</b> discriminare a livello uditivo, visivo, tattile, olfattivo, gustativo,...	
	<b>SCHEMA CORPOREO:</b>	

AREA PRASSICOMOTORIA	<p>muoversi nell'ambiente, muoversi insieme agli altri, conoscere lo schema corporeo,...</p> <p><b>MOTRICITA' FINE:</b> coordinare occhio-mano, utilizzare e manipolare oggetti (infilando, avvitando, svitando, impugnando...),...</p> <p><b>CONTROLLO DEL CAMPO GRAFICO:</b> disciplinare i movimenti della mano per tracciare segni, simboli, forme dentro spazi definiti,...</p>	
AREA DEL LINGUAGGIO COMUNICAZIONALE	<p><b>COMUNICAZIONE NON VERBALE:</b> riconoscere, interpretare e produrre messaggi sonori, visivi e gestuali, rappresentare con immagini situazioni,...</p> <p><b>CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA:</b> fonologia globale: riconoscimento di filastrocche o rime (sillaba finale di parola), riconoscimento della sillaba iniziale di parola, sintesi sillabica, segmentazione sillabica (classificazione delle parole per lunghezza), delezione della sillaba iniziale; fonologia analitica: identificazione fonema iniziale, delezione del fonema iniziale, discriminazione di parole fonemicamente simili, sintesi fonetica;</p> <p><b>COMUNICAZIONE VERBALE:</b> comprendere il linguaggio verbale, produrre oralmente,...</p>	
AREA COGNITIVA	<p><b>CAPACITA' DI ATTENZIONE E MEMORIA:</b> ascoltare, concentrarsi, portare a termine senza interruzione un compito,...</p> <p>osservare, ascoltare, ripetere, ricordare,...</p> <p><b>ORIENTAMENTO E INTEGRAZIONE NELLO SPAZIO:</b> individuare relazioni topologiche, lateralizzazione, analizzare funzioni di ambienti,...</p> <p><b>ORIENTAMENTO E INTEGRAZIONE NEL TEMPO:</b> individuare e riconoscere: successione, ciclicità, contemporaneità, cambiamenti, trasformazioni,...</p> <p><b>CAPACITA' LOGICHE:</b> analizzare colori e forme, operare: classificazioni, intersezioni, relazioni, seriazioni,...</p> <p>utilizzare il legame sequenziale causa/effetto,...</p>	

	<b>COMPETENZE DI BASE IN:</b> italiano, matematica,...	
--	---	--

Muro Leccese, lì \_\_\_\_\_

IL TEAM DI SEZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI CON BES**  
**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**  
**ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

**ASPETTI DESCRITTIVI**

(Segnare con crocetta le aree deficitarie, ove necessario specificare)

<b>SFERA RELAZIONALE / EMOZIONALE</b>	
1. Manifesta timidezza	
2. Si relaziona con difficoltà	
3. Tende a isolarsi	
4. E' poco accettato / ricercato dai compagni	
5. Compie gesti di autolesionismo	
6. Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
7. Manifesta rigidità negli atteggiamenti / nella postura fisica	
8. Lamenta malesseri fisici	
9. Attribuisce i propri successi / insuccessi a cause esterne	
10. Assume atteggiamenti da vittima	
11. Tende a non assumere incarichi o impegni	
12. Si muove in continuazione / chiede spesso di uscire dall'aula	
13. Fa domande non pertinenti all'insegnante / educatore	
14. Tende a interrompere il dibattito educativo	
15. Dimostra opposizione ai richiami	
16. Trasgredisce regole condivise	
17. Mostra la tendenza a mentire e / o ingannare	
18. Distrugge oggetti e / o compie atti di vandalismo	
19. Tende a denigrare / offendere gli altri	
20. Mostra atteggiamenti di aggressività verso i compagni / adulti	
21. Ha reazioni violente (verbali / fisiche) con i compagni	
Specificare qui: _____ _____	

<b>SFERA DELLO SVILUPPO</b>	
1. In molte attività opera in modo confuso	
2. Ha scarsa cura dei quaderni / materiali didattici	
3. Mostra difficoltà di comprensione orale / scritta	
4. Mostra difficoltà di produzione orale / scritta	
5. Mostra difficoltà fonologiche (per es. balbuzie ecc.)	
6. Si esprime con frasi poco chiare / poco strutturate	
7. Tende ad avere una rapida caduta dell'attenzione	

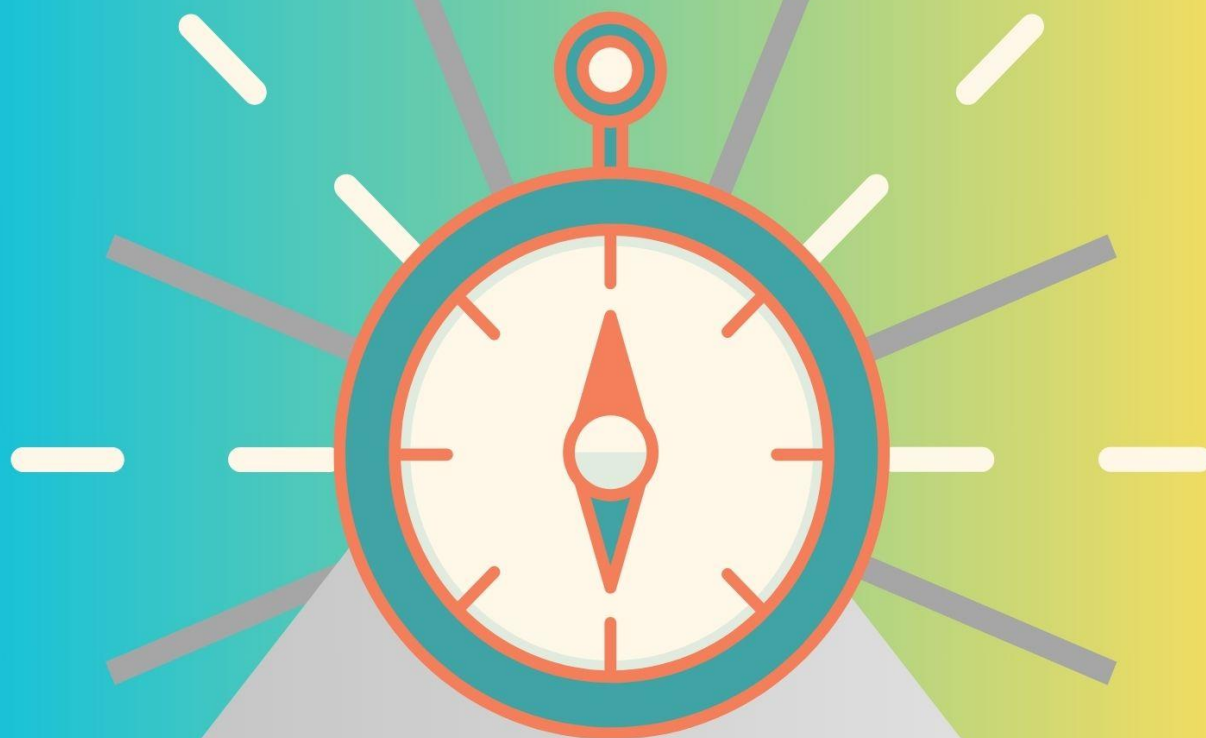
8. Ha difficoltà a comprendere le regole	
9. Ha difficoltà di concentrazione	
10. Ha difficoltà di carattere logico (analisi, sintesi, collegamenti e relazioni causa-effetto, deduzioni ecc.)	
11. Ha difficoltà di memorizzazione	
12. Ha difficoltà di organizzazione spazio-temporale	
13. Ha difficoltà di coordinazione motoria	
Specificare qui: _____ _____	

SFERA SOCIALE / AMBIENTE	
1. Si appropria di oggetti non suoi	
2. Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
3. Ha scarsa igiene personale	
4. Presenta segni fisici di maltrattamento	
5. Ha libri / materiale didattico insufficiente	
6. Arriva in ritardo / non rispetta gli orari	
7. Usa un linguaggio scurrile	
8. Proviene da una famiglia problematica	
9. Proviene da un ambiente socio-familiare che mostra ostilità e pregiudizi	
10. Proviene da un ambiente familiare con difficoltà socio-economiche	
11. Proviene da un ambiente socio-familiare deprivato/deviante	
12. Proviene da una famiglia che non si relaziona / che si relaziona con difficoltà con la Scuola e con gli istituti che intervengono nella formazione e nell'educazione (servizi, enti, parrocchia, ecc.)	
Specificare qui: _____ _____	

APPRENDIMENTO LINGUE STRANIERE	
1. Pronuncia difficoltosa	
2. Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
3. Difficoltà nella scrittura	
4. Difficoltà nell'acquisizione del nuovo lessico	
5. Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
6. Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	
Specificare qui: _____ _____	







**ISTITUTO COMPRENSIVO  
MURO LECCESE**

**PIANO DELLE ATTIVITA' DI**

# ***Orientamento***

*a.s. 2025/26*





## ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE)

e-mail: [leic81300l@istruzione.it](mailto:leic81300l@istruzione.it) – [leic81300l@pec.istruzione.it](mailto:leic81300l@pec.istruzione.it) –

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

### ***PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO A.S. 2025-2026***

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'Orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso, per giungere ad un'autovalutazione di sé (orientamento formativo) e il mondo che lo circonda (orientamento informativo).

Le linee guida per l'orientamento promuovono i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il raccordo fra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per conseguire una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e potenzialità;
- Contrastare la dispersione scolastica;
- Favorire l'accesso all'istruzione terziaria

*“La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. L'orientamento costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. 3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento”*

## **FINALITÀ**

- Promuovere negli alunni un'adeguata e realistica conoscenza di sé, fondamentale per intraprendere un percorso di orientamento e scoperta delle proprie attitudini, dei propri interessi e del proprio valore come persona.
- Promuovere negli alunni l'acquisizione di un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Favorire la capacità di comunicazione e di relazione con gli altri per esprimere efficacemente la propria personalità.
- Indurre gli alunni a riflettere sulla necessità di essere parte attiva nel loro processo di crescita e di futuro inserimento nella società.
- Contribuire alla crescita dell'alunno, mettendolo in condizione di operare autonomamente e responsabilmente le prime scelte importanti in previsione di un progetto di vita futuro.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico, dei percorsi di studio, che possono essere scelti in base alle proprie attitudini e aspirazioni professionali future, e degli ambiti lavorativi che caratterizzano la società attuale.
- Rinforzare negli alunni la motivazione allo studio, proponendo esperienze didattiche diversificate per rendere l'apprendimento attivo e significativo.
- Prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi scolastici e degli abbandoni. Facilitare il passaggio degli alunni nella scuola successiva.

## **OBIETTIVI**

- Promuovere la conoscenza di sé e lo sviluppo di competenze strategiche (questionario QSAR).
- Conoscere l'offerta formativa del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro verificabile attraverso la scelta della Scuola Secondaria di II grado più adatta alle attitudini e agli interessi degli alunni.
- Formulare questionari di gradimento rivolti alle famiglie.
- Strutturare un report degli esiti scolastici degli alunni frequentanti il primo anno di Scuola Secondaria di II grado.
- Monitorare la concordanza fra il Consiglio orientativo e la scelta degli alunni e delle famiglie.

## **DESTINATARI**

- Alunni dell'Infanzia
- Alunni della Primaria
- Alunni delle classi prime, seconde e terze della Secondaria di I grado
- Docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado delle classi coinvolte
- Genitori degli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado coinvolti nelle attività di orientamento

## **METODOLOGIE**

Il progetto verrà attuato attraverso l'impiego della didattica orientativa di ogni singola disciplina e sarà integrato con l'apporto informativo delle Scuole Secondarie di II grado del territorio, di esperti del mondo del lavoro che operano sul nostro territorio.

## **PERCORSI FORMATIVI**

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, gli insegnanti attueranno:

- Iniziative atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Iniziative di accoglienza e di orientamento
- Esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali;
- Esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascun alunno;
- Esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi;
- Itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure);
- Esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo;
- Attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali;
- Percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità;
- Percorsi curriculari atti al potenziamento di motivazione, autostima e interesse;
- Iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno;
- Attività integrate con le risorse del territorio.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione, così come sottolineato nel cap.7 delle linee guida, si realizzeranno anche attraverso collaborazioni con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro e le imprese. Le azioni in Continuità e Orientamento saranno svolte, con le Scuole Secondarie di II grado, in presenza, durante l'attività curriculare antimeridiana, secondo un calendario che verrà concordato tra docenti della Scuola Secondaria di primo grado e i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado.

# **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA**

## **ORIENTAMENTO IN ENTRATA: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

L'Orientamento comincia dalla Scuola dell'Infanzia attraverso l'attivazione di percorsi mirati alla progressiva crescita personale.

Si può iniziare pertanto a promuovere nel bambino le prime capacità progettuali che consentono la conquista di una maggiore sicurezza di sé con la costruzione di un percorso teso a orientare. Infatti, in questa fascia di età, il bambino vive la continua scoperta di sé, degli altri e del mondo che lo circonda e necessita pertanto della capacità di orientarsi in esso.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Avviare il bambino verso una iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività.
- Abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.
- Partecipare in modo attivo, collaborativo e responsabile alla vita di sezione, condividendo le regole per l'assegnazione di diversi ruoli e incarichi.

### **ATTIVITÀ**

- Si attiveranno percorsi finalizzati a sviluppare la percezione delle proprie caratteristiche personali, la graduale conquista della capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, dare loro un nome e esprimerle mediante diversi linguaggi (corporeo/gestuale, verbale, grafico/pittorico...).
- Sperimentare diversi canali e diverse modalità nelle esperienze di apprendimento.

Le **sezioni di bimbi di 5 anni della Scuola dell'Infanzia**, nello specifico, sono destinatarie di attività mirate di continuità e di accoglienza.

### **DESTINATARI**

Genitori e alunni delle sezioni alunni 5 anni

## **ORIENTAMENTO IN ENTRATA: VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Negli anni della Scuola Primaria, il bambino con la guida degli insegnanti continua ad attivare il processo di costruzione della propria identità personale attraverso il riconoscimento dei propri interessi, la comprensione di sé e la capacità di proiettarsi nel futuro.

### **OBIETTIVI**

- sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità;
- maturare una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale;
- prendere coscienza del proprio stile cognitivo;
- riconoscere e verbalizzare i propri interessi e le proprie capacità, i propri desideri;
- confrontare le proprie emozioni con quelle degli altri provando a gestire i conflitti.
- scoperta del territorio locale.

### **ATTIVITÀ**

- si progetteranno percorsi volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti;
- verrà messa in atto una didattica orientativa in presenza e/o modalità a distanza che porti all'acquisizione di abilità relazionali e ad una maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze indispensabili quali quelle comunicative e di gestione emotiva, di risoluzione dei problemi, decisionali...

Alla fine del percorso formativo di base l'alunno avrà raccolto una serie di vissuti che gli permetteranno di conoscersi meglio.

Le **classi quinte della Scuola Primaria** sono destinatarie di attività mirate di continuità e accoglienza:

### **DESTINATARI**

Genitori e alunni classi quinte della Primaria

### **OBIETTIVI**

Creare una continuità tra Scuola primaria e Secondaria di I grado

### **AZIONI**

La conclusione del ciclo elementare e l'inserimento nel ciclo successivo assumono le caratteristiche di una situazione di transizione psico-sociale (inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere relazioni significative, confrontarsi con nuove regole organizzative, adattare le proprie abitudini di studio...) e ciò può creare nell'alunno un sensibile disorientamento nella prosecuzione del percorso formativo.

In quest'ottica assumeranno particolare rilievo i rapporti di continuità che si stabiliranno tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

Incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte della Primaria, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della Scuola Secondaria di I grado con il supporto di Power point e/o video.

Open day e laboratori didattici presso la Scuola Secondaria, aperti ad alunni e genitori

## **ORIENTAMENTO FORMATIVO/INFORMATIVO IN USCITA: VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Le scuole secondarie di primo grado hanno attivato a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, curriculari ed extra curriculari, anche all'interno di progetti già in essere, per anno scolastico, in tutte le classi.

I moduli di 30 ore non saranno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma saranno uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

Come sottolineato nelle linee guida, le 30 ore saranno gestite in modo flessibile e non saranno necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite, ma progettate secondo un calendario condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

L'attività ha durata triennale; è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Pertanto, si identificano, all'interno dell'attività di Orientamento, tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

- a) Costruzione del sé
- b) Relazione con gli altri
- c) Rapporto con la realtà naturale e sociale

Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio ed elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.

### **Fase attuativa del progetto**

il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo classe da svolgersi a livello individuale, l'altro di tipo informativo generale.

## **ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI PRIME**

### ***UDA: CONOSCO ME STESSO***

### **DESTINATARI**

Alunni classe prima

### **OBIETTIVI:**

- favorire la conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti), e cominciare a domandarsi "Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?";
- riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, tempo libero);
- individuare gli ambiti in cui è possibile e/o indispensabile migliorarsi;
- riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando di darne una spiegazione; avviare ad una scelta responsabile, partendo dalle domande che è più opportuno porsi allo scopo di individuare risposte realistiche ed efficaci;
- apprendendo dai propri errori;

### **AZIONI**

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente che, in seno al Consiglio di classe, avrà discusso e concordato gli obiettivi.



- QSAR come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico;
- analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte;
- allenamento alle capacità di ascolto;
- allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni;
- riconoscere sé, l'altro, la realtà;
- avvio di un percorso sul metodo di studio;
- autovalutazione del proprio operato.
- l'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe.

## **ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI SECONDE**

### ***UDA: IO E GLI ALTRI***

#### **DESTINATARI**

Alunni classe seconda

#### **OBIETTIVI**

- indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti), e cominciare a rispondere alla domanda "Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?";
- approfondire la riflessione sulle materie scolastiche in vista di scelte future, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio, perché rispondenti alle proprie attitudini e ai propri interessi, da quelle in cui si incontrano difficoltà, cercando di motivare gli insuccessi;
- approfondire la riflessione sulla capacità di scegliere responsabilmente, formulando criteri di giudizio e usando modelli decisionali;
- essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;
- promuovere la conoscenza dell'altro per un'interazione consapevole, solidale e corretta.

#### **AZIONI**

Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in classe prima con discussione di tematiche inerenti all'orientamento personale e l'educazione alla scelta.

- QSAR come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti.
- l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.
- analisi del profilo decisionale individuale, del proprio modo di porsi di fronte ai problemi e trovarvi una soluzione, apprendimento di un metodo per far fronte ai problemi, cogliere le opportunità e prendere decisioni.

## **ORIENTAMENTO FORMATIVO/INFORMATIVO CLASSI TERZE**

Per le classi terze inizia un programma di conoscenza dell'offerta delle scuole superiori del territorio e di formazione personale che procedono in parallelo.

### ***UDA: IL MIO PROGETTO DI VITA***

#### **DESTINATARI**

Genitori e alunni classe terza

#### **OBIETTIVI:**

- analizzare i diversi ambiti lavorativi e riflettere su quale corrisponde meglio alle proprie attitudini ai propri interessi;
- completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi e insuccessi, al fine di scegliere il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità;
- portare a conoscenza degli alunni l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori e delle Scuole Professionali presenti sul territorio;
- promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile, facendo comprendere agli alunni l'importanza della scelta che saranno chiamati a compiere;
- promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;
- ridurre l'ansia legata al passaggio alla scuola di ordine superiore;
- costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori.

#### **AZIONI**

- rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- a inizio anno si ripartirà dal profilo decisionale stilato l'anno precedente. La rivisitazione permetterà di valutare se qualcosa è cambiato, se l'alunno ha maturato nuove prospettive;
- si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani;
- si cercheranno di individuare modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

## **CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (OTTOBRE/GENNAIO)**

#### **PIANO DELLE ATTIVITÀ**

Figure coinvolte

- docenti scuola secondaria di I grado
- docenti scuola secondaria di II grado
- genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado
- associazioni sportive e di volontariato
- rappresentanti delle forze dell'ordine

<b>PERIODO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>
OTTOBRE	I docenti delle classi terze propongono per la propria disciplina dei percorsi di didattica orientativa.	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado
NOVEMBRE	Realizzazione di attività di consulenza/formazione finalizzate a promuovere una realista conoscenza di sé. Attività culturale: partecipazione allo spettacolo “La guerra di Rocco” di Massimo Giordano Incontri con le forze dell’ordine Visita all’aeroporto di Galatina Compilazione da parte di ogni alunno di una scheda relativa ad un’ipotesi di scelta	Docenti delle classi prime di Muro e Palmariggi della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado Rappresentanti delle forze dell’ordine
DICEMBRE	Attività di continuità da svolgere con le scuole superiori anche in orario extracurriculare. Partecipazione ad open day e laboratori organizzati dalle scuole secondarie di II grado. Partecipazione al Progetto “Le scuole in...cantano i Borghi” in orario extracurriculare. Mercatino solidale Attività culturale: spettacolo teatrale in lingua Presentazione in orario curriculare da parte delle scuole superiori del territorio, che daranno la disponibilità, dei propri percorsi di studio.	Docenti e alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado Genitori degli alunni Docenti della scuola secondaria di II grado
GENNAIO	Condivisione e consegna alle famiglie del consiglio orientativo finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. Conoscenza delle attività artigianali del territorio. Strutturazione di diagrammi e statistiche – Consiglio orientativo/Scelta di iscrizione	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Genitori degli alunni delle classi terze
MARZO	Attività culturale: spettacolo teatrale in lingua inglese in sede Attività per gruppi di interesse: partecipazione al Pi Greco day 2026	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze
APRILE	Attività culturale: Conoscenza del patrimonio artistico-culturale del territorio . Le professioni dell’arte: incontro con un artista in occasione della Giornata dell’arte.	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze Esperto esterno

## Valutazione

Alla fine dell'anno scolastico si avvierà la valutazione del piano delle attività di orientamento per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Antonella Corvaglia  
05/11/2025 19:38:46